

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**20/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 19-12-2012 al 20-12-2012

19-12-2012 24Emilia.com <b>2,66 miliardi di aiuti all'agricoltura post-sisma, arriva l'ok della Commissione europea</b> .....	1
19-12-2012 24Emilia.com <b>Sisma, nella Legge di stabilità confermata dilazione e rateizzazione dei recuperi fiscali</b> .....	2
19-12-2012 Abruzzo24ore <b>Tasse, dopo il sereno la mannaia europea, un mese per presentare le motivazioni agli aiuti</b> .....	3
19-12-2012 Abruzzo24ore <b>Restituzione tasse: l'Abruzzo porterà la battaglia sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni</b> .....	5
19-12-2012 Abruzzo24ore <b>Restituzione tasse, vincono i terremotati: bocciato l'emendamento del governo</b> .....	6
19-12-2012 Adnkronos <b>Perugia, dal 2000 scomparse 837 persone: prefettura presenta piano ricerca</b> .....	7
19-12-2012 Adnkronos <b>Roma Capitale, Alemanno: "Approvato terzo decreto"</b> .....	8
19-12-2012 AgenParl <b>L.STABILITA': SENATORI PD, BENE MISURE PER TERREMOTO CHIESTE DA REGIONE E IMPRESE</b> .....	10
19-12-2012 AgenParl <b>TERREMOTO: CHIODI,SU CONTRIBUTI CHIESTA SEDUTA STATO-REGIONI</b> .....	11
19-12-2012 AgricolturaOnWeb <b>Sisma, aiuti per 2,66 miliardi di euro</b> .....	12
19-12-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Roma Capitale - Alemanno: "Bene approvazione terzo decreto, ora la Regione faccia la sua parte"</b> ..	13
19-12-2012 Arezzo Notizie <b>Domani la consegna del parmigiano terremotato: raccolti 35mila euro</b> .....	14
19-12-2012 Asca <b>Terremoto: Chiodi, su contributi chiesta seduta Stato-Regioni</b> .....	15
19-12-2012 Asca <b>Roma Capitale: Alemanno, ok approvazione terzo decreto</b> .....	16
19-12-2012 Asca <b>E. Romagna/Regione: assemblea approva finanziaria e bilancio 2013</b> .....	17
19-12-2012 Il Centro <b>l'aquila, un punto d'ascolto in biblioteca</b> .....	18
19-12-2012 Il Centro <b>ronchi assegna le deleghe a di giacomo e di luigi</b> .....	19
19-12-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>In dodici anni 837 scomparsi: la Prefettura attiva un piano ad hoc - FOTOGALLERY</b> .....	20
20-12-2012 Dire <b>Terremoto, arrivano 755.000 euro. Tutte donazioni per scuole e biblioteche Sabattini elenca le opere realizzate con i soldi versati sul conto della Provincia di Modena, arrivati da</b> .....	22
20-12-2012 Dire <b>Errani elogia i dipendenti della Regione: "fannulloni" che hanno lavorato gratis sul sisma Gli auguri del presidente: "Sono stati impegnati h24 e spesso gratis per i tagli della sp</b> .....	23
19-12-2012 Estense.com <b>Attestato del Comune per gli aiuti ai terremotati</b> .....	24
19-12-2012 Estense.com <b>"Comuni terremotati abbandonati a loro stessi"</b> .....	25
19-12-2012 Estense.com <b>Restauro 2013, eventi catastrofici nel 'mirino'</b> .....	27

19-12-2012 Estense.com <b>La scuola riparte dal digitale</b> .....	29
19-12-2012 Forli24ore.it <b>Invece che regali scelgono una donazione a favore dei terremotati di San Felice sul Panaro</b> .....	31
19-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>emiliani trattati in modo diverso</b> .....	32
19-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>regalo di natale: mapei a favore dei terremotati</b> .....	33
19-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>crisi economica e terremoto come vogliamo ripartire?</b> .....	34
19-12-2012 La Gazzetta di Modena <b>le due palestre di finale "adottate" dalla provincia</b> .....	35
19-12-2012 Giornale dell'Umbria.it <b>Nel Perugino ogni anno scompaiono 70 persone</b> .....	36
19-12-2012 Giornale dell'Umbria.it <b>Terremoto di Marsciano, stop alle cartelle esattoriali per i residenti</b> .....	38
19-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Nuova sede per il Cnsas di Rieti</b> .....	39
19-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Gospel for Emilia: emozioni e beneficenza ieri a Bologna</b> .....	40
19-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Emilia, ricostruzione scuole: 755mila euro raccolti dalla Provincia di Modena</b> .....	42
19-12-2012 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>Concerti in ospedale a Chieti per il Natale dei ricoverati</b> .....	44
19-12-2012 Latina24ore.it <b>Cassino, evacuate 600 persone per disinnescò bomba</b> .....	45
19-12-2012 Libertà <b>(senza titolo)</b> .....	46
19-12-2012 Libertà <b>Protezione civile, presentato il piano dai 5 Comuni: rischi e prevenzione</b> .....	48
20-12-2012 Libertà <b>Protezione civile, presto la sede</b> .....	49
20-12-2012 Libertà <b>L'Alberoni andrà in mostra a Firenze</b> .....	50
19-12-2012 Il Messaggero (Latina) <b>FORMIA Sono numerosi gli abusi e le carenze di manutenzione riscontrati a Formia da una task forc...</b> .....	51
19-12-2012 Il Messaggero (Latina) <b>Rogo distrugge la Fiam leader nell'arredo negozi</b> .....	52
19-12-2012 Il Messaggero (Marche) <b>Alluvione, altri sei mesi per chiudere le indagini</b> .....	53
19-12-2012 Il Messaggero (Marche) <b>Sisma, scossa a Serravalle</b> .....	54
19-12-2012 Il Messaggero (Pesaro) <b>VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FORMATO GRUPPO Il Comune ha ufficializzato ieri la costituz...</b> .....	55
19-12-2012 Modena Qui <b>Profughi libici, contributi statali a rischio. E i Comuni non sanno che fare</b> .....	56

19-12-2012 Modena Qui <b>Il limbo dei richiedenti asilo: nella provincia di Modena 150 migranti in attesa di uno status giuridico</b>	58
19-12-2012 Modena Qui <b>La ricostruzione passa in Regione</b>	60
19-12-2012 Modena Qui <b>Certo, le casse comunali piangono miseria ovunque e per l'emergenza Nord Africa tutte le ammini...</b>	62
19-12-2012 Modena Qui <b>Un viaggio condotto senza alcun preconcetto</b>	63
19-12-2012 Modena Qui <b>Buste paga pesanti, le imprese non ci stanno a fare da bancomat</b>	64
19-12-2012 Modena Qui <b>Scuole: c'è l'ossigeno per Finale</b>	66
19-12-2012 Modena Today.it <b>Mirandola, arrivati i moduli per il servizio disabili Area Nord</b>	67
19-12-2012 La Nazione (Firenze) <b>«BABBO NATALE a casa tua». Si chiama così la simpatica iniziativa promossa dal grupp...</b>	69
19-12-2012 La Nazione (Lucca) <b>Niente più sponsor: la Croce Verde si autotassa</b>	70
19-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>L'ordine del sindaco all'Asl: «Restino gli infermieri per il servizio notturno»</b>	71
19-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>Alluvione, uffici aperti per i risarcimenti Si contano i danni della seconda ondata</b>	72
19-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>Casa evacuata per la frana: due famiglie ancora ospiti dai parenti</b>	73
19-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>«Cassa degli Olmi, presto la soluzione»</b>	74
19-12-2012 La Nazione (Siena) <b>di ROSARIO SIMONE IL TRADIZIONALE pranzo di Natale appena tenuto nei locali de...</b>	75
19-12-2012 La Nuova Ferrara <b>nel 2013 avremo 20 milioni in meno</b>	76
19-12-2012 La Nuova Ferrara <b>la ricostruzione post terremoto</b>	78
19-12-2012 La Nuova Ferrara <b>lions, un aiuto a tutto campo dopo il sisma</b>	79
19-12-2012 La Nuova Ferrara <b>i moduli scolastici saranno migliorati</b>	80
19-12-2012 La Nuova Ferrara <b>il premio ippogrifo ai vigili del fuoco e ai volontari</b>	81
19-12-2012 La Nuova Ferrara <b>sindaci ragazzini l'abbraccio con le autorità</b>	82
19-12-2012 La Nuova Ferrara <b>arrivano risorse europee a beneficio del commercio</b>	83
19-12-2012 Nuovo Paese Sera <b>Cassino, mille persone evacuate per superbomba americana</b>	84
19-12-2012 Più Notizie.it <b>Sisma: Vasco Errani elogia i dipendenti della Regione</b>	85

19-12-2012 Più Notizie.it <b>Scende il Pil del 2,6%, l'export segna un + 3,6%</b> .....	86
19-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Dalla Regione 21 milioni per il polesine terremotato</b> .....	88
19-12-2012 Quotidiano del Nord.com <b>Il Rapporto 2012 sull'economia in Emilia-Romagna</b> .....	90
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>CORINALDO TENUTO nella sala consiliare un incontro promosso dall...</b> .....	92
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>Al circolo Arci in tanti per Brandoni</b> .....	93
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>)TERREMOTO Esiste un piano di sicurezza? SONO molti ...</b> .....	94
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Senza titolo</b> .....	95
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Sisma, niente rimborsi nella tredicesima</b> .....	96
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>Polizia municipale unificata per Cesena e Montiano</b> .....	97
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>Alluvione: vanno riaperte le indagini sui morti</b> .....	98
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>Finanziamenti in calo: «Tagli a fornitori e convenzioni mediche»</b> .....	99
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>«Grazie al club Ercole I d'Este per gli aiuti dopo il terremoto»</b> .....	100
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara) <b>La Coop dona un milione di euro per tablet e lavagne digitali</b> .....	101
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Forlì) <b>I regali per le nozze d'oro? Due coniugi li donano ai terremotati</b> .....	102
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>I bambini nella nuova scuola al ritorno dalle vacanze</b> .....	103
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Imola) <b>Terremoto, prestiti a tassi agevolati per i cittadini danneggiati</b> .....	104
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>«Soccorrere gli animali è un obbligo»</b> .....	105
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena) <b>SAN PROSPERO INCENDIO IN UNA DITTA A STAGGIA</b> .....	106
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) <b>Tanti i lavori fatti al nosocomio, ma il Pronto Soccorso... attende</b> .....	107
19-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>BILANCIO positivo di fine anno per Comer Industries di Reggiolo. Un anno caratterizzato dal terremot...</b> .....	108
19-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>La raccolta domiciliare dei rifiuti è già un successo</b> .....	109
19-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) <b>UN CONCERTO, un cd e un video che uniscono un gruppo di musicisti emiliani intenzionato a raccogli...</b> .....	110
19-12-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) <b>FASCICOLO RISCHIO INCENDIO, CALANO LE MULTE</b> .....	111

19-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Legge stabilità, Barbolini (PD): "Bene le misure per le aree terremotate"</b>	112
19-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Panorama dedica uno speciale all'Emilia che non si dà per vinta</b>	113
19-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Bilancio 2013 della Regione Emilia-Romagna, Luciano Vecchi (PD): "Tutte le risorse per cittadini, imprese e aree terremotate"</b>	114
19-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Carpi, consegnati 66 mila euro da 'In goal per il futuro'</b>	115
19-12-2012 Sassuolo 2000.it <b>Regione, Bilancio 2013: crescita e lavoro, gli obiettivi della manovra approvata oggi dall'Assemblea legislativa</b>	116
19-12-2012 Saturno Notizie <b>Senzatetto: un servizio di monitoraggio notturno fino a Natale</b>	118
19-12-2012 Saturno Notizie <b>Ultima seduta del 2012 per il consiglio provinciale di Arezzo</b>	119
20-12-2012 Il Sole 24 Ore <b>Sì al testo sulla ricostruzione</b>	120
19-12-2012 Il Tirreno <b>un "punto caldo" per i senzatetto</b>	121
19-12-2012 Il Tirreno <b>somme urgenze sì, ma 3 milioni da trovare</b>	122
19-12-2012 Il Tirreno <b>parte il secondo censimento danni</b>	123
19-12-2012 Il Tirreno <b>i familiari attendono ancora la salma forse sabato l'addio</b>	124
19-12-2012 Il Tirreno <b>lavori di messa in sicurezza della frana in zona cerreto</b>	125
19-12-2012 Il Tirreno <b>lavori dopo l'alluvione l'urgenza slitta a febbraio</b>	126
19-12-2012 Il Tirreno <b>rischio idraulico incontro al campese</b>	127
19-12-2012 Il Tirreno <b>licenze, nasce lo sportello unico</b>	128
19-12-2012 Velanet <b>ORC World Championship 2013</b>	129
19-12-2012 Viterbo Oggi <b>del progetto "I giovani e la sicurezza sul lavoro" - Dettaglio notizia"&gt; Al via la seconda fase del progetto "I giovani e la sicurezza sul lavoro"</b>	130
19-12-2012 La Voce d'Italia <b>Terremoto tra Umbria e Marche</b>	131
19-12-2012 Wall Street Italia <b>Terremoto: Commissione Ue, Si' Aiuti Stato Ad Agricoltura Per 2,66 Mld</b>	132
19-12-2012 Wall Street Italia <b>Terremoto: ok Ue a 2,66 mld aiuti agricoltura Italia</b>	133
19-12-2012 Wall Street Italia <b>Emilia-Romagna: Pil -2,6% e prospettive negative anche per 2013</b>	134
19-12-2012 marketpress.info	

<b>BOSCO, LEGNA, ENERGIA: IN TOSCANA FILIERA CORTA E UN MARCHIO DI QUALITÀ “GREEN ECONOMY”</b> .....	135
19-12-2012 marketpress.info <b>ECONOMIA, IL RAPPORTO 2012 DI UNIONCAMERE E REGIONE EMILIA-ROMAGNA: CALA IL PIL DEL 2,6% , TIENE L’EXPORT CHE SEGNA UN + 3,6% RISPETTO L’ANALOGO PERIODO DEL 2011. PROSPETTIVE DI SE</b> .....	136
19-12-2012 marketpress.info <b>“TERRE REGIONALI TOSCANE” E “BANCA DELLA TERRA”: E' LA PRIMA IN EUROPA</b> .....	138
19-12-2012 marketpress.info <b>TERREMOTO/EMILIA - LA REGIONE VARA UNA LEGGE SULLA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI URBANI, NELLE ZONE PRODUTTIVE E RURALI: PROCEDURE SEMPLIFICATE, MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI SISMICHE</b> .....	139

***2,66 miliardi di aiuti all'agricoltura post-sisma, arriva l'ok della Commissione europea***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"2,66 miliardi di aiuti all'agricoltura post-sisma, arriva l'ok della Commissione europea"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

2,66 miliardi di aiuti all'agricoltura post-sisma, arriva l'ok della Commissione europea

La Commissione europea ha dato il via libera agli aiuti di Stato per 2,66 miliardi di euro erogati dall'Italia per sostenere la ripresa dell'agricoltura dopo gli eventi sismici che hanno colpito lo scorso maggio l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto. Degli aiuti beneficeranno oltre mille imprese agricole di produzione, trasformazione e vendita di prodotti. La Commissione europea ha giudicato compatibile il sostegno finanziario del governo italiano "con la normativa dell'Ue sugli aiuti di Stato al settore dell'agricoltura e silvicoltura".

La misura autorizzata, come si legge nella nota della Commissione, fornisce una compensazione per i danni materiali ed economici e punta a "riportare le imprese colpite alla situazione precedente la calamità naturale e a consentire loro la ripresa dell'attività senza tuttavia fornire loro un vantaggio supplementare". L'aiuto sarà erogato attraverso sovvenzioni dirette, contributi in conto interessi, garanzie e leasing finanziario agevolato, con l'entità del danno che - secondo le indicazioni della Commissione - "dovrà essere definita caso per caso" e comunque non potrà superare il totale dei danni provocati dal terremoto nel suo insieme.

Ultimo aggiornamento: 19/12/12

d o



***Sisma, nella Legge di stabilità confermata dilazione e rateizzazione dei recuperi fiscali***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

"Sisma, nella Legge di stabilità confermata dilazione e rateizzazione dei recuperi fiscali"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Sisma, nella Legge di stabilità confermata dilazione e rateizzazione dei recuperi fiscali

Le richieste più pressanti che arrivano dalle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio sono ora comprese nella Legge di stabilità, in particolare quelle che riguardano le buste paga dei lavoratori dipendenti e quelle relative alle imprese che hanno subito non danni alle strutture ma importanti cali di fatturato.

"Siamo soddisfatti, insieme con gli altri senatori emiliani, per le misure che sono state approvate in Commissione nella Legge di stabilità - dichiara il senatore modenese del Pd Giuliano Barbolini - In particolare per quanto riguarda quegli aspetti che erano stati espunti dal Governo all'atto della fiducia sul Decreto legge 174 e che riguardano l'accesso ai prestiti per la dilazione e rateizzazione dei recuperi fiscali per le imprese che hanno subito danni economici e per la dilazione del recupero delle sospensioni contributive a carico dei lavoratori per non più del quinto dello stipendio".

Al risultato tanto atteso nelle aree del cratere sismico, se ne sono aggiunti altri: "Con le votazioni finali in Commissione - continua Barbolini - c'è stata l'approvazione di un emendamento presentato dai senatori emiliani del Pd che fa slittare la scadenza del 31 dicembre 2012 per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali delle zone terremotate. La scadenza, grazie all'emendamento del Pd, è stata così spostata alla fine del periodo di ammortamento. Inoltre è stato approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a garantire con gli atti amministrativi e attuativi necessari tutte le novità disposte con l'insieme delle norme approvate in tema di terremoto nella Legge di stabilità".

Ultimo aggiornamento: 19/12/12

***Tasse, dopo il sereno la mannaia europea, un mese per presentare le motivazioni agli aiuti***

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Tasse, dopo il sereno la mannaia europea, un mese per presentare le motivazioni agli aiuti"

Data: 19/12/2012

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche Restituzione tasse: l'Abruzzo porterà la battaglia sul tavolo della...19/12/2012 Onorevole: perchè questo Governo fa l'europaista con la pelle dei...17/12/2012video Tasse da restituire al 100%: l'Inps proroga circolare, la guerra...17/12/2012video

Tasse, dopo il sereno la mannaia europea, un mese per presentare le motivazioni agli aiuti

Mentre si continua a discutere l'E.U. mette tutto nero su bianco

mercoledì 19 dicembre 2012, 09:31

Se pensavamo che la proroga Inps sulla restituzione dei tributi al 100% fosse un bel cielo azzurro, magari non sapevamo che ben 7 giorni prima la Commissione Europea pubblicava sulla Gazzetta Ufficiale un documento nel quale si contestano tutti gli aiuti dello Stato italiano alle imprese dopo ogni calamità naturale dal 1990 ad oggi.

"A seguito del terremoto che ha colpito la Sicilia orientale (province di Siracusa, Catania e Ragusa) nel periodo 13-16 dicembre 1990 (...)"

"A seguito delle alluvioni del novembre 1994 in Italia settentrionale (che hanno colpito 257 comuni in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana e Veneto), l'Italia ha adottato una serie di leggi che autorizzano la sospensione e il deferimento del versamento delle imposte (...)"

"(...) nel 2006, una riduzione del 50 % sui tributi e contributi a favore delle imprese aventi sede legale o operativa nei comuni della provincia di Catania colpiti dal sisma e dall'eruzione dell'Etna nel 2002 (...)"

"(...) nel 2008, una riduzione del 60 % sui tributi e contributi a favore delle imprese aventi sede legale o operativa nei comuni dell'Umbria e delle Marche colpiti dal sisma del 1997 e quelli del Molise e della Puglia colpiti dal sisma del 2002 (...)"

"(...) analogamente, il 12 novembre 2011 è stata introdotta una riduzione del 60 % sui tributi e contributi a favore delle imprese aventi sede legale o operativa nei comuni dell'Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 (...)"

Una lista di devastazioni e calamità che non commuovono l'Europa, ma che devono essere valutate con i giusti strumenti affermano i tecnici di Bruxelles:

La Commissione, secondo una prassi costante, considera che i terremoti, le inondazioni o le eruzioni vulcaniche costituiscano calamità naturali ai sensi del suddetto articolo. Le imprese danneggiate a seguito di tali eventi potrebbero pertanto qualificarsi come beneficiari di aiuto per l'importo del danno subito. Tuttavia, i regimi in questione non contengono nessuna definizione di danno e non stabiliscono alcun nesso tra l'aiuto e il danno subito a seguito delle calamità naturali. Risulta inoltre che i regimi non si limitino a compensare il danno subito dall'impresa e che i costi ammissibili non siano fissati in base al danno subito.

Insomma non si giudica la possibilità dello Stato italiano di aiutare le imprese in difficoltà, ma si contesta il metodo e poi

***Tasse, dopo il sereno la mannaia europea, un mese per presentare le motivazioni agli aiuti***

aggiungono:

(...) le informazioni fornite dall'Italia non permettano di concludere che le misure siano destinate, per loro stessa natura e considerato il relativo meccanismo di funzionamento, ad ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali.

Insomma ancora una volta si contesta il "modus operandi" della politica italiana e si mettono a rischio migliaia di aziende in tutta Italia.

L'Italia avrà tempo fino all'11 gennaio per presentare le sue considerazioni, certo con il Natale, Capodanno e l'epifania di mezzo, in piena bagarre elettorale...

d o

***Restituzione tasse: l'Abruzzo porterà la battaglia sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Restituzione tasse: l'Abruzzo porterà la battaglia sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni"

Data: 19/12/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Restituzione tasse, vincono i terremotati: bocciato l'emendamento...19/12/2012 Tasse, dopo il sereno la mannaia europea, un mese per presentare le...19/12/2012 Restituzione tasse: partite IVA e aziende sotto i 200mila euro sono...18/12/2012video

Restituzione tasse: l'Abruzzo porterà la battaglia sul tavolo della Conferenza Stato-Regioni

mercoledì 19 dicembre 2012, 17:07

"Ho dato mandato alla Struttura di Presidenza di avviare la procedura per portare all'esame della Conferenza Stato-Regioni la problematica legata alla restituzione dei contributi sospesi dopo il sisma nel territorio aquilano".

Lo ha annunciato il presidente della Regione, Gianni Chiodi, recependo così la richiesta del vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, di sollecitare la Conferenza Stato Regioni per esaminare la questione in modo "da evitare le conseguenze disastrose della decisione di Inps e Inail di richiedere indietro a circa 7 mila imprese e titolari di partita Iva aquilani contributi per circa 500 milioni di euro".

"La legge nazionale 183 del 2011 ha stabilito la restituzione del 40 per cento delle tasse - ha commentato il Presidente Chiodi - ma ora con una circolare, Inps e Inail chiedono la restituzione totale delle somme non versate pur con uno slittamento dei termini.

E' una richiesta inaccettabile per la quale esprimiamo grande preoccupazione e per la quale c'è il rischio di compromettere seriamente il sistema produttivo locale.

L'invito al Governo è quello di non sottovalutare le conseguenze di decisioni che potrebbero portare alla chiusura centinaia di imprese e alla perdita di migliaia di posti di lavoro.

La vicenda è seguita con apprensione da lavoratori e istituzioni e noi stiamo verificando tutte le possibili azioni da intraprendere per evitare alle imprese di dover pagare il 100% dei contributi sospesi a causa del terremoto.

Dopo aver sollecitato formalmente lo scorso ottobre il Presidente del Consiglio Mario Monti, il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, e il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, credo che anche lo strumento specifico della Conferenza Stato-Regioni possa aiutarci a superare questa paradossale e tragica vicenda".

***Restituzione tasse, vincono i terremotati: bocciato l'emendamento del governo***

- Politica L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Restituzione tasse, vincono i terremotati: bocciato l'emendamento del governo"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Politica - L'Aquila

Vedi anche Restituzione tasse: l'Abruzzo porterà la battaglia sul tavolo della...19/12/2012 Tasse, dopo il sereno la mannaia europea, un mese per presentare le...19/12/2012 Restituzione tasse: partite IVA e aziende sotto i 200mila euro sono...18/12/2012video

Restituzione tasse, vincono i terremotati: bocciato l'emendamento del governo

mercoledì 19 dicembre 2012, 17:24

"E' stato bocciato su iniziativa dei relatori l'emendamento del Governo relativo alla restituzione del 60% di tributi e contributi come richiesto da tutte le forze sociali aquilane oltre che da quelle umbre e marchigiane."

Lo annunciano in una nota congiunta dell'onorevole Gianni Lolli e il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente che poi fanno il punto ulteriore sulla ripartizione dei fondi chiesti al Cipe dal ministro Barca per la ricostruzione e l'assistenza.

"In questi giorni di chiusura dell'attività legislativa è proseguito il nostro impegno che ha portato ad alcuni risultati molto significativi.

In particolare si è tenuta la riunione preparatoria del Cipe nella quale, su proposta del Ministro Barca, sono stati assegnati 2.245 milioni di euro per la ricostruzione.

La parte fondamentale di queste risorse verrà impegnata per la ricostruzione pubblica e privata.

Inoltre 195 milioni di euro vengono destinati, come da noi richiesto, per temi concreti come il finanziamento all'assistenza della popolazione principalmente per il Cas, e per il finanziamento degli espropri, la manutenzione di c.a.s.e., Map e Musp, i puntellamenti e il finanziamento per ulteriore assistenza tecnica che metterà in condizione i nuovi uffici di potenziare il proprio lavoro.

Inoltre sono stati sbloccati ed assegnati 100 milioni di euro per le attività produttive che sono la conseguenza del 5 % da noi inserito nella legge Barca e che saranno importantissimi per l'occupazione nel nostro territorio.

Contemporaneamente nella Commissione Bilancio del Senato sono stati votati e approvati due emendamenti da noi proposti il primo prevede il finanziamento di 1 milione e mezzo di euro al Comune dell'Aquila per proseguire le attività legate al sociale e all'urbanistica, con la possibilità di prorogare le attività di coloro che sono impegnati in questo lavoro, il secondo prevede il recupero delle risorse della " metropolitana di superficie" per le attività legate al potenziamento del trasporto pubblico.

Non tutte le proposte che avevamo fatto sono passate, in particolare, resta aperto il problema di rifinanziare il credito agevolato attraverso la Cassa Depositi e Prestiti che rappresenta la battaglia centrale sulla quale ci impegneremo ancora."

***Perugia, dal 2000 scomparse 837 persone: prefettura presenta piano ricerca***

- Adnkronos Puglia

**Adnkronos**

"Perugia, dal 2000 scomparse 837 persone: prefettura presenta piano ricerca"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Perugia, dal 2000 scomparse 837 persone: prefettura presenta piano ricerca

ultimo aggiornamento: 19 dicembre, ore 17:47

Perugia - (Adnkronos) - Ben 76 non sono state ancora rintracciate

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Perugia, 19 dic. - (Adnkronos) - Dal 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2012, sono state 837 le persone scomparse nel perugino, di cui 76 non ancora rintracciate; le dimensioni del fenomeno e l'allarme sociale che ne deriva impongono strategie operative sempre piu' immediate ed efficaci che tengano conto anche delle disposizioni contenute nella legge 203 del 14 novembre 2012, appena entrate in vigore.

Nasce cosi', su iniziativa del Prefetto Vincenzo Cardellicchio, Sos Soggetti Smarriti, il piano per coordinare la ricerca di persone scomparse presentato ufficialmente stamattina in Prefettura. Il documento, il primo adottato in Italia dopo l'entrata in vigore della nuova legge, definisce scenario per scenario l'organizzazione territoriale della rete dei soggetti coinvolti nelle ricerche, le procedure da seguire per ciascuna fase operativa (dall'allarme alla chiusura delle ricerche) ed i ruoli e le responsabilita' del personale coinvolto a seconda delle circostanze della scomparsa.

Elemento innovativo del piano, in coerenza con le modifiche introdotte dalla legge 203, e' la denuncia di scomparsa alle Forze di polizia o alla polizia locale, che puo' essere presentata non piu' solo dai familiari ma da qualunque persona ne sia a conoscenza, consentendo l'avvio immediato dell'attivita' di ricerca ed il contestuale inserimento dei dati nel centro elaborazione interforze.

Altra significativa novita' e' data dal tempestivo coinvolgimento del Commissario straordinario per le persone scomparse contestualmente all'attivazione del piano di ricerca, nel quale concorrono gli Enti locali, il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco e il sistema di protezione civile, le associazioni del volontariato sociale e gli altri enti, anche privati, attivi sul territorio. Con il consenso dei familiari interessati, giocano un ruolo importante anche gli organi di informazione, comprese le strutture televisive e radiofoniche specializzate, che hanno esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse, nonche' la chiesa o parrocchia di riferimento, coinvolta sulla base di procedure condivise.

Illustrate ai presenti le potenzialita' - soprattutto in questo delicato settore - dell'Unita' di Comando Locale (UCL) dei Vigili del Fuoco, una postazione mobile di comando e coordinamento particolarmente utile quando e' possibile la presenza in campo di un considerevole numero di Enti ed Organizzazioni, che dispone di sistemi di comunicazione radio e telefonici, di supporti informatici per la gestione e le elaborazioni di dati e di cartografie, nonche' della tecnologia e dei sistemi TAS (topografia applicata al soccorso).

***Roma Capitale, Alemanno: "Approvato terzo decreto"***

- Adnkronos Lazio

**Adnkronos**

*"Roma Capitale, Alemanno: "Approvato terzo decreto"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

Roma Capitale, Alemanno: "Approvato terzo decreto"

Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno

ultimo aggiornamento: 19 dicembre, ore 15:12

Roma - (Adnkronos) - Quest'ultimo atto, ha dichiarato il sindaco, "permette alla nostra città di avere una governance nettamente rafforzata rispetto al passato e più adeguata al rango di una grande capitale europea. Ci auguriamo che la Regione possa celermente emanare la legge regionale che attribuisce a Roma Capitale le funzioni regionali e vedere completato così il nuovo ordinamento della città"

commenta 0 vota 0 invia stampa

Tweet

Roma, 19 dic. - (Adnkronos) - La Commissione per l'Attuazione del Federalismo fiscale, presieduta dal senatore Enrico La Loggia, ha svolto un lavoro importante e determinante per costruire il nuovo ordinamento della Capitale d'Italia. Dopo l'approvazione dei primi due Decreti - il primo sugli organi e il secondo sull'attribuzione a Roma Capitale delle funzioni statali, interviene ora il terzo Decreto integrativo, con il quale al Sindaco di Roma vengono confermati i poteri commissariali sull'emergenza traffico, viene introdotta una norma che consente all'Amministrazione di utilizzare con procedure semplificate i fondi per le opere infrastrutturali previsti dalla legge 396 di Roma Capitale e, infine, d'intesa con la Regione Lazio, lo Stato potrà trasferire direttamente a Roma Capitale le risorse del fondo trasporti per il trasporto pubblico locale. Lo fa sapere in una nota il Campidoglio.

"Ringrazio il presidente La Loggia e Maurizio Leo e Marco Causi (non a caso due ex assessori al Bilancio del Comune di Roma) per l'impegno che hanno messo anche nell'approvare quest'ultimo decreto -afferma il sindaco di Roma Gianni Alemanno- Questo provvedimento normativo ha assunto un'importanza maggiore della semplice correzione necessaria per evitare il contenzioso con la Regione Lazio presso la Corte Costituzionale".

"Infatti -prosegue Alemanno- gli emendamenti approvati dalla Commissione Bicamerale permetteranno di mantenere in vita per il sindaco di Roma i poteri commissariali sull'emergenza traffico che erano stati cancellati insieme a tutti gli altri poteri commissariali derivanti da ordinanze della Protezione Civile. Inoltre, sono state introdotte delle norme che ci consentiranno di utilizzare in maniera più rapida i soldi resi disponibili dalla vecchia legge finanziaria su Roma Capitale".

"Con quest'ultimo atto -aggiunge il Sindaco- si è completata l'opera di applicazione a livello statale della legge delega su Roma Capitale che permette alla nostra città di avere una governance nettamente rafforzata rispetto al passato e più adeguata al rango di una grande capitale europea. A questo punto, ci auguriamo che la Regione, dopo le elezioni, possa celermente emanare la legge regionale che attribuisce a Roma Capitale le funzioni regionali e vedere completato così il nuovo ordinamento della città".

"Chiediamo a tutte le forze politiche della nostra città -conclude Alemanno- di impegnare tutti i candidati alla presidenza della Regione Lazio per una piena e rapida attuazione di questa norma indispensabile allo sviluppo della città e alla vita quotidiana dei cittadini".

Data:

19-12-2012

# Adnkronos

*Roma Capitale, Alemanno: "Approvato terzo decreto"*



***L.STABILITA': SENATORI PD, BENE MISURE PER TERREMOTO CHIESTE DA REGIONE E IMPRESE***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"L.STABILITA': SENATORI PD, BENE MISURE PER TERREMOTO CHIESTE DA REGIONE E IMPRESE"

Data: 19/12/2012

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012 17:23

L.STABILITA': SENATORI PD, BENE MISURE PER TERREMOTO CHIESTE DA REGIONE E IMPRESE Scritto da com/bat

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 19 dic - "Siamo soddisfatti, insieme con gli altri senatori emiliani, per le misure che sono state approvate nella legge di Stabilità in favore delle imprese e dei lavoratori colpiti in Emilia dal terremoto dello scorso maggio". Lo affermano i senatori del Pd Giuliano Barbolini e Rita Ghedini. E spiegano: "In particolare sui punti che erano stati espunti dal governo all'atto della fiducia sul dl 174 e riguardanti l'accesso ai prestiti per la dilazione e rateizzazione dei recuperi fiscali per le imprese che hanno subito danni economici e per la dilazione del recupero delle sospensioni contributive a carico dei lavoratori per non più del quinto dello stipendio". "A questo si è aggiunto, nelle votazioni finali, l'approvazione di un emendamento presentato dai senatori emiliani del Pd che fa slittare la scadenza del 31.12.2012 per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dell'area del Cratere. La scadenza, grazie all'emendamento del Pd, è così spostata alla fine del periodo di ammortamento". "Inoltre è stato approvato un Ordine del giorno che impegna il governo a garantire con gli atti amministrativi e attuativi necessari tutte le novità disposte con l'insieme delle norme approvate in tema di terremoto nella legge di stabilità", concludono Barbolini e Ghedini.

d o

***TERREMOTO: CHIODI,SU CONTRIBUTI CHIESTA SEDUTA STATO-REGIONI***  
***I***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

**"TERREMOTO: CHIODI,SU CONTRIBUTI CHIESTA SEDUTA STATO-REGIONI"**

Data: **19/12/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012 17:16

TERREMOTO: CHIODI,SU CONTRIBUTI CHIESTA SEDUTA STATO-REGIONI Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - L'Aquila, 19 dic. - "Ho dato mandato alla Struttura di Presidenza di avviare la procedura per portare all'esame della Conferenza Stato-Regioni la problematica legata alla restituzione dei contributi sospesi dopo il sisma nel territorio aquilano". Lo ha annunciato il presidente della Regione, Gianni Chiodi, recependo così la richiesta del vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, di sollecitare la Conferenza Stato Regioni per esaminare la questione in modo "da evitare le conseguenze disastrose della decisione di Inps e Inail di richiedere indietro a circa 7 mila imprese e titolari di partita Iva aquilani contributi per circa 500 milioni di euro".

"La legge nazionale 183 del 2011 ha stabilito la restituzione del 40 per cento delle tasse - ha commentato il Presidente Chiodi - ma ora con una circolare, Inps e Inail chiedono la restituzione totale delle somme non versate pur con uno slittamento dei termini. E' una richiesta inaccettabile per la quale esprimiamo grande preoccupazione e per la quale c'è il rischio di compromettere seriamente il sistema produttivo locale. L'invito al Governo è quello di non sottovalutare le conseguenze di decisioni che potrebbero portare alla chiusura centinaia di imprese e alla perdita di migliaia di posti di lavoro. La vicenda è seguita con apprensione da lavoratori e istituzioni e noi stiamo verificando tutte le possibili azioni da intraprendere per evitare alle imprese di dover pagare il 100% dei contributi sospesi a causa del terremoto. Dopo aver sollecitato formalmente lo scorso ottobre il Presidente del Consiglio Mario Monti, il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, e il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, credo che anche lo strumento specifico della Conferenza Stato-Regioni possa aiutarci a superare questa paradossale e tragica vicenda".

**Sisma, aiuti per 2,66 miliardi di euro**

- AgricolturaOnWeb - Dall'Italia e dal mondo

**AgricolturaOnWeb**

"Sisma, aiuti per 2,66 miliardi di euro"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Sisma, aiuti per 2,66 miliardi di euro

La Commissione europea ha autorizzato gli aiuti di Stato alle imprese agricole colpite dai terremoti del 20 e del 29 maggio

I terremoti del 20 e del 29 maggio hanno colpito duramente Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Fonte immagine: Cia Modena

La Commissione europea ha autorizzato l'Italia ad attuare un **regime di aiuti di Stato per 2,66 miliardi** di euro a **sostegno della ripresa dell'agricoltura** dai danni provocati dai **terremoti** che hanno colpito Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il 20 e 29 maggio 2012.

Il regime, che prevede la **concessione di aiuti a oltre 1 000 imprese agricole** attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, è stato giudicato dalla Commissione compatibile con la normativa dell'Ue sugli aiuti di Stato al settore dell'agricoltura e silvicoltura.

La misura autorizzata, che offre una compensazione per i danni materiali e i danni economici provocati dai terremoti e dalle successive scosse di assestamento, è volta a riportare le imprese colpite alla situazione precedente la calamità naturale e a consentire loro di riprendere l'attività, senza tuttavia conferire loro per questo un vantaggio supplementare.

L'aiuto è concesso mediante **sovvenzioni dirette, contributi in conto interessi, garanzie e leasing finanziario agevolato**. L'entità del danno è stabilita in ogni singolo caso. L'importo della compensazione ricevuta non può superare l'entità totale dei danni provocati dalla calamità naturale. Le autorità italiane hanno confermato che si terrà conto delle norme relative al cumulo degli aiuti e che l'importo complessivo della compensazione ricevuta da un singolo beneficiario da fondi pubblici combinati con indennità assicurative non supererà comunque il 100% dei danni accertati.

In considerazione delle garanzie offerte dalle autorità italiane, la Commissione ha concluso che la misura si limita a compensare i danni provocati dalla calamità naturale e prevede un meccanismo adeguato per evitare sovracompensazioni.

Il testo integrale della decisione della Commissione sarà pubblicato nel registro degli aiuti di Stato, sul sito della DG Concorrenza, con il numero SA.35482.

Fonte: Commissione europea

***Roma Capitale - Alemanno: "Bene approvazione terzo decreto, ora la Regione faccia la sua parte"*****Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

*"Roma Capitale - Alemanno: "Bene approvazione terzo decreto, ora la Regione faccia la sua parte"*

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Imu - Delrio: "Non un euro in più nelle casse dei Comuni, ma passo in avanti su strada autonomia e responsabilità sindaci"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Roma Capitale - Alemanno: "Bene approvazione terzo decreto, ora la Regione faccia la sua parte"](#)

[19-12-2012]

"La Commissione per l'Attuazione del Federalismo fiscale, presieduta dal senatore Enrico La Loggia, ha svolto un lavoro importante e determinante per costruire il nuovo ordinamento della Capitale d'Italia. Dopo l'approvazione dei primi due Decreti - il primo sugli organi e il secondo sull'attribuzione a Roma Capitale delle funzioni statali - interviene ora il terzo Decreto integrativo, con il quale al Sindaco di Roma vengono confermati i poteri commissariali sull'emergenza traffico, viene introdotta una norma che consente all'Amministrazione di utilizzare con procedure semplificate i fondi per le opere infrastrutturali previsti dalla legge 396 di Roma Capitale e, infine, d'intesa con la Regione Lazio, lo Stato potrà trasferire direttamente a Roma Capitale le risorse del fondo trasporti per il trasporto pubblico locale". Lo scrive il sindaco della Capitale, Gianni Alemanno, sul suo blog.

"Ringrazio il presidente La Loggia e gli onorevoli Maurizio Leo e Marco Causi (non a caso due ex assessori al Bilancio del Comune di Roma) - prosegue il primo cittadino - per l'impegno che hanno messo anche nell'approvare quest'ultimo decreto. Questo provvedimento normativo ha assunto un'importanza maggiore della semplice correzione necessaria per evitare il contenzioso con la Regione Lazio presso la Corte Costituzionale. Infatti - spiega Alemanno - gli emendamenti approvati dalla Commissione Bicamerale permetteranno di mantenere in vita per il Sindaco di Roma i poteri commissariali sull'emergenza traffico che erano stati cancellati insieme a tutti gli altri poteri commissariali derivanti da ordinanze della Protezione Civile. Inoltre, sono state introdotte delle norme che ci consentiranno di utilizzare in maniera più rapida i soldi resi disponibili dalla vecchia legge finanziaria su Roma Capitale".

"Con quest'ultimo atto - insiste il sindaco - si è completata l'opera di applicazione a livello statale della legge delega su Roma Capitale che permette alla nostra città di avere una governance nettamente rafforzata rispetto al passato e più adeguata al rango di una grande capitale europea. A questo punto, ci auguriamo che la Regione, dopo le elezioni, possa celermente emanare la legge regionale che attribuisce a Roma Capitale le funzioni regionali e vedere completato così il nuovo ordinamento della Città. Chiediamo a tutte le forze politiche della nostra città - conclude Alemanno - di impegnare tutti i candidati alla presidenza della Regione Lazio per una piena e rapida attuazione di questa norma indispensabile allo sviluppo della città e alla vita quotidiana dei cittadini". (mv)

***Domani la consegna del parmigiano terremotato: raccolti 35mila euro*****Arezzo Notizie**

*"Domani la consegna del parmigiano terremotato: raccolti 35mila euro"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

19 Dic 2012

Ore 13:42

**Domani la consegna del parmigiano terremotato: raccolti 35mila euro**

La consegna dei prodotti dell'Emilia raccolti dal gruppo di Facebook, prevista per sabato 15 dicembre e rinviata a causa maltempo, avverrà domani 20 dicembre a Villa Severi a partire dalle ore 14 in poi.

"I gruppi con ordinativi consistenti - spiegano gli organizzatori - potranno ritirare i loro prodotti anche in mattinata, dopo le 11,30. Anche questa volta, come già comunicato in precedenza, il nostro territorio ha dato prova di generosità raccogliendo più di 35.000 euro di prodotti: il parmigiano ovviamente è stato il motore principale, ma anche i vini e i salumi che era possibile acquistare hanno incontrato i favori dei partecipanti a questo grande gruppo di acquisto nato su Facebook.

Stiamo già pensando di proseguire in queste nostre iniziative e contiamo di fare un'altra raccolta di prodotti nella prossima primavera.

Grazie a tutti quelli che hanno partecipato, a Banca Etruria, alla provincia e al Comune per il sostegno, a Roberto Lodovichi per la sua preziosa collaborazione e alla stampa che ci ha sempre seguiti.

Un grazie particolare a tutti i volontari della consegna e a chi ha organizzato il trasporto da Modena ad Arezzo".

Altro in questa categoria: « Senzatetto: un servizio di monitoraggio notturno fino a Natale Eliminazione barriere architettoniche in edifici pubblici, domande entro il 17 gennaio »

***Terremoto: Chiodi, su contributi chiesta seduta Stato-Regioni***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Chiodi, su contributi chiesta seduta Stato-Regioni"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

Terremoto: Chiodi, su contributi chiesta seduta Stato-Regioni

19 Dicembre 2012 - 18:00

(ASCA) - L'Aquila, 19 dic - "Ho dato mandato alla struttura di Presidenza di avviare la procedura per portare all'esame della Conferenza Stato-Regioni la problematica legata alla restituzione dei contributi sospesi dopo il sisma nel territorio aquilano". Lo ha annunciato il presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, recependo così la richiesta del vice presidente del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, di sollecitare la Conferenza Stato Regioni per esaminare la questione in modo "da evitare le conseguenze disastrose della decisione di Inps e Inail di richiedere indietro a circa 7 mila imprese e titolari di partita Iva aquilani contributi per circa 500 milioni di euro".

"La legge nazionale 183 del 2011 ha stabilito la restituzione del 40 per cento delle tasse - ha commentato il presidente Chiodi - ma ora con una circolare, Inps e Inail chiedono la restituzione totale delle somme non versate pur con uno slittamento dei termini. E' una richiesta inaccettabile per la quale esprimiamo grande preoccupazione e per la quale c'è il rischio di compromettere seriamente il sistema produttivo locale. L'invito al Governo e' quello di non sottovalutare le conseguenze di decisioni che potrebbero portare alla chiusura centinaia di imprese e alla perdita di migliaia di posti di lavoro".

"La vicenda e' seguita con apprensione da lavoratori e istituzioni - ha concluso Chiodi - e noi stiamo verificando tutte le possibili azioni da intraprendere per evitare alle imprese di dover pagare il 100% dei contributi sospesi a causa del terremoto. Dopo aver sollecitato formalmente lo scorso ottobre il Presidente del Consiglio Mario Monti, il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, e il ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, credo che anche lo strumento specifico della Conferenza Stato-Regioni possa aiutarci a superare questa paradossale e tragica vicenda".

com/

d o

***Roma Capitale: Alemanno, ok approvazione terzo decreto***

- ASCA.it

**Asca**

*"Roma Capitale: Alemanno, ok approvazione terzo decreto"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

Roma Capitale: Alemanno, ok approvazione terzo decreto

19 Dicembre 2012 - 15:55

(ASCA) - Roma, 19 dic - La Commissione per l'attuazione del Federalismo fiscale, presieduta dal senatore Enrico La Loggia, ha svolto un lavoro importante e determinante per costruire il nuovo ordinamento della capitale. Dopo l'approvazione dei primi due decreti, il primo sugli organi e il secondo sull'attribuzione a Roma Capitale delle funzioni statali, interviene ora il terzo decreto integrativo, con il quale al Sindaco di Roma vengono confermati i poteri commissariali sull'emergenza traffico, viene introdotta una norma che consente all'Amministrazione di utilizzare con procedure semplificate i fondi per le opere infrastrutturali previsti dalla legge 396 di Roma Capitale e, infine, d'intesa con la Regione Lazio, lo Stato potrà trasferire direttamente a Roma le risorse del fondo trasporti per il trasporto pubblico locale. Lo comunica, in una nota.

"Gli emendamenti - dichiara il sindaco di Roma, Gianni Alemanno - approvati dalla Commissione Bicamerale permetteranno di mantenere in vita per il Sindaco di Roma i poteri commissariali sull'emergenza traffico che erano stati cancellati insieme a tutti gli altri poteri commissariali derivanti da ordinanze della Protezione Civile. Inoltre, sono state introdotte delle norme che ci consentiranno di utilizzare in maniera più rapida i soldi resi disponibili dalla vecchia legge finanziaria su Roma Capitale".

"Con quest'ultimo atto - aggiunge il Sindaco - si è completata l'opera di applicazione a livello statale della legge delega su Roma Capitale che permette alla nostra città di avere una governance nettamente rafforzata rispetto al passato e più adeguata al rango di una grande capitale europea. A questo punto, ci auguriamo che la Regione, dopo le elezioni, possa celermente emanare la legge regionale che attribuisce a Roma Capitale le funzioni regionali e vedere completato così il nuovo ordinamento della Città".

"Chiediamo a tutte le forze politiche della nostra città - conclude Alemanno - di impegnare tutti i candidati alla presidenza della Regione Lazio per una piena e rapida attuazione di questa norma indispensabile allo sviluppo della città e alla vita quotidiana dei cittadini".

com/rus

***E. Romagna/Regione: assemblea approva finanziaria e bilancio 2013***

- ASCA.it

**Asca**

"E. Romagna/Regione: assemblea approva finanziaria e bilancio 2013"

Data: **19/12/2012**

Indietro

E. Romagna/Regione: assemblea approva finanziaria e bilancio 2013

19 Dicembre 2012 - 18:18

(ASCA) - Bologna, 19 dic - L'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna ha approvato la Legge finanziaria con 26 si' (Pd, Idv, Fds, Sel-Verdi, Misto) e 15 no (Pdl, Ln, Udc, M5s), e il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-15 della Regione con 24 si' (Pd, Idv, Fds, Sel-verdi, Misto) e 15 no (Pdl, Ln, Udc, M5s). Lo comunica, in una nota, la Regione Emilia Romagna.

In termini quantitativi, informa la nota, le entrate e le spese effettive ammontano a 13.237,90 milioni di euro, escluse le contabilita' speciali-partite di giro, che rappresentano mere poste contabili (entrate e spese che si compensano tra loro). Sul totale di 13.237,90 milioni di euro, aggiunge la Regione, l'area d'intervento che prevede maggiori stanziamenti rimane di gran lunga quella della tutela della salute e solidarieta' sociale con 9.101,46 milioni di euro, di cui 9.038,94 per le politiche sanitarie e 62,53 mln per interventi per supportare gli enti locali nello sforzo di mantenere un adeguato livello dei servizi sociali. Per l'area riconducibile all'uso, continua la nota, salvaguardia e sviluppo del territorio sono riservati 1.297,45 milioni di euro (di cui: 287,71 mln per urbanistica e politiche per la casa; 161,41 mln per la tutela e valorizzazione dell'ambiente; 802,41 mln per trasporti e mobilita'; 45,92 mln per protezione civile e interventi di emergenza). All'area istruzione, attivita' formative, culturali, sportive e ricreative vanno 435,60 milioni di euro suddivisi tra: istruzione, formazione alle professioni e sostegno dell'occupazione (con 394,51 mln) e attivita' culturali, promozione dello sport e delle attivita' ricreative (con 41,09 mln). Per interventi per lo sviluppo economico previsti 374,01 mln (55,36 per agricoltura, 276,97 per industria - cooperazione - artigianato e problemi del lavoro, 41,69 per turismo e commercio). Il costo degli organi istituzionali e' di 33,37 mln, alla voce affari generali 441,67 milioni, 1.554,34 mln sono oneri generali non attribuibili.

Le spese correnti operative previste per l'esercizio finanziario 2013, conclude la nota, ammontano a 10.165,54 milioni di euro. Per la tutela della salute e la solidarieta' sociale, le risorse ammontano a 8.919,53 milioni di euro, suddivisi tra politiche sanitarie, per 8.882,96 milioni, e interventi di solidarieta' sociale, per 36,57 milioni.

com/mau



***l'aquila, un punto d'ascolto in biblioteca***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- Regione

L Aquila, un punto d ascolto in biblioteca

Centro antiviolenza, crescono le richieste di intervento ma mancano le risorse e la sede è provvisoria di Marina Marinucci wL AQUILA Nel solo ultimo anno le richieste di aiuto sono state un'ottantina. Sono donne di ogni ceto sociale, donne maltrattate e abusate, vittime di violenze che si consumano per lo più in famiglia. Secondo i dati del Centro antiviolenza dell'Aquila, ospitato dopo il terremoto nella sede del consultorio Aied e della biblioteca della donna "Melusine", le più a rischio sono quelle dai 30 ai 45 anni. «Ma», avverte l'avvocato Simona Giannangeli, una delle 21 operatrici che prestano servizio di volontariato nella struttura aquilana «il problema è trasversale e sono da sfatare tutti i "vecchi" luoghi comuni che considerano maltrattamenti, violenze e abusi "figli" dell'emarginazione sociale o di culture diverse dalla nostra. Nel 95% dei casi, ad usare violenza sulle donne sono mariti, partner o ex che non riescono a mandare giù l'idea di essere stati lasciati. E tanto più il livello sociale è alto, tanto più è difficile far emergere ciò che accade tra le pareti domestiche. C'è vergogna, imbarazzo, dolore. Da noi trovano un luogo amico dove poter ricevere il sostegno necessario. Negli ultimi anni si sta lavorando meglio perché sta funzionando la rete messa in piedi con il pronto soccorso e con le forze dell'ordine. Questo facilita il nostro compito, così come lo sportello attivato dal Comune, attraverso una convenzione ora, però, scaduta. Le segnalazioni spesso arrivano da lì, ma al momento siamo costretti a fare i conti con l'assoluta carenza di risorse». Una richiesta di aiuto alle istituzioni, quella lanciata dalla Giannangeli, che punta poi il dito sulla mancanza in città di una "casa rifugio" dove poter accogliere le donne che hanno bisogno di lasciare, e anche in fretta, le loro case. Niente casa rifugio e niente risorse per la costruzione del nuovo centro antiviolenza. I soldi stanziati subito dopo il terremoto sono, infatti, finiti altrove. «Uno scippo clamoroso» commenta Giannangeli che torna a chiedere agli enti di sostenere l'attività del centro «che, anche dopo il sisma, non ha mai smesso di operare. Ma di questo dobbiamo ringraziare solo la generosità di tante donne». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***ronchi assegna le deleghe a di giacomo e di luigi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

**IL RIMPASTO A CIVITELLA**

Ronchi assegna le deleghe a Di Giacomo e Di Luigi

CIVITELLA Il sindaco di Civitella, Gaetano Luca Ronchi, ha conferito le deleghe ai neo assessori esterni, Guido Di Giacomo e Vincenzino Di Luigi, recentemente entrati a far parte dell'esecutivo dopo le dimissioni degli assessori Cristina Di Pietro, Daniele De Giorgis e Gennarino Di Lorenzo, che hanno formato gruppo autonomo in consiglio comunale. Di Giacomo si occuperà di ambiente e territorio, politiche ecologiche, nettezza urbana, rifiuti e smaltimento, commercio, industria e artigianato; Di Luigi di protezione civile, pubblica illuminazione, politiche energetiche e sicurezza sociale. «Di Giacomo e Di Luigi», dichiara Ronchi, «hanno già iniziato a prendere cognizione delle attività da compiere e delle problematiche connesse alle deleghe conferite. Certo, il tempo che ci separa da qui alle elezioni è breve, ma, conoscendo il valore e l'impegno che stanno mettendo e metteranno nell'affrontare il non facile compito loro affidato, i due neo assessori costituiscono per la nostra amministrazione un valore aggiunto ed un riferimento per la collettività». (adp)

***In dodici anni 837 scomparsi: la Prefettura attiva un piano ad hoc -  
FOTOGALLERY***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"In dodici anni 837 scomparsi: la Prefettura attiva un piano ad hoc - FOTOGALLERY"*Data: **19/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

In dodici anni 837 scomparsi: la Prefettura attiva un piano ad hoc - FOTOGALLERY

"Sos soggetti smarriti", presentato stamattina alla Prefettura di Perugia, è il primo adottato in Italia dopo l'entrata in vigore della nuova legge

19/12/2012 13:52:55

Nasce a Perugia "SO.S. Soggetti Smarriti", il piano della Prefettura per coordinare la ricerca delle persone scomparse, un fenomeno sociale dalle dimensioni preoccupanti. Dal 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2012, sono state 837 le persone scomparse nel perugino, di cui 76 non ancora rintracciate. Il documento, presentato stamattina, adottato dal prefetto di Perugia Vincenzo Cardellicchio, il primo adottato in Italia dopo l'entrata in vigore della nuova legge, definisce scenario per scenario l'organizzazione territoriale della rete dei soggetti coinvolti nelle ricerche, le procedure da seguire per ciascuna fase operativa (dall'allarme alla chiusura delle ricerche) ed i ruoli e le responsabilità del personale coinvolto a seconda delle circostanze della scomparsa.

La denuncia di scomparsa può essere presentata anche da persone non della famiglia Elemento innovativo del piano, in coerenza con le modifiche introdotte dalla legge 203, è la denuncia di scomparsa alle Forze di polizia o alla polizia locale, che può essere presentata non più solo dai familiari ma da qualunque persona ne sia a conoscenza, consentendo l'avvio immediato dell'attività di ricerca ed il contestuale inserimento dei dati nel centro elaborazione interforze.

La postazione mobile dei Vigili del fuoco Illustrate ai presenti le potenzialità – soprattutto in questo delicato settore - dell'Unità di Comando Locale (UCL) dei Vigili del Fuoco, una postazione mobile di comando e coordinamento particolarmente utile quando è possibile la presenza in campo di un considerevole numero di Enti ed Organizzazioni, che dispone di sistemi di comunicazione radio e telefonici, di supporti informatici per la gestione e le elaborazioni di dati e di cartografie, nonché della tecnologia e dei sistemi TAS (topografia applicata al soccorso).

La scomparsa di una persona è dramma dell'intera comunità "Al giorno d'oggi – ha detto il prefetto Cardellicchio – esistono mezzi e tecnologie di grande raffinatezza che possono essere messi in campo utilmente per la ricerca degli scomparsi, l'importante però è garantire tempestività d'intervento e chiarezza su chi fa cosa. Il piano va in questa direzione, nella consapevolezza che la scomparsa di una persona è un dramma che coinvolge non solo una famiglia ma tutta la comunità, come purtroppo anche la collettività perugina ha tante volte, e anche di recente, sperimentato".

Alla presentazione sono intervenuti la presidente della Regione, Catiuscia Marini, i sindaci del territorio, monsignor Elio Bromuri, direttore degli Uffici per le comunicazioni sociali della diocesi di Perugia-Città della Pieve, i vertici della magistratura, il comandante militare regionale, generale Celeste Rossi, il questore, Nicolò D'Angelo, e i vertici delle forze di Polizia e dei Vigili del fuoco, il corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico umbro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio scolastico regionale, la Croce Rossa Italiana, l'associazione Penelope, la Federazione nazionale psicologi per i popoli e l'Ordine regionale psicologi.

Servizio fotografico a cura di Giancarlo Belfiore

***In dodici anni 837 scomparsi: la Prefettura attiva un piano ad hoc -  
FOTOGALLERY***

(nessun commento)

***Terremoto, arrivano 755.000 euro. Tutte donazioni per scuole e biblioteche  
Sabattini elenca le opere realizzate con i soldi versati sul conto della  
Provincia di Modena, arrivati da***

Terremoto, arrivano 755.000 euro. Tutte donazioni per scuole e biblioteche | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Terremoto, arrivano 755.000 euro. Tutte donazioni per scuole e biblioteche

MODENA- Saranno utilizzati prioritariamente per il ripristino della scuola Calvi Morandi di Finale Emilia i fondi raccolti con il conto corrente di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, attivato dalla Provincia di Modena nella giornata di domenica 20 maggio, a poche ore dall'inizio delle scosse. In sette mesi, il fondo ha raccolto circa 755 mila euro con 2.400 versamenti effettuati non solo da residenti della provincia di Modena ma da ogni parte d'Italia e anche dall'estero: artisti, istituti di credito, magistrati, cittadini italiani che vivono all'estero, residenti della zona dell'Aquila che non hanno dimenticato, amministratori pubblici e persino l'ambasciata italiana di Lima, in Perù.

Emilio Sabattini "E' una testimonianza straordinaria della solidarietà che si è subito attivata, e che ancora oggi ci accompagna- sottolinea il presidente della Provincia, Emilio Sabattini- ci è sembrato naturale puntare sulla scuola, perché i giovani rappresentano il nostro futuro. A loro soprattutto vogliamo assicurare le condizioni migliori per superare questa fase difficile, e con l'aiuto di tanti siamo riusciti ad ottenere risultati importanti".

La prima tranche di lavori per l'adeguamento sismico della palestra del liceo scientifico "Morandi" è già stata assegnata e si prevede di poter ultimare i lavori entro la metà di febbraio 2013. A questo intervento sono destinati 105 mila euro raccolti attraverso le donazioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 45 mila rimborsati dalla Regione Emilia-Romagna.

Altri 190 mila euro serviranno per la riparazione e il miglioramento sismico dei due magazzini utilizzati come ricovero attrezzi e macchinari dell'Ita Calvi, e 70 mila per risistemare l'abitazione del custode e gli annessi uffici, mentre l'ex palestra richiederà lavori del costo di circa 200 mila euro. "Per questi interventi- spiega l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Egidio Pagani- è in corso di affidamento la progettazione esecutiva, che dovrà completarsi entro febbraio 2013. A seguire saranno affidati i lavori con procedure accelerate, con l'obbiettivo di poterli ultimare entro l'estate".

Se al polo Calvi Morandi di Finale Emilia sono destinati complessivamente 565 mila euro donati dai cittadini, un'altra quota di risorse provenienti dal conto corrente di solidarietà è stata utilizzata per garantire agli studenti delle zone colpite dal terremoto la prosecuzione dell'attività curricolare di educazione fisica. "Le palestre- ricorda l'assessore provinciale all'Istruzione, Elena Malaguti- erano quasi tutte inagibili, e in attesa dei necessari lavori di ripristino abbiamo voluto assicurare lo svolgimento il più possibile regolare dell'attività degli studenti, prendendo in affitto strutture private, per una spesa complessiva di 162.900 euro. Questo naturalmente ha comportato anche il costo aggiuntivo del trasporto scolastico verso le palestre provvisorie, che ammonta a 13.500 euro".

Infine, 8.000 euro sono stati riservati per progetti di sostegno alle biblioteche dell'area del cratere danneggiate dal sisma "dal momento che diverse persone che hanno effettuato donazioni hanno dato questa precisa indicazione, che abbiamo ritenuto giusto rispettare" aggiunge l'assessore Malaguti.

18 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Errani elogia i dipendenti della Regione: "fannulloni" che hanno lavorato gratis sul sisma Gli auguri del presidente: "Sono stati impegnati h24 e spesso gratis per i tagli della sp***

Errani elogia i dipendenti della Regione: "fannulloni" che hanno lavorato gratis sul sisma | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

Errani elogia i dipendenti della Regione: "fannulloni" che hanno lavorato gratis sul sisma

BOLOGNA- I dipendenti della Regione Emilia Romagna non sono fannulloni. Hanno lavorato senza sosta per il terremoto, "senza neanche la possibilità di vedersi riconosciuti tutti gli straordinari a causa del blocco imposto dalla spending review". Sono auguri mirati quelli che fa Vasco Errani ai dipendenti della Regione Emilia Romagna, col pensiero critico alle vecchie crociate di Renato Brunetta. Il

Matteo Richetti presidente, con a fianco il 'rottamatore' Matteo Richetti (presidente dell'Assemblea legislativa e pronto alla candidatura parlamentare) li ha riuniti nella Sala polivalente per i tradizionali auguri di Natale. E si scalda al pensiero di chi li denigra, magari nel nome di una "secolarizzazione della società" che porta "le piccole, grandi banalità da cui siamo a volte travolti". Qualcuno continua a tacciarli di essere fannulloni? "Gli mandiamo un estratto di quello che hanno fatto 'h24' per il terremoto. In questo anno difficilissimo io sono orgoglioso di lavorare in questa Regione".

Errani parla poi dei tempi in cui "Tutti vogliamo cambiare, ma la vocazione non di rado è quella di smontare. Invece la vera cosa rivoluzionaria non è smontare, ma costruire il cambiamento assumendosene la responsabilità. Basta dire che è sempre colpa degli altri".

Il 2012, continua il governatore, "è stato un anno davvero difficile, da tantissimi punti di vista, e non solo per il terremoto". Il pensiero corre alle vicende giudiziarie di Errani legate alla cooperativa Terremerse, da cui il governatore ne è uscito assolutamente pulito. O al suicidio di Maurizio Cevenini, consigliere regionale Pd, gettatosi proprio dalle torri della Regione.

Ma Errani si concentra sul terremoto e invita a riflettere sul fatto che "riscopriamo i concetti di solidarietà e comunità solo di fronte a situazioni drammatiche".

18 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

*Attestato del Comune per gli aiuti ai terremotati*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Attestato del Comune per gli aiuti ai terremotati"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

19 dicembre 2012, 0:01 6 visite

Attestato del Comune per gli aiuti ai terremotati

Riconoscimenti ai vigili del fuoco, Radio Club, Delta Po e volontari di Protezione civile

Copparo. L'Amministrazione comunale di Copparo, in segno di gratitudine, consegnerà un attestato di riconoscimento per il prezioso aiuto prestato alle popolazioni colpite dal sisma lo scorso maggio.

In apertura di seduta del Consiglio comunale di questa sera (mercoledì 19 dicembre), alle ore 21 il sindaco Nicola Rossi consegnerà questo riconoscimento al Distaccamento Vigili del Fuoco Volontari e alle due associazioni Radio Club e Delta Po, associazioni di volontari della Protezione Civile.

**"Comuni terremotati abbandonati a loro stessi"**

Comuni terremotati abbandonati a loro stessi | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

19 dicembre 2012, 0:04 257 visite

Comuni terremotati abbandonati a loro stessi

Egregio Direttore,

sono trascorsi ormai sette mesi dalla drammatica notte del 20 maggio. Una data che rimarrà indelebile nei nostri ricordi, con tutto il suo strascico di lutti, distruzioni e speranze. In particolare, quella che le istituzioni centrali potessero considerare la nostra terra, da sempre produttiva e solidale con le popolazioni colpite da calamità naturali, come altre parti del Paese. Porto l'esempio de L'Aquila, dove di certo l'intervento dello Stato non si è fatto attendere.

In questi giorni, abbiamo assistito alle lunghe fila presso gli uffici postali della provincia, di cittadini che hanno dovuto pagare l'odiosa Imu del governo Monti: un'imposta per la quale, inutilmente, avevamo chiesto che il pagamento fosse diluito nel tempo, così per altri adempimenti fiscali, in modo da dare respiro ad un tessuto economico fortemente messo alla prova dalla crisi e dal terremoto. Ebbene, dallo Stato centrale non è arrivata nessuna misura che andasse in questo senso. Anzi, la sospensione del pagamento della rata antecedente al saldo, fino al 30 di novembre, ha costretto numerose famiglie ad intaccare i propri magri risparmi, per onorare le due rate che si sono inevitabilmente accavallate alla data del 17 dicembre. Credo che questo sia un fatto assolutamente increscioso e non degno di un Paese occidentale.

Gli enti locali, in questi mesi, hanno lungamente cercato di fare fronte ad un'imposta stravolta, rispetto alla sua destinazione iniziale, che finisce per gran parte nelle casse dello Stato. Il quale utilizza i sindaci come gabellieri, per riscuotere una tassa che di "municipale" finisce per avere soltanto il nome. Sindaci ed enti locali, come Bondeno che amministro, hanno fatto grandi sacrifici per cercare di calmierare la tassazione, nei confronti delle famiglie, di coloro che hanno perduto il lavoro a seguito della crisi, delle aziende in difficoltà, dei commercianti e degli agricoltori: tutti pesantemente colpiti da una tassazione sconsiderata, che non tiene conto delle condizioni di un territorio messo a dura prova dal dopo terremoto.

In molti casi, la busta paga dei cittadini è arrivata decurtata, per il pagamento dei contributi che erano stati sospesi; il fatturato delle imprese è calato dell'80%, ci si è ulteriormente indebitati o si è eroso il risparmio per far fronte ai danni per ripartire con il lavoro; a fronte di procedure per ottenere i contributi per la ricostruzione, che assomigliano ad una corsa ad ostacoli.

In tutto questo, mentre lo Stato ha fatto finta di non vedere la situazione reale del Paese, enti come il nostro si sono impegnati nella ricostruzione, nel trovare una sistemazione ad oltre 1200 concittadini sfollati dalle proprie case, investendo sul patrimonio scolastico, programmando scuole antisismiche nei nostri bilanci, che offriranno una prospettiva di maggiore sicurezza. Pensando anche a come garantire servizi sociosanitari adeguati, dopo i danni riportati dal nostro ospedale, in una dialogo serrato con l'Azienda Usl, dalla quale continueremo a chiedere il rispetto di un diritto inalienabile, come quello alla salute.

A fronte dei tanti tagli perpetrati a livello locale, chiediamo che Governo e Parlamento intervengano con provvedimenti urgenti, con più chiarezza e tempestività nelle decisioni, e mettendo mano ad una tassazione insostenibile per i nostri



*"Comuni terremotati abbandonati a loro stessi"*

cittadini.

RingraziandoLa per lo spazio che vorrà dedicare a questo messaggio sulla Sua testata, l'occasione è gradita al sottoscritto ed ai rappresentanti della mia Giunta per augurare a Lei ed ai Suoi lettori delle serene festività.

Ing. Alan Fabbri, sindaco della Città di Bondeno

d o

***Restauro 2013, eventi catastrofici nel 'mirino'***

Restauro 2013, eventi catastrofici nel mirino | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

19 dicembre 2012, 0:03 122 visite

Restauro 2013, eventi catastrofici nel mirino

Le anticipazioni sulla 20<sup>a</sup> edizione del salone dedicata al recupero del patrimonio artistico e architettonico dopo il sisma

Durante il convegno di ieri mattina a Ferrara presso Palazzo Tassoni Estense, dal titolo *Dov'era, ma non com'era*, promosso dalla Direzione Regionale del MIBAC e dall'Università di Ferrara per informare sulle nuove strategie di ricostruzione e di intervento edilizio dopo il sisma, sono state diffuse le prime significative anticipazioni sui temi e gli argomenti principali del Salone del Restauro 2013, che si terrà a Ferrara dal 20 al 23 marzo prossimi.

Il sisma, la riflessione su nuove strategie di recupero e ricostruzione consapevoli, il restauro di edifici danneggiati da un evento di tale portata: questi saranno alcuni dei temi che animeranno la prossima edizione del Salone.

Come per le edizioni passate, anche nel 2013 Restauro si propone come una manifestazione volta a fotografare un anno di impegno, lavoro e ricerche nel campo del restauro, della tutela, della manutenzione e della conservazione di quella che è la nostra più grande ricchezza nazionale: il patrimonio artistico e architettonico, che fa dell'Italia un vero e proprio museo a cielo aperto. Ma la prossima edizione intende introdurre un altro importante argomento nella discussione, ovvero la necessità di una strategia uniforme e studiata per un recupero consapevole del patrimonio edilizio di valore storico-artistico distrutto a seguito di eventi catastrofici, sia che si tratti di reintegrare parti perdute di un monumento significativo per la comunità, sia che si tratti di ricostruire parte dei tessuti urbani distrutti.

In questo preciso momento storico e culturale si rende necessario riconoscere l'importanza che recupero architettonico e restauro acquisiscono alla luce dei tragici eventi sismici che hanno funestato il nostro territorio negli ultimi anni. L'imperativo morale, sociale e professionale sarà quello di costituire un network di cooperazione e di comunicazione, un fronte comune unito sulla necessità di riconoscere il valore della salvaguardia e del recupero dei beni architettonici, artistici e ambientali.

Il sisma in Emilia-Romagna

Dopo i drammatici eventi sismici che hanno interessato l'Emilia-Romagna durante la scorsa primavera, Restauro non poteva esimersi dal focalizzare l'edizione 2013 su questo argomento tragicamente riportato all'attualità.

Una volta terminata la fase iniziale dell'emergenza, della messa in sicurezza e della stima dei danni, una volta tamponato il devastante effetto iniziale, si apre una seconda fase dell'emergenza, che riguarda prettamente il patrimonio artistico e architettonico. Tra i temi portanti di Restauro 2013 ci sarà proprio il soccorso al patrimonio artistico e architettonico a ridosso di un evento catastrofico. Verranno illustrate le operazioni di soccorso e messa in sicurezza attuate nell'immediato post-terremoto del 20 e 29 maggio 2012 in Emilia-Romagna, da cui prenderà avvio la riflessione circa le strategie e i modelli di intervento da mettere a punto per un restauro. L'edizione 2013 si concentrerà sulla necessità di istituire un piano d'azione preciso ed efficace, ma soprattutto uniforme per far fronte a situazioni in cui il restauro comporta la scelta di un *modus operandi* consapevole e standardizzato, nel momento in cui, come nel caso del sisma, vengano a mancare le strutture portanti e le stesse collocazioni delle opere d'arte vadano distrutte: si rende indispensabile intervenire in modo uniforme e ragionato, ed è quanto si intende discutere a Restauro 2013. Questo argomento, assieme a molti altri, troverà ampio spazio di approfondimento nelle giornate di Restauro 2013, che prevedono come di consueto numerosi convegni,

### *Restauro 2013, eventi catastrofici nel 'mirino'*

talks, tavole rotonde e incontri con professionisti del settore e addetti ai lavori. Un importante contributo alla discussione e alla ricerca proviene dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna, dal Laboratorio TEKNEHUB, Tecnopolo Università di Ferrara, Piattaforma Costruzioni, Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna e dal Diaprem.

Le operazioni di recupero delle opere salvate dal sisma riunite a Palazzo Ducale di Sassuolo

Un altro dei temi principali a cui si dedicherà Restauro 2013 è la grande operazione di, catalogazione, recupero e restauro che si sta svolgendo presso il Palazzo Ducale di Sassuolo, trasformato in un grande cantiere in cui sono state temporaneamente trasportate le circa 1250 opere d'arte danneggiate dal sisma, per poi agevolarne la reintegrazione nel loro tessuto d'appartenenza una volta riportate alle condizioni ottimali. Questa iniziativa è stata istituita e coordinata dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali in collaborazione con L'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (ISCR) di Roma e l'Opificio delle Pietre Dure (OPD) di Firenze.

Restauro 2013 si avvale del patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, quest'anno presente più che mai al Salone del Restauro, dove illustrerà esperienze di conservazione, restauro e formazione intercorse durante quest'anno, in un momento in cui comincia ad avvertirsi chiaramente la necessità di creare una rete nazionale per far fronte a eventi difficili come quelli sismici che hanno interessato l'Italia negli ultimi anni, e che rendono necessaria una discussione e una ricerca più che mai ponderate e coese.

Anche questa nuova edizione del Salone del Restauro dedicherà ampio spazio al suo interno ai luoghi della cultura che, una volta recuperati, diventano mete privilegiate per un turismo di eccellenza: non solo luoghi d'arte nazionali, ma anche importanti restauri condotti all'estero e diventati sinonimo di un nuovo concetto di arte e territorialità. Saranno presi in esame, attraverso mostre e convegni, case history che spaziano dall'India a Brasile, Malta, Georgia e Turchia.

La XX edizione inoltre, che si svilupperà in quattro giorni come sempre densi di eventi, discussioni e workshop, può vantare un concept espositivo completamente rinnovato, in cui le dimensioni culturale, scientifica e commerciale della manifestazione saranno integrate e connesse tra loro. Si riconfermano anche per questa edizione le iniziative collaterali di Ferrara Aperta per Restauro, che vedono l'apertura straordinaria gratuita, anche serale, di musei, pinacoteche e palazzi storici cittadini durante tutti i quattro giorni di manifestazione.

d o

## *La scuola riparte dal digitale*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

*"La scuola riparte dal digitale"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

19 dicembre 2012, 0:03 50 visite

La scuola riparte dal digitale

Coopestense sceglie di destinare i fondi per il terremoto ai nuovi strumenti didattici: in arrivo banda larga e lavagne digitali

La ricostruzione dopo il terremoto non passa soltanto attraverso appalti e cantieri. È questo il concetto su cui hanno scommesso Coop Estense e le altre Coop del distretto adriatico per indirizzare la raccolta fondi "Noi ci siamo", terminata a fine ottobre. La cooperativa infatti punta tutto sulle scuole e sull'innovazione, unendo le proprie forze a quelle della Regione nel "piano nazionale scuola digitale" per un drastico rinnovamento degli strumenti scolastici. In particolare gli investimenti riguarderanno le attrezzature informatiche e le "Lim", lavagne interattive digitali che prendono spunto dalla tecnologia dei tablet e che sostituiranno le vecchie tavole di ardesia. Un salto nel futuro – o nel presente – testimoniato anche dalla presentazione ufficiale, con le due anime della cooperativa, quella ferrarese e quella modenese, allacciate in videoconferenza. Da una parte i vicepresidenti di Coopestense e della Provincia di Ferrara Mirco Dondi e Carlotta Gaiani, mentre a Modena parlavano l'assessore regionale all'istruzione Patrizio Bianchi assieme a Mario Zucchelli e Massimo Bongiovanni, presidenti rispettivamente della cooperativa e di Accda, l'unione dei consumatori della Coop.

"La stessa Coopestense – ha spiegato Zucchelli – è stata colpita duramente dal sisma, obbligandoci a chiudere temporaneamente sette nostri centri per i danni subiti, più altri due supermercati che necessitavano di opere di adeguamento strutturale. In questo modo i nostri lavoratori sono stati colpiti due volte, nella casa e nel lavoro". Non poteva mancare quindi l'impegno della cooperativa, "il cui raggio d'azione quasi coincide con il territorio colpito dal sisma". Con una raccolta fondi rivolta sia ai clienti che ai soci, la cooperativa è quindi riuscita a raccogliere 1,1 milioni di euro, destinandone il 35% alle province di Bologna e Reggio Emilia e il restante 65% nelle zone di Ferrara e Modena. "Ci siamo posti due obiettivi – ha precisato Bongiovanni –, l'assoluta trasparenza, rendendo visibile al pubblico la destinazione dei fondi in ogni nostro punto vendita, e di evitare di disperdere le risorse, concentrandoci sulla scuola e la cultura".

A spiegare con precisione gli investimenti ci ha pensato Patrizio Bianchi, dopo aver ricordato gli sforzi per riportare gli istituti a regime: "Già il 29 maggio, all'indomani del sisma, in Regione avevamo deciso di ripartire dalla scuola: in mezzo alla tragedia siamo stati lucidi a trovare il bandolo della matassa e a dare un segnale forte di fiducia nel futuro. Abbiamo dimostrato che in quattro mesi si possono ricostruire delle scuole nuove, in classe energetica A e con strutture flessibili: immaginate come sarebbe il paese se si lavorasse sempre in questo modo. Ma in questi mesi anche i ragazzi ci hanno insegnato molto, mostrandoci che la scuola non è soltanto l'edificio che la contiene, ma un luogo di comunità".

Il prossimo passaggio sta quindi nell'investire in nuovi strumenti didattici e qui entra in gioco il piano nazionale per la digitalizzazione dotando ogni classe di una Lim e ogni istituto di una connessione a fibre ottiche. "Il piano prevede un investimento di 3,2 milioni per le lavagne digitali, mentre la società Lepida si occuperà di portare nelle scuole la banda larga. Un altro punto importante sarà la formazione degli insegnanti, che dovranno lavorare con strumenti che gli studenti padroneggiano meglio di loro, ma cercando di trasmettere quella capacità critica senza la quale rischierebbero di diventare solo dei "trafficoni" informatici".

Per quel che riguarda tempi e costi, le scuole emiliano-romagnole riceveranno per le nuove apparecchiature 3,2 milioni di

*La scuola riparte dal digitale*

euro dalla sfera pubblica (2,4 milioni dal Ministero dell'Istruzione, 800 mila euro dalla Regione). A questa cifra si aggiungerà il ricavato della raccolta fondi Coop: 1,1 milioni di cui il 35% sarà indirizzato alle province di Bologna e Reggio, mentre al rimanente 65% destinato a Ferrara e Modena Coopestense aggiungerà circa 300 mila euro dal proprio bilancio, per arrivare a un milione di euro. Per quel che riguarda la banda larga l'investimento spetta completamente alla Regione, che vi investirà circa un milione e mezzo di euro. L'unico punto interrogativo riguarda le tempistiche, e Bianchi spiega che “stiamo raccogliendo i risultati delle sperimentazioni, ma il Ministero ha allungato i tempi e rischiamo di slittare dopo le elezioni. Tutte le Lim disponibili in questi mesi saranno comunque installate senza dover aspettare la fornitura completa”.

***Invece che regali scelgono una donazione a favore dei terremotati di San Felice sul Panaro***

**Forli24ore.it**

*"Invece che regali scelgono una donazione a favore dei terremotati di San Felice sul Panaro"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Lun, 12/17/2012 - 14:14

Invece che regali scelgono una donazione a favore dei terremotati di San Felice sul Panaro

Nozze d'Oro solidali per i coniugi "Granados-Sedioli"

[2]

[2] [3]

17 dicembre 2012 | Forlì [4] | Cronaca [5] | Società [6] | FORLÌ' - Nei giorni scorsi i coniugi Granados-Sedioli hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio. In tale occasione, rinunciando ai regali, hanno proposto a parenti e amici che hanno condiviso con loro la soddisfazione per le Nozze d'Oro di devolvere il corrispettivo a favore di un Comune terremotato dell'Emilia, al fine di contribuire alla ricostruzione di una scuola o di un asilo. La signora Sedioli, forlivese, emigrata anni fa in Svizzera dove ha sposato il signor Granados, ha mantenuto un forte legame con la propria città d'origine dove vive anche per diversi mesi dell'anno. Grazie all'interessamento di alcuni amici della nostra città, che hanno contattato la Protezione Civile del Comune di Forlì, i coniugi Granados-Sedioli hanno comunicato la lodevole decisione di devolvere la cospicua somma raccolta al Comune di San Felice sul Panaro, attraverso l'iniziativa di adozione di un Comune terremotato promossa dall'amministrazione di Forlì. Per sottolineare l'importanza dell'encomiabile gesto il Vicesindaco, con delega alla Protezione civile, Giancarlo Biserna ha inviato una lettera di ringraziamento per la generosità dimostrata, la solidarietà alle zone terremotate e l'affetto verso la città di Forlì.

***emiliani trattati in modo diverso***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Emiliani trattati in modo diverso»

**GIOVANARDI ATTACCA**

«Oltre quei sei miliardi previsti nella Cassa Depositi e prestiti, neanche questa volta è stato stanziato un solo euro in più per i nostri terremotati che sono gravemente penalizzati rispetto al passato». È la polemica del senatore Pdl, Carlo Giovanardi, nei confronti dell'entusiasmo con cui il gruppo Pd in Senato ha accolto l'approvazione in Commissione Bilancio del pacchetto di emendamenti per i terremotati inclusi nella legge di Stabilità, in via di approvazione definitiva da parte del governo uscente presieduto da Mario Monti. «Ancora una volta i terremotati emiliani non sono stati trattati come le vittime degli altri terremoti, a partire dai contributi per la ricostruzione fino all'80% e non fino al 100% polemizza il senatore Giovanardi perché le buste paga dei lavoratori non siano a zero euro, alla fine dovranno mettere i propri soldi le aziende, mentre lo Stato non aggiungerà un solo euro in più. Ci troviamo di fronte all'ennesima presa in giro».

***regalo di natale: mapei a favore dei terremotati***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Sport*

Regalo di Natale: Mapei a favore dei terremotati

Il tuo regalo ha contribuito alla ricostruzione in Emilia Romagna con Gift s House. Con il ringraziamento della Regione Emilia Romagna . Questo il messaggio stringato ma carico di significato scritto sul biglietto di auguri, allegato al consueto pacco di Natale, che Mapei ha inviato in dono ai dipendenti del Sassuolo calcio e a tutti gli addetti ai lavori, giornalisti compresi. Un messaggio che si pone in continuità con quanto fatto da Mapei e dal Sassuolo sin dai giorni successivi alle forti scosse di terremoto del maggio scorso, a partire dall'incasso della sfida playoff con la Samp devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. Un primo passo, quello appena citato, di un vero e proprio progetto - denominato Un calcio al terremoto - nato ad inizio stagione e ancora oggi sviluppato in occasione delle gare casalinghe dei neroverdi che si propone di raccogliere fondi e di agevolare l'ingresso al Braglia dei residenti nelle zone colpite dal sisma. Iniziativa valida anche domenica per la gara con il Lanciano. Per informazioni [www.sassuocalcio.it](http://www.sassuocalcio.it) . (m.c.)



***crisi economica e terremoto come vogliamo ripartire?***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

**ASSEMBLEA LEGACOOOP**

«Crisi economica e terremoto Come vogliamo ripartire?»

Si terrà oggi, alle 17.30, presso il Museo Casa Natale Enzo Ferrari, in via Paolo Ferrari 85, l'assemblea annuale di Legacoop Modena. «Dopo il successo dello scorso anno dicono dall'associazione modenese propone la seconda edizione di La rana cinese e il calabrone. Ripartiamo da noi . Crisi economica, di valori e poi anche il terremoto: la ricostruzione sarà il tema conduttore dell'incontro. Ricostruzione fisica, etica e creativa per mettere in campo le energie migliori dell'imprenditorialità cooperativa, e del territorio emiliano». Interverranno Lauro Lugli, presidente di Legacoop Modena; Alberto Silvestri, sindaco di San Felice; Giorgio Pighi, sindaco di Modena; Giancarlo Muzzarelli, assessore regionale alle attività produttive; Gaetano De Vinco, Confcooperative Modena, Mauro Veronesi, Agci Modena, Paolo Cattabiani, Legacoop Emilia Romagna; Valentina Downey, associazione per il disegno industriale; oltre che rappresentanti della cooperazione modenese e nazionale, del mondo economico e delle parti sociali.

d o

*le due palestre di finale "adottate" dalla provincia*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Le due palestre di Finale adottate dalla Provincia

Sabattini: «Abbiamo raccolto 750mila euro, oltre la metà andranno alle scuole» Pagani: «Inaugurazioni a settembre».

Malaguti: «Il resto dei soldi per gli affitti»

di Chiara Bazzani I fondi raccolti con il conto corrente di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, attivato dalla Provincia di Modena nelle ore immediatamente successive alla scossa del 20 maggio, sono stati destinati alle scuole del polo Calvi Morandi di Finale. «Noi abbiamo raccolto a tutt'oggi circa 750mila euro. Oltre 2400 soggetti hanno concorso al sostegno dell'iniziativa, migliaia di euro sono stati raccolti attraverso un grande fervore di iniziative che hanno riguardato singoli gruppi, poi privati cittadini, ma anche donazioni provenienti da consigli comunali, da varie istituzioni che hanno rinunciato al proprio gettone per destinarlo ai terremotati e anche dall'estero», dice il presidente della Provincia Emilio Sabattini. «Questa è una testimonianza straordinaria della solidarietà che si è subito attivata e che ancora oggi ci accompagna. Giunti quasi a fine anno abbiamo ritenuto opportuno dare comunicazione di quelle che sono le scelte, in modo che sia chiaro a tutti quali sono i soggetti che usufruiranno di queste risorse in modo che ci sia la massima trasparenza». All'intero polo scolastico formato dall'istituto Calvi e il liceo Morandi saranno destinati complessivamente 565mila euro donati dai cittadini, per l'adeguamento della palestra del liceo scientifico prevista già entro la metà di febbraio 2013. Altri 190mila euro serviranno per la riparazione dei due magazzini utilizzati come ricovero attrezzi e macchinari dell'Iis Calvi e 70mila per risistemare l'abitazione del custode. Inoltre 200 mila euro per i lavori all'ex palestra. «Prima dell'inizio del prossimo anno scolastico riusciremo a mettere a disposizione del territorio, per i ragazzi gli insegnanti e i genitori, moderni edifici o edifici in sicurezza ristrutturati», ammette l'assessore provinciale ai lavori pubblici Egidio Pagani. Elena Malaguti, assessore provinciale dell'Istruzione, informa che i criteri per l'assegnazione dei fondi sono stati quelli della trasparenza e della priorità data alla scuola perché è in linea con le scelte dei nostri bilanci. Un'altra quota proveniente dal conto corrente di solidarietà (162.900 euro) è stata destinata alle attività di educazione fisica per il reperimento di palestre in affitto, a cui si aggiungono 13.500 euro per il trasporto dei ragazzi nelle strutture. Nel versamento era possibile indicare come causale anche le biblioteche, e sono stati raccolti circa 8mila euro che favoriranno la programmazione e le attività rivolte ai ragazzi di tutte le fasce di età.

*Nel Perugino ogni anno scompaiono 70 persone*

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it***"Nel Perugino ogni anno scompaiono 70 persone"*Data: **19/12/2012**

Indietro

Nel Perugino ogni anno scompaiono 70 persone --&gt;

## Cronaca

Nel Perugino ogni anno scompaiono 70 persone

Da gennaio 2000 837 segnalazioni, 76 non sono state ritrovate. A Perugia nasce "So.S - Soggetti Smarriti", il progetto per potenziare e coordinare le ricerche

## Articolo |

Mer, 19/12/2012 - 13:35

Quasi 80 persone sono scomparse nel nulla. Svanite. Settantasei delle 837 che dal dal 1 gennaio 2000 al 30 giugno 2012, sono scomparse nel Perugino, circa 70 ogni anno. Le dimensioni del fenomeno e l'allarme sociale che ne deriva hanno reso necessario istituire strategie operative sempre più immediate ed efficaci che tengano conto anche delle disposizioni contenute nella legge 203 del 14 novembre 2012, appena entrate in vigore.

Nasce così, su iniziativa del prefetto Vincenzo Cardellicchio, "So.S. Soggetti Smarriti", il piano per coordinare la ricerca di persone scomparse presentato ufficialmente stamattina in Prefettura.

Il documento - il primo adottato in Italia dopo l'entrata in vigore della nuova legge - definisce scenario per scenario l'organizzazione territoriale della rete dei soggetti coinvolti nelle ricerche, le procedure da seguire per ciascuna fase operativa (dall'allarme alla chiusura delle ricerche) ed i ruoli e le responsabilità del personale coinvolto a seconda delle circostanze della scomparsa.

Elemento innovativo del piano, in coerenza con le modifiche introdotte dalla legge 203, è la denuncia di scomparsa alle forze di polizia o alla polizia locale, che può essere presentata non più solo dai familiari, ma da qualunque persona ne sia a conoscenza, consentendo l'avvio immediato dell'attività di ricerca ed il contestuale inserimento dei dati nel centro elaborazione interforze.

Altra significativa novità è data dal tempestivo coinvolgimento del commissario straordinario per le persone scomparse contestualmente all'attivazione del piano di ricerca, nel quale concorrono gli Enti locali, il corpo nazionale dei vigili del fuoco e il sistema di protezione civile, le associazioni del volontariato sociale e gli altri enti, anche privati, attivi sul territorio.

Con il consenso dei familiari interessati, giocano un ruolo importante anche gli organi di informazione, comprese le strutture televisive e radiofoniche specializzate, che hanno esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse, nonché la chiesa o parrocchia di riferimento, coinvolta sulla base di procedure condivise.

Illustrate ai presenti le potenzialità - soprattutto in questo delicato settore - dell'Unità di comando locale (Ucl) dei vigili del fuoco, una postazione mobile di comando e coordinamento particolarmente utile quando è possibile la presenza in campo di un considerevole numero di Enti ed Organizzazioni, che dispone di sistemi di comunicazione radio e telefonici, di supporti informatici per la gestione e le elaborazioni di dati e di cartografie, nonché della tecnologia e dei sistemi Tas (topografia applicata al soccorso).

«Al giorno d'oggi - ha detto il prefetto Cardellicchio - esistono mezzi e tecnologie di grande raffinatezza che possono essere messi in campo utilmente per la ricerca degli scomparsi, l'importante però è garantire tempestività d'intervento e chiarezza su chi fa cosa. Il piano va in questa direzione, nella consapevolezza che la scomparsa di una persona è un

***Nel Perugino ogni anno scompaiono 70 persone***

dramma che coinvolge non solo una famiglia ma tutta la comunità, come purtroppo anche la collettività perugina ha tante volte, e anche di recente, sperimentato».

Alla presentazione sono intervenuti la presidente della Regione, Catuscia Marini, i sindaci del territorio, monsignor Elio Bromuri, direttore degli Uffici per le Comunicazioni sociali della Diocesi di Perugia-Città della Pieve, i vertici della Magistratura, il Comandante Militare regionale, Gen. Celeste Rossi, il Questore, Nicolò D'Angelo, ed i vertici delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico umbro, la Protezione civile regionale, l'Ufficio scolastico regionale, la Croce rossa italiana, l'Associazione Penelope, la Federazione nazionale psicologi per i popoli e l'Ordine regionale Psicologi.

***Terremoto di Marsciano, stop alle cartelle esattoriali per i residenti***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Terremoto di Marsciano, stop alle cartelle esattoriali per i residenti"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

[Terremoto di Marsciano, stop alle cartelle esattoriali per i residenti -->](#)

Cronaca

[Terremoto di Marsciano, stop alle cartelle esattoriali per i residenti](#)

[Emendamento alla legge di stabilità presentato in commissione Bilancio](#)

Articolo |

Mer, 19/12/2012 - 15:44

Sospensione dei termini di pagamento delle cartelle esattoriali per gli abitanti del comune di Marsciano, in Umbria, colpito da un terremoto il 15 dicembre 2009. Lo prevede l'emendamento dei relatori alla legge di stabilità presentato in commissione Bilancio del Senato. Inoltre il comune di Marsciano è autorizzato ad esentare dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

***Nuova sede per il Cnsas di Rieti***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Nuova sede per il Cnsas di Rieti"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

Nuova sede per il Cnsas di Rieti

*La struttura del Soccorso Alpino e Speleologico è ospitata nel complesso edilizio che racchiude anche il Comando dei Vigili Urbani e il COI, il Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile*

*Mercoledì 19 Dicembre 2012 - Dal territorio -*

L'avevano attesa, desiderata, forse un po' sognata. Come molte cose belle, alla fine il sogno s'è avverato. Il Soccorso Alpino e Speleologico di Rieti ha una nuova sede: ampia, tecnologica, inserita in un contesto prettamente operativo. E' nello stesso edificio che comprende anche il Comando dei Vigili Urbani e alcune strutture di Protezione Civile. La cerimonia di assegnazione s'è tenuta alla presenza del Colonnello Enrico Aragona, il comandante dei Vigili Urbani reatini, a cui va il ringraziamento degli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico per l'appoggio ricevuto.

"Con la nuova sede abbiamo un'identità logistica che prima non avevamo. Eravamo in un appartamento affittato dal CAI, in una situazione meno congeniale", ha dichiarato il capostazione del CNSAS di Rieti, Tolindo Cavalli. "Qui abbiamo invece la possibilità di usufruire di un ufficio nostro, di un rimessaggio per i mezzi - prima erano per strada - e per i materiali. In più l'ufficio essendo presso il comando dei Vigili Urbani, ha favorito la nascita di una forte collaborazione interforze. A fianco ai nostri locali c'è anche la sala del Centro Operativo Intercomunale, il COI, che racchiude anche una sala riunioni e una sala crisi della Prefettura: questo porterà un più veloce coordinamento del CNSAS nelle operazioni di Protezione Civile".

La stazione del CNSAS di Rieti, una delle più attive nel Lazio, è composta da 30 tecnici, di cui sei sono personale sanitario (medici e infermieri). Opera nel Lazio orientale, una zona montana frequentata da alpinisti e escursionisti in estate ma anche in inverno.

"Come Corpo Nazionale siamo molto soddisfatti di questa nuova opportunità che ci viene data", fa sapere Corrado Pesci, il presidente del CNSAS Lazio. "E' un riconoscimento al lavoro e ai sacrifici operati giorno per giorno dai nostri tecnici, che si spendono costantemente per offrire un servizio sempre migliore. Anche in questo periodo difficile, la pubblica amministrazione cerca di essere al nostro fianco, come dimostra l'assegnazione della nuova sede alla nostra Stazione di Rieti".

Walter Milan

***Gospel for Emilia: emozioni e beneficenza ieri a Bologna***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Gospel for Emilia: emozioni e beneficenza ieri a Bologna"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Gospel for Emilia: emozioni e beneficenza ieri a Bologna

*Si è tenuto ieri sera uno dei concerti dell'iniziativa Gospel for Emilia: direttamente dagli Stati Uniti si sono esibiti Walt Whitman & the Soul Children of Chicago al Teatro Antoniano di Bologna*

Articoli correlati

Venerdì 7 Dicembre 2012

Gospel for Emilia: dall'8 al 23

dicembre serate di solidarietà

tutti gli articoli » *Mercoledì 19 Dicembre 2012* - Dal territorio -

Gospel for Emilia: una serie di concerti che stanno attraversando diversi comuni della Bassa terremotata e altri desiderosi di aiutare le popolazioni colpite, portando un forte spirito positivo e un'aria di speranza.

Ieri sera a Bologna si sono esibiti al Teatro Antoniano Walt Whitman & the Soul Children of Chicago, e l'evento è indubbiamente stato indimenticabile. Il gospel ha in sé un forte spirito di vicinanza e condivisione che parte dalla musica e dalle emozioni che ogni essere umano percepisce nella sua intimità. Cantare e ballare per lanciare all'esterno i problemi e contemporaneamente riempirsi di forza e positività grazie alla condivisione con gli altri. E' quello che si prova guardando e partecipando a un evento del genere, e lo spirito del gospel lo si percepisce a prescindere dalla personale credenza religiosa.

La religiosità è in realtà molto presente nei messaggi e nei testi di queste musiche corali, perchè ne rappresenta l'origine. Il gospel nasce da inni corali cristiano-metodisti afroamericani, a loro volta nati da canti spontanei degli schiavi durante le giornate di lavoro. Una cultura della musica nata in Africa e sviluppata negli Stati Uniti d'America con la schiavitù nei campi agricoli di cotone, che ha le sue radici nelle credenze religiose. La parola 'gospel' è l'abbreviazione di God's spell: Parola di Dio.

Questo stile musicale si presenta in modalità solo vs coro, ossia ad una breve frase canora, eseguita da un solo cantore (nei campi di schiavitù era cantata da un solo schiavo) si alterna la risposta di tutto il coro (all'epoca appunto, il resto degli schiavi che stavano lavorando). Ed è infatti ciò a cui si è assistito ieri sera a Bologna: Walt Whitman era la voce principale, che lanciava il canto e il messaggio, seguito, sottolineato e rafforzato dal coro dei ragazzi, i Soul Children of Chicago. In alcuni brani poi sono stati alcuni ragazzi, dotati di voci oggettivamente meravigliose, che hanno preso la parte del solista accompagnato dal coro.

La forza di quest'iniziativa sta nella positività e nello spirito di condivisione che porta con sé. Oltre al ricavato delle date di Gospel for Emilia, che verrà interamente devoluto alle UISP di Modena, Reggio Emilia, Ferrara e Bologna per lanciare attività sportive-ludiche-ricreative destinate ai bimbi e alle scuole terremotate, è particolarmente significativo il messaggio che viene portato nelle terre colpite dal sisma. Una sorta di metafora di quanto viene fatto in questa ricostruzione: rimboccarsi le maniche insieme e affrontare, in un'ottica positiva e di unione, le difficoltà che si presentano passo dopo passo.

Queste le prossime date dei concerti:

20 Dicembre a Cavriago (RE) - Si esibiranno i Royal Priest Hoods Choir (Africa) presso il Cinema teatro Novecento alle 20.30. Prezzo del biglietto: 10€; 22 Dicembre a Rivara San Felice sul Panaro - Si esibiranno i Free Voice Gospel Choir (Italia) alle 20.30 presso la tensostruttura Chiesa Polivalente ad offerta libera 22 Dicembre a Reggio Emilia - Si

***Gospel for Emilia: emozioni e beneficenza ieri a Bologna***

esibiranno i Royal Priest Hoods Choir (Africa) alle 20.30 presso la Basilica di Sant'Agostino in via Reverberi 1, ad offerta libera 22 Dicembre a Reggiolo - Si esibiranno i Faith Gospel Choir (Italia) alle 20.30 presso il Centro Sociale Nino Za in via 4 novembre, ad offerta libera 23 Dicembre a Modena - Si esibiranno i Royal Priest Hoods Choir (Africa) alle 20.30 presso il Teatro Parrocchia Gesù Redentore in via Leonardo Da Vinci 270 con il biglietto al costo di 5&euro;

Sarah Murru



***Emilia, ricostruzione scuole: 755mila euro raccolti dalla Provincia di Modena***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Emilia, ricostruzione scuole: 755mila euro raccolti dalla Provincia di Modena"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Emilia, ricostruzione scuole: 755mila euro raccolti dalla Provincia di Modena

*Con il fondo di solidarietà attivato dalla Provincia di Modena sono stati raccolti ad ora circa 755mila euro, che verranno destinati soprattutto alle scuole Calvi Morandi di Finale Emilia*

*Mercoledì 19 Dicembre 2012 - Dal territorio -*

Saranno utilizzati prioritariamente per il ripristino di strutture del polo scolastico Calvi Morandi di Finale Emilia i fondi raccolti con il conto corrente di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, attivato dalla Provincia di Modena nella giornata di domenica 20 maggio, a poche ore dall'inizio delle scosse sismiche.

In sette mesi, il fondo ha raccolto circa 755 mila euro con 2.400 versamenti effettuati da singoli cittadini, famiglie, aziende. Ma anche associazioni culturali e sportive, gruppi di persone che hanno organizzato iniziative benefiche, intere classi che hanno promosso raccolte di fondi. Artisti, istituti di credito, magistrati, cittadini italiani che vivono all'estero, residenti della zona dell'Aquila che non hanno dimenticato. Amministratori pubblici non solo del Modenese ma di molte zone d'Italia. C'è un'ambasciata italiana, quella peruviana di Lima, e decine di gruppi che hanno deciso di devolvere in beneficenza il ricavato di serate, cene, aste e gare di vario tipo.

"E' una testimonianza straordinaria della solidarietà che si è subito attivata, e che ancora oggi ci accompagna - sottolinea il presidente della Provincia, Emilio Sabattini - Ci è sembrato naturale puntare sulla scuola, perché i giovani rappresentano il nostro futuro. A loro soprattutto vogliamo assicurare le condizioni migliori per superare questa fase difficile, e con l'aiuto di tanti siamo riusciti ad ottenere risultati importanti".

La prima tranche di lavori per l'adeguamento sismico della palestra del liceo scientifico "Morandi" è già stata assegnata e si prevede di poter ultimare i lavori entro la metà di febbraio 2013. A questo intervento sono destinati 105 mila euro raccolti attraverso le donazioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 45 mila rimborsati dalla Regione Emilia Romagna. Altri 190 mila euro serviranno per la riparazione e il miglioramento sismico dei due magazzini utilizzati come ricovero attrezzi e macchinari dell'Ita Calvi, e 70 mila per risistemare l'abitazione del custode e gli annessi uffici, mentre l'ex palestra richiederà lavori del costo di circa 200 mila euro.

Se al polo Calvi Morandi di Finale Emilia sono destinati complessivamente 565 mila euro donati dai cittadini, un'altra quota di risorse provenienti dal conto corrente di solidarietà è stata utilizzata per garantire agli studenti delle zone colpite dal terremoto la prosecuzione dell'attività curricolare di educazione fisica. "Le palestre - ricorda l'assessore provinciale all'Istruzione, Elena Malaguti - erano quasi tutte inagibili, e in attesa dei necessari lavori di ripristino abbiamo voluto assicurare lo svolgimento il più possibile regolare dell'attività degli studenti, prendendo in affitto strutture private, per una spesa complessiva di 162.900 euro. Questo naturalmente - aggiunge - ha comportato anche il costo aggiuntivo del trasporto scolastico verso le palestre provvisorie, che ammonta a 13.500 euro".

Infine 8 mila euro sono stati riservati per progetti di sostegno alle biblioteche dell'area del cratere danneggiate dal sisma "dal momento che diverse persone che hanno effettuato donazioni hanno dato questa precisa indicazione, che abbiamo ritenuto giusto rispettare" aggiunge l'assessore Malaguti.

"Alle migliaia di cittadini, associazioni, soggetti vari che hanno partecipato a una vera e propria gara di solidarietà - sottolinea il presidente Sabattini - vogliamo dire grazie, perché l'emergenza che ci troviamo ad affrontare è talmente grande da non riuscire a coprire tutti gli interventi con le sole risorse pubbliche. L'impegno della Provincia è quello di utilizzare queste risorse, fino all'ultimo euro, in modo trasparente, efficace e tempestivo per rispettare la fiducia che ci è stata assegnata".

***Emilia, ricostruzione scuole: 755mila euro raccolti dalla Provincia di Modena***

Redazione/sm

Fonte: Provincia Modena

***Concerti in ospedale a Chieti per il Natale dei ricoverati*****Il Corriere d'Abruzzo.it**

*"Concerti in ospedale a Chieti per il Natale dei ricoverati"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

Concerti in ospedale a Chieti per il Natale dei ricoverati

Redazione

| Seguici su Google+ CHIETI - Reduce dai successi dei concerti con la Filarmonica di Bacau, in Romania, come solista e direttore d'orchestra, e a Bologna per un evento benefico in favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto, il Maestro Giuliano Mazzoccante torna nella sua Chieti e si rende protagonista in città di un'iniziativa di solidarietà.

In collaborazione con gli artisti della Scuola Civica di musica "Città di San Giovanni Teatino", di cui è direttore artistico, ha allestito un programma di concerti che si terranno nella Cappella dell'ospedale "SS. Annunziata". Quattro appuntamenti, dal 23 dicembre al 6 gennaio prossimi, con i brani più belli del repertorio classico, proposti da musicisti che hanno risposto con entusiasmo all'invito del Maestro Mazzoccante.

«Il nostro desiderio è creare un momento di svago per i degenti e per i loro familiari – spiega il pianista – per i quali la permanenza in ospedale nei giorni delle feste è certamente più angosciata. Noi artisti abbiamo il privilegio di vivere quotidianamente le emozioni e la gioia trasmesse dalla musica, e specie in circostanze come il Natale vogliamo condividerle per dare un pizzico di serenità a chi soffre, a chi è spaventato o provato dalla malattia. Abbiamo il dovere di essere generosi, perché siamo dei privilegiati, e la pensano così tutti i musicisti che hanno fatto a gara per prendere parte a questi eventi».

Ad aprire il programma domenica 23, alle ore 17, sarà lo stesso Mazzoccante, al pianoforte, accompagnato da Rita D'Arcangelo al flauto traverso, mentre giovedì 27 dicembre, alla stessa ora, la soprano Antonella Trovarelli e il tenore Nunzio Fazzini, accompagnati da Simonetta Guido al pianoforte, proporranno le più belle arie liriche. Giovedì 4 gennaio tocca a zampogne e ciaramelle, per iniziativa dell'Associazione "Zampogne d'Abruzzo". Gran finale, domenica 6 gennaio, con il Concerto di gala che avrà come protagonisti Giuliano Mazzoccante, al piano, Matteo Pippa, Maddalena Pippa e Andrea Castagna al violino, Gianluigi Fiordaliso al violoncello, Roberto Torto al clarinetto e Andrea D'Intino alle percussioni.

Insomma una bella testimonianza di solidarietà da parte di Mazzoccante, una stella della musica internazionale, che vanta una rilevante attività concertistica che lo ha visto impegnato sia come solista sia in formazioni cameristiche presso importanti sedi italiane ed estere, quali Firenze, Milano, Roma, Trieste, e in Lituania, Inghilterra, Cina.

I concerti di Natale rappresentano un nuovo tassello del percorso di umanizzazione dell'assistenza seguito dall'Azienda sanitaria locale, come avvenuto nel Centro di diagnostica senologica inaugurato il mese scorso all'ospedale di Ortona, dove Tommaso Della Frana ha allestito una mostra fotografica permanente, che vede protagonisti il personale e alcune pazienti dell'unità operativa. Un modo per rendere più leggera l'atmosfera in un ambiente ad alto impatto emotivo per le donne.

***Cassino, evacuate 600 persone per disinnescare bomba***

Latina24ore.it -

**Latina24ore.it**

*"Cassino, evacuate 600 persone per disinnescare bomba"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

Cassino, evacuate 600 persone per disinnescare bomba 19/12/2012, di Redazione (online).

Circa seicento persone sono state evacuate a Cassino (Frosinone) per consentire le operazioni di disinnescare di una bomba della seconda guerra mondiale ritrovata circa un mese fa dai vigili del fuoco dopo la segnalazione di una signora di 88 anni. Gli artificieri del Genio Pionieri di Roma stanno lavorando in via Selvotta, dove è stato rinvenuto l'ordigno. Sgomberati i residenti della zona tra via Selvotta, via Sant'Antonino e via dell'Ascensione. L'ordigno, del peso di 230 chilogrammi, ad alto potenziale esplosivo, sarà disinnescato e poi portato in una cava di Sant'Elia Fiumerapido, dove verrà fatto brillare.

Tutta l'area interessata è stata messa in sicurezza nel raggio di seicento metri. Per questo si è proceduto anche a svuotare i bomboloni di GPL nelle diverse abitazioni. Sul posto ci sono anche i vigili del fuoco. Il centro operativo è stato allestito nella sede della protezione civile di Cassino.

141

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

*(senza titolo)*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Comuni, unione a sei o a undici

Decisione entro i primi mesi del 2013. Il sindaco di Cadeo: «Ottimale l'ambito dalla via Emilia al Po». Fiorenzuola, il vicesindaco: «Uniformità territoriale»

Bricconi, primo cittadino di Cadeo

e Brusamonti vicesindaco di Fiorenzuola

**FIORENZUOLA** - Unione a sei o a undici? Aggregazione di Comuni posti lungo la via Emilia, o anche di quelli della Bassa fino al Po? Domande che rimangono sul tappeto. Fiorenzuola sta pensando di unirsi - sull'asse della via Emilia - con Cadeo, Alseno e Pontenure, a cui si potrebbero aggiungere Castelvetro e Monticelli (anche se non contigue territorialmente). Ma queste ultime sono "corteggiate" anche da un'altra unione che si sta profilando nella Bassa che conterebbe su Caorso, sorta di capofila, oltre a Villanova, San Pietro in Cerro, Cortemaggiore, Besenzone e, in forse, Castelvetro e Monticelli.

I "giochi" si devono fare entro i primi mesi dell'anno. La Regione infatti licenzierà a giorni il testo di legge sul riordino degli enti locali e le unioni di Comuni (gestione associata di alcune funzioni, fermo restando il livello di autonomia dell'ente). Poi i Comuni avranno due mesi di tempo per deliberare su quali ambiti aggregarsi.

«Resto del parere che l'ambito ottimale per noi, sia quello a undici Comuni, dalla via Emilia al Po», sottolinea il sindaco di Cadeo, Marco Bricconi, tra i primi a mettersi in moto per costruire alleanze «funzionali ai servizi per i cittadini, in particolare alle funzioni che verranno gestite insieme». Si parla di servizi sociali, protezione civile, polizia locale, informatica, ma anche pianificazione urbanistica. Proprio nella sede del suo Comune, Bricconi ha invitato lunedì sera gli amministratori interessati dall'unione. «Io ho rivolto l'invito a tutti e 11 i Comuni dalla via Emilia al Po. Per ora, però, partecipano alle riunioni solo sei Comuni, gli altri probabilmente e legittimamente stanno portando avanti altri ragionamenti». Presenti alla riunione, insieme a Bricconi, il vicesindaco di Fiorenzuola Giuseppe Brusamonti, il sindaco di Pontenure Angela Fagnoni, quello di Alseno Rosario Milano, il capogruppo di maggioranza a Castelvetro Massimo Brunetti e il sindaco di Monticelli Michele Sfriso. «All'ordine del giorno - spiega il vicesindaco di Fiorenzuola, Brusamonti - l'analisi del disegno di legge regionale che presto passerà in assemblea legislativa. Non vogliamo farci trovare impreparati, stiamo lavorando per governare questa fase».

Fiorenzuola, con i suoi 15mila abitanti, pesa parecchio anche in termini numerici per consentire aggregazioni di funzioni tra diversi Comuni. La Regione (salvo deroghe) aveva indicato come bacino di popolazione per ogni unione un minimo di 30mila abitanti. Fiorenzuola con Cadeo, Pontenure, Alseno, Castelvetro e Monticelli supererebbe i 40mila.

Raggiungerebbe i 30mila comunque anche solo con i quattro Comuni sulla via Emilia.

«I Comuni - spiega Brusamonti - dopo l'approvazione in Regione attesa in questi giorni, avranno 60 giorni di tempo (il termine è stato "allungato" rispetto all'indicazione iniziale, ndr) per approvare le delibere a maggioranza assoluta nei rispettivi consigli comunali». Le delibere dovranno identificare gli ambiti territoriali dell'unione e le funzioni da avviare alla gestione associata. Sugli ambiti territoriali, i protagonisti della riunione dell'altra sera a Cadeo ribadiscono che «esiste un'uniformità territoriale, sociale, paesaggistica, economica, lavorativa, tra i Comuni di pianura, dalla via Emilia al Po», per usare le parole di Bricconi che dà così indirettamente conto del perché non siano stati invitati al tavolo i Comuni dell'Alta Valdarda (Lugagnano, Vernasca e Morfasso). Scelta che nei giorni scorsi ha provocato l'intervento critico sulle pagine di "Libertà" dell'ex sindaco di Lugagnano, Aldo Lombardelli, il quale sollecitava Fiorenzuola a farsi capoluogo vero dell'intera vallata.

**Donata Meneghelli**

19/12/2012

Data:

19-12-2012

# Libertà

*(senza titolo)*

<!--

***Protezione civile, presentato il piano dai 5 Comuni: rischi e prevenzione***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Protezione civile, presentato il piano  
dai 5 Comuni: rischi e prevenzione

Protezione civile, la presentazione del piano a San Giorgio *foto Marina*

**SAN GIORGIO** - E' stato presentato lunedì sera nella sala consiliare di San Giorgio il piano intercomunale di protezione civile sottoscritto dall'Unione dei Comuni di Valnure e Valchero e dal Comune di Pontedellolio. Il documento contiene un'analisi dei potenziali rischi all'interno dei singoli territori comunali e le modalità di intervento, che i volontari possono consultare agevolmente.

La serata ha visto la partecipazione dei sindaci di San Giorgio, Giancarlo Tagliaferri, di Vigolzone Francesco Rolleri e di Carpaneto Gianni Zanrei, dell'assessore alla protezione civile di San Giorgio, Samuele Uttini, dei consiglieri comunali, del presidente del coordinamento provinciale del volontariato Leonardo Dentoni e dei volontari, del comandante della polizia municipale Paolo Giovannini e dell'assessore provinciale Massimiliano Dosi.

«Dal mio insediamento in giunta provinciale - ha osservato Dosi - ho insistito che i Comuni si dotassero di un piano di protezione civile. Su 48 Comuni, oggi sono 24. Il documento, indicando dettagliatamente luoghi, persone, mezzi, permette di ottimizzare i tempi, lavorare meglio, salvare vite e intervenire tempestivamente su situazioni di emergenza». L'attività di protezione civile, come ha introdotto Marco Silvotti, geometra responsabile del servizio dell'Unione, non è solo fronteggiare situazioni di emergenza, ma è anche prevenzione. Come emerso dalle norme italiane che si sono succedute sul tema, che Silvotti ha illustrato, «l'attività non è una risposta straordinaria ad un'emergenza, ma l'erogazione di un servizio continuativo da garantire quotidianamente». Responsabile è il sindaco che delega la funzione. Il dettaglio del piano è stato lasciato al suo redattore, il geologo Paolo Mancioffi. «È un documento operativo che contiene competenze, responsabilità, persone di riferimento, numeri di telefono, cartografie di ciascun comune - ha spiegato -. E' stato fatto volutamente con una finalità legata al facile e veloce aggiornamento. Credo sia il primo piano intercomunale approvato per la provincia di Piacenza. La sfida sarà farlo conoscere sempre di più gli addetti ai lavori, ma anche alla popolazione, alle scolaresche, perché prendano coscienza dei potenziali pericoli nel loro territorio e le modalità di intervento per rispondere ad esigenze per fronteggiare eventi».

Il rischio principale per i cinque comuni è quello idrogeologico, dettato dalle esondazioni dei torrenti. Per i comuni collinari il rischio più alto è quello delle frane e degli incendi boschivi. Diversi comuni sono legati anche al rischio sismico. Analizzati anche rischi "minori" come incidenti stradali che possono verificarsi, o la presenza di aziende di "particolare interesse" cui occorre dare maggiore attenzione rispetto ad altre.

**n. p.**

19/12/2012

&lt;!--

*Protezione civile, presto la sede*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Protezione civile, presto la sede

Cadeo, impegno del Comune col nuovo gruppo di volontari

CADEO - I volontari del gruppo di Protezione civile e gli amministratori pubblici

**CADEO** - Si è ufficialmente presentato il neonato gruppo di Protezione civile a Cadeo, costituito lo scorso giugno. Fino a qualche mese fa, infatti, esisteva sul territorio del comune un distaccamento dell'associazione di Protezione civile "Placentia" alloggiato nei locali della stazione ferroviaria. Ora, invece, vi sono una trentina di volontari in divisa giallo-blu che si sono uniti per formare una nuova realtà: il gruppo volontari di Protezione civile Delta. Presidente del gruppo neo-costituito è l'avvocato Consuelo Beber, unica donna alla guida di una sezione di protezione civile nel Piacentino. «Fino alla fine dell'anno siamo in prova per entrare a far parte del Coordinamento - ha spiegato Beber - nel frattempo continuiamo ad operare sul territorio coprendo ogni settore d'azione, dall'idrogeologico agli incendi boschivi, e partecipiamo alle emergenze nazionali».

Il nuovo gruppo ha rinunciato alla sede nell'immobile di proprietà di Ferrovie dello Stato, ora libero di essere utilizzato da altre associazioni, dato in comodato d'uso gratuito al Comune perché l'accordo stipulato con la società ferroviaria implicava anche la pulizia da parte dei volontari dell'area circostante la sede. «Stiamo lavorando per darvi una sede - ha dichiarato il sindaco Marco Bricconi - siamo sul pezzo e in breve tempo speriamo di potervi consegnare le "chiavi"». In occasione del Mercatino di Natale organizzato lungo il controviale della via Emilia a Roveleto, il gruppo guidato da Beber ha ringraziato, consegnando un attestato, i 9 privati e le 11 aziende che hanno contribuito a raccogliere materiali, beni e offerto donazioni in denaro per i terremotati dell'Emilia. «Vogliamo ringraziare tutti - ha detto - cittadini compresi, dell'aiuto che avete dato e garantirvi che ogni bene è stato consegnato direttamente da noi volontari nei campi in cui abbiamo prestato servizio (nel comune di San Felice sul Panaro e nella frazione San Biagio, ndc). «Credo che il gruppo di Protezione civile neo-costituito sul nostro territorio sia meritevole e da imitare - ha aggiunto il primo cittadino -. Siete sempre presenti per far fronte alle emergenze locali come l'allagamento dei sottopassi o i controlli degli edifici pubblici dopo le recenti scosse di terremoto. Il vostro contributo è prezioso». A lodare l'attività del gruppo di Protezione civile di Cadeo è anche l'assessore provinciale Massimiliano Dosi: «Il Coordinamento è davvero molto soddisfatto del vostro lavoro. Sono davvero orgoglioso di sapere che la sezione di Cadeo è considerata una delle più attive in provincia nonostante si sia costituita pochi mesi fa. Ho avuto la possibilità di andare più volte sui luoghi emiliani colpiti dal sisma e ho visto direttamente il lavoro fatto dai nostri volontari. Come Provincia cercheremo di starvi vicino dandovi in dotazione nuove attrezzature per facilitarvi il lavoro».

Intanto, il prossimo obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di redigere il Piano comunale di Protezione civile che, viene detto, dovrebbe essere approvato in consiglio entro la fine di gennaio.

**Valentina Paderni**

19/12/2012

&lt;!--



*L'Alberoni andrà in mostra a Firenze*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 20/12/2012

Indietro

L'Alberoni andrà in mostra a Firenze

Due cimeli dell'Osservatorio tra i protagonisti dell'evento "Dal cielo alla terra"

Il responsabile Matteo Cerini con il sismografo e a fianco il "ruggente" anemometro, in ...

(*sim. seg.*) Due preziosi cimeli dell'Osservatorio Alberoni di Piacenza, nato nel 1802 - un anemometro del 1870 e il sismografo che registrò nel 1933 il terremoto in Irpinia - saranno tra i protagonisti della mostra "Dal cielo alla terra" in programma a Firenze dal 17 gennaio. L'evento - perchè di evento si tratta - si terrà alla Galleria delle Carrozze, Palazzo Medici Riccardi.

«Il nostro ente - ha spiegato Matteo Cerini, responsabile dell'Osservatorio Alberoni - presterà un sismografo a registrazione continua del 1927, il Microsismografo Vicentini a componente orizzontale. Di questi strumenti ne esistono 20 esemplari in Europa, con caratteristiche costruttive e di progettazione diverse fra loro. E' il primo sistema in dotazione all'Osservatorio Geofisico corredato anche di una componente verticale per il calcolo dei parametri ipocentrali. Il periodo di funzionamento va dal 1927 al 1976. Gli strumenti sismici registratori storici dell'Alberoni collocati nelle nostre due sale museali sono 6. Quelli più antichi, misuratori e avvisatori, sono 4». Lo strumento meteo è un anemometro contachilometri del 1871, il primo strumento misuratore del vento in dotazione al centro piacentino. «E' unico - avverte Cerini - in quanto all'epoca alcuni strumenti non standardizzati venivano costruiti da artigiani locali su disegni del progettista.

Le osservazioni del vento venivano effettuate tre volte al giorno e i dati poi riportati su registri. il periodo di funzionamento va dal 1871 al 1930».

Poiché Firenze è stato uno dei centri europei più fecondi per la meteorologia e la sismologia, l'Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), in collaborazione con la Provincia di Firenze e l'Osservatorio Ximeniano, proporrà la mostra "Dal cielo alla terra, meteorologia e sismologia a Firenze dall'Ottocento ad oggi". Partecipano all'iniziativa: il Cra-Cma, il Cnr, l'Infn, l'Inaf e numerosi enti scientifici italiani e stranieri. La mostra prende spunto dall'esperienza fiorentina per presentare circa 140 strumenti che sottolineano il primato italiano in questo settore, contestualizzato nel quadro euro-mediterraneo. Si tratta di un evento espositivo mai realizzato anche a livello internazionale.

La mostra prevede un ampio uso di presentazioni multimediali, con immagini e virtualizzazioni in 3D e un libro catalogo riccamente illustrato.

19/12/2012

&lt;!--

***FORMIA Sono numerosi gli abusi e le carenze di manutenzione riscontrati a Formia da una task forc...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

**Mercoledì 19 Dicembre 2012**

Chiudi

FORMIA

Sono numerosi gli abusi e le carenze di manutenzione riscontrati a Formia da una task force composta da Protezione civile, vigili urbani, polizia provinciale e forestale, incaricata di monitorare le tante irregolarità e procedere con la bonifica di torrenti, fossati, argini, cunette e sponde. Questi interventi congiunti mirano a ristabilire nelle aree private le condizioni di sicurezza dei corsi d'acqua, in modo da scongiurare i frequenti fenomeni di allagamento e pericoli per le persone e i beni. «Da una prima verifica - afferma l'assessore alla Protezione civile e sicurezza Gianni Carpinelli - è emerso che molti proprietari hanno nel tempo cementato e coperto i corsi d'acqua impedendone il naturale deflusso. La task force ha il compito di monitorare tutti gli abusi intervenuti, obbligando i proprietari a ripristinare i corsi d'acqua pubblici e privati che costituiscono il sistema idrico di superficie. I proprietari inadempienti saranno sanzionati e multati in applicazione dell'ordinanza sindacale del 6 giugno 2011».

**MANUTENZIONE CARENTE**

Un'ordinanza che si riferisce a situazioni che determinano il cedimento di argini e delle sponde dei corsi d'acqua per mancanza di un'ideonea manutenzione.

E proprio questa mancata manutenzione nei periodi più piovosi provoca situazioni di emergenza con danni alle strutture e pericoli per la pubblica incolumità. Come è accaduto quella drammatica sera del 31 ottobre scorso, quando l'esondazione del torrente Pontone a Vindicio (sulle cui cause è in corso un'inchiesta della magistratura) provocò addirittura la morte di una donna di 86 anni, travolta da un'ondata di acqua e fango, e grossi danni ad abitazioni e colture nella zona della Canzatora, al confine tra Formia e Gaeta.

I controlli sono ora ripresi dalla traversa Pilato, in località Santa Croce e si estenderanno su tutto il territorio comunale e nelle frazioni collinari. Per individuare eventuali nuovi abusi e prevenire altri pericolosi disastri ambientali.

Sandro Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Rogo distrugge la Fiam leader nell'arredo negozi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

**Mercoledì 19 Dicembre 2012**

Chiudi

Rogo distrugge la Fiam  
leader nell'arredo negozi

APRILIA

Indagini a tutto campo per risalire alle cause dell'incendio che ieri mattina ha distrutto l'azienda Fiam di Aprilia, in via della Meccanica. Erano da poco trascorse le 5 del mattino quando un metronotte ha dato l'allarme. L'incendio è divampato nel reparto falegnameria altamente infiammabile e ha danneggiato un capannone di circa duemila metri quadrati.

I vigili del fuoco di Aprilia, assieme a due squadre giunte da Latina e Roma, hanno lavorato per l'intera mattinata all'interno della ditta che produce arredamenti e accessori per negozi. I locali sono stati dichiarati inagibili.

Ignote, ancora, le cause del rogo ma i carabinieri del reparto territoriale di Aprilia, agli ordini del maggiore Andrea Mommo, non escludono per ora alcuna ipotesi. Potrebbe essere stato un corto circuito a generare l'incendio, ma sono in corso gli accertamenti da parte del team investigativo dei vigili del fuoco. Solo loro sono in grado di risalire alle possibili cause del rogo che ha distrutto un'azienda sana e produttiva. E di questi tempi si fa presto a valutare il danno che un fatto del genere può causare. I danni alla struttura sono infatti ingenti anche se ancora non è stato possibile quantificarli.

L'azienda Fiam di via della Meccanica realizza arredamenti e accessori per negozi e rifornisce le attività di tutta Italia. Per oltre otto ore i vigili del fuoco di Aprilia e Pomezia hanno lavorato ininterrottamente per circoscrivere le fiamme. L'area coinvolta nell'incendio è stata posta sotto sequestro. «Sono andati in fumo diversi fogli di compensato, i nostri macchinari per la lavorazione e dei mobili già pronti per la consegna – ha spiegato il titolare della Fiam di Aprilia, un giovane imprenditore di 29 anni – il danno più pesante è relativo alla struttura che ora è inagibile. Pensiamo prima di tutto ai nostri clienti – ha aggiunto l'imprenditore – non vorremmo mancare neanche una consegna. Per questo faremo di tutto per riprendere la nostra attività prima possibile».

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri del Reparto territoriale di Aprilia per le opportune verifiche.

Giorgio Nardinocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alluvione, altri sei mesi per chiudere le indagini***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

**Mercoledì 19 Dicembre 2012**

Chiudi

Alluvione, altri sei mesi  
per chiudere le indagini  
Il gip non ha accolto  
la richiesta  
di archiviazione

**SANT'ELPIDIO A MARE**

Vi saranno ulteriori sei mesi per la prosecuzione delle indagini per l'accertamento delle responsabilità. E' arrivata ieri sul tavolo dei legali Federico Valori, Maria Antonietta Spalluti e Mimmo Borsci che difendono i familiari delle vittime dell'alluvione del marzo 2011 (Giuseppe Santacroce di 51anni e la ventenne Valentina Alleri,figlia della sua compagna), la decisione del Gip di Fermo di accogliere l'opposizione alla richiesta di archiviazione da parte del Pm Luigi Orteni del fascicolo aperto per omicidio e disastro colposo. L'udienza si era tenuta lo scorso 5 dicembre e ieri ai legali è stata notificata la decisione del giudice di proseguire le indagini per ulteriori sei mesi al fine di accertare le responsabilità dei soggetti coinvolti nella fase della prevenzione ed emergenza. Secondo i difensori il disastro di Casette d'Ete sarebbe stato prevedibile, poiché «quella mattina, se non fossero intervenuti i carabinieri, i morti sarebbero stati molti di più e sarebbe stato sufficiente chiudere le vie d'accesso al ponte o predisporre un opportuno servizio di sorveglianza per evitare il peggio». Insomma, ora la famiglia potrà contare sulla «prosecuzione delle indagini con la nomina di un collegio peritale che verifichi se effettivamente gli argini del fiume erano stati sottoposti a lavori di normale manutenzione». In particolare poi il pool di difensori aveva chiesto, oltre che alla verifica attraverso una perizia delle responsabilità dei singoli soggetti istituzionali alla luce della normativa sulla sicurezza, anche l'imputazione coatta dell'ex sindaco Alessandro Mezzanotte in quanto responsabile, durante il suo mandato amministrativo, della Protezione Civile locale. «Siamo soddisfatti per questo ulteriore passo che apre la strada verso l'accertamento delle responsabilità dei singoli» ha detto brevemente il legale della madre di Santacroce, Antonietta Spalluti.

Irene Cassetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Sisma, scossa a Serravalle*

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

**Mercoledì 19 Dicembre 2012**

[Chiudi](#)

Sisma, scossa  
a Serravalle

**L'ALLARME**

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.9 è stata avvertita dalla popolazione tra le provincie di Macerata e Perugia. Le località prossime all'epicentro sono Serravalle di Chienti, Nocera umbra e Valtopina. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 14,57. Un'altra scossa di terremoto, di magnitudo 2, è stata avvertita alle 16:10 nella zona di Ascoli Piceno, nei giorni scorsi interessata da diversi movimenti. Dalle verifiche effettuate non risultano danni a persone o cose.

***VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE FORMATO GRUPPO Il Comune ha ufficializzato ieri la costituz...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Pesaro)**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

**Mercoledì 19 Dicembre 2012**

Chiudi

**VOLONTARI**

**PROTEZIONE CIVILE**

**FORMATO GRUPPO**

Il Comune ha ufficializzato ieri la costituzione di gruppo comunale di volontari della Protezione civile, che si è formato sulla base di un bando pubblico emanato tempo addietro. Sessantaquattro cittadini hanno risposto all'appello e di essi cinquantacinque hanno confermato la propria adesione. Sono già state fatte alcune riunioni e nominato un coordinatore tecnico provvisorio, nonché approvato il regolamento interno: tutto ciò per consentire nel 2013 la successiva iscrizione all'albo regionale che legittimerà la costituzione del gruppo di volontari. Il gruppo entrerà in azione in caso di calamità o grandi eventi, a supporto delle strutture istituzionali che comunque coordineranno il loro impiego in base alla necessità e all'intervento di altre strutture.

**GUARDIA DI FINANZA**

**LEZIONI ANTIDROGA**

**ALLA SCUOLA ANNA FRANK**

Incontro di apertura del progetto «Educazione alla legalità economica» che si terrà oggi alle ore 9 presso la scuola primaria Anna Frank dell'Istituto Comprensivo Posatora – Piano – Archi, in via Brodolini. Tale progetto si inserisce nell'ambito di un protocollo di intesa stipulato fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il comando generale della Guardia di Finanza ed ha come obiettivo quello di sensibilizzare ulteriormente i giovani sul tema della legalità di tipo economico.

Al termine dell'incontro è prevista una dimostrazione di tipo pratico con l'intervento di un'unità cinofila antidroga.

*Profughi libici, contributi statali a rischio. E i Comuni non sanno che fare***Modena Qui**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

19-12-2012

Profughi libici, contributi statali a rischio. E i Comuni non sanno che fare

Non sempre l'integrazione sperata ha funzionato. E ora le amministrazioni si trovano tra l'incudine e il martello

Il tempo sta finendo.

Il 31 dicembre si avvicina.

In quella data scadrà il Piano d'emergenza per il Nord Africa che dall'aprile dell'anno scorso ha visto centinaia di profughi accolti in tutti i distretti del territorio provinciale.

Le amministrazioni hanno messo a disposizione strutture pubbliche e appartamenti, dando la possibilità ai migranti di essere inseriti in progetti di integrazione e lavorativi.

Il mantenimento quotidiano dei rifugiati è garantito dal Dipartimento nazionale della Protezione civile che riconosce ai Comuni in convenzione dai 40 ai 46 euro giornalieri per vitto e alloggio (più un rimborso variabile per gli extra personali, solitamente corrisposti agli stranieri sotto forma di ticket).

Bene, come detto in apertura, il programma di protezione è in scadenza a fine anno: dall'1 gennaio il mantenimento degli ospiti andrà in carico alle singole amministrazioni che non potranno più godere della copertura finanziaria della Protezione civile.

Libici, nigeriani, tunisini, ciaddiani, marocchini, ghanesi, togolesi.

Le etnie salpite dalla Libia un anno e mezzo a bordo delle scialuppe della speranza, sono lo specchio di un continente africano tormentato da centinaia di conflitti irrisolti.

Per loro l'Italia rappresentava la terra promessa, oggi sono vittime di un limbo giuridico che non li riconosce cittadini di nessun angolo del mondo.

Attualmente sono circa 150 i rifugiati rimasti sul territorio modenese (nel picco di un anno fa erano più di 300 sui complessivi 1.700 presenti in Regione), suddivisi sulla quasi totalità dei 47 Comuni della provincia in proporzione agli abitanti.

Come noto, le casse delle amministrazioni piangono e così la presa in carico dei migranti, ancora in attesa dello status di rifugiato politico, diventa un problema.

Soprattutto in quelle realtà dove l'integrazione si è dimostrata difficile, se non impossibile.

Da giorni si parla di un'imminente proroga semestrale allo studio del Governo e di un ulteriore provvedimento, in concerto con il Ministero del Lavoro, che prevederebbe un piano di fuoriuscita definitivo dalla presa in carico pubblica.

I nodi da sciogliere restano tanti: dalla sopra citata normativa in bilico, fino agli esiti delle commissioni sul riconoscimento di status di rifugiato politico che tardano ad arrivare (vedere sotto per un approfondimento sulla complicata situazione giuridica).

ModenaQui ha contattato tutte le realtà coinvolte dal Piano umanitario e in linea generale la speranza è quella di un ulteriore periodo di copertura coordinato dalla Protezione civile.

In alcuni Comuni l'integrazione sta proseguendo con buoni risultati, mentre in altri le cose non stanno andando bene; vuoi per il limbo sullo status che tormenta gli stranieri, vuoi per il senso di isolamento percepito da alcune comunità, soprattutto in Appennino.

Un quadro dove l'assenza di una proroga vede, seppur in maniera sfumata, una presa di posizione differente: tra Comuni disposti a tenere duro ancora per qualche mese (vedi articolo a lato), e altri non in grado di sostenere uno sforzo economico di tasca propria.

Dall'agosto di un anno fa, Montefiorino accoglie due profughi nigeriani.

Il Comune guidato dal sindaco Antonella Gualmini è stato il primo a guadagnarsi le prime pagine dei quotidiani locali per i progetti di integrazione messi in campo: l'iscrizione dei profughi ad un corso di lingua italiana e il loro coinvolgimento in lavori utili, come la tinteggiatura di una scuola.

***Profughi libici, contributi statali a rischio. E i Comuni non sanno che fare***

«La situazione non è facile - ammette il primo cittadino Gualmini - I nostri sono stati convocati alla Questura di Torino per il riconoscimento dello status di rifugiato politico solo nei giorni scorsi, dopo più di un anno e mezzo di attesa. Se non ci saranno proroghe al programma, purtroppo dal 2013 non potremmo più mantenerli e dovremmo aiutarli a trovare un lavoro e una casa».

In attesa del passaggio giuridico definitivo, quindi, i nigeriani non potranno più fare affidamento sull'assistenza pubblica, che in questo ultimo anno ha messo in campo tutti gli strumenti possibili per farli sentire a casa, nonostante le cose non siano andate come si sperava.

«Montefiorino è un piccolo centro e i profughi non hanno mai accettato la nostra realtà perchè si sentono isolati - aggiunge il sindaco - Il loro desiderio è quello di andare via da qui il prima possibile e ogni giorno vengono nel mio ufficio a chiedere notizie a riguardo.

Purtroppo non siamo in grado di rispondere a tutte le loro esigenze umane, anche se dalla nostra abbiamo provato a fargli imparare l'italiano e fornirgli ogni tipo di assistenza».

Situazione analoga quella del Comune di Prignano dove si spera in un prolungamento della copertura finanziaria per i due ragazzi nigeriani ospitati.

«La Questura torinese li ha convocati una settimana fa per il colloquio sullo status di rifugiato politico e ora aspettano una risposta.

- afferma l'assessore alla Cultura e all'Ambiente, Yuri Costi - La fine dell'anno è vicina e dal primo gennaio non siamo più coperti economicamente per questa emergenza.

E' una fase delicata perché ancora non ci sono notizie di proroghe e il Comune non ha i soldi per affrontare la presa in carico».

Pure a Prignano i migranti sono stati impegnati in diverse attività, seppur l'inserimento nel contesto sociale non sia stato facile.

«Hanno collaborato con le associazioni del territorio e si sono resi utili con dei lavoretti, ma si sentono lontani da tutto. Stanno anche frequentando un corso di italiano a Sassuolo e bisognerà studiare un piano per accompagnarli fuori da questo programma di aiuto, rendendosi autosufficienti».

Nella vicina Pavullo, poi, si sta già lavorando sulla fase di uscita dal Piano di assistenza.

«Nel Comune ospitiamo 5 ghanesi che sembrano intenzionati a raggiungere altri connazionali in altre parti d'Italia una volta riconosciuto il loro status», dice l'assessore alle Politiche Sociali, Milena Chiodi.

Purtroppo però, i tempi burocratici si sono allungati in maniera insostenibile e questa incertezza sul futuro sta diventando un peso per il Comune, oltre che per gli stessi stranieri che non conoscono nulla del loro domani.

«Le convocazioni per i colloqui sono arrivate solo ora - sottolinea Chiodi - e per gli enti locali sta diventando complicato gestire questa situazione d'emergenza.

Stiamo ragionando su cosa fare dall'1 gennaio in avanti perchè l'amministrazione non ha risorse per mantenerli.

Inoltre, ospitiamo i ghanesi in un appartamento del Comune che andrà prima o poi liberato».

nVincenzo Malara



***Il limbo dei richiedenti asilo: nella provincia di Modena 150 migranti in attesa di uno status giuridico***

**Modena Qui**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

19-12-2012

Il limbo dei richiedenti asilo: nella provincia di Modena 150 migranti in attesa di uno status giuridico

In regola, ma senza garanzie per il futuro.

Richiedenti asilo politico, ma non ancora rifugiati.

Assistiti, ma ancora per poco.

In una parola, sospesi.

E' la difficile condizione che vivono i circa 150 profughi della 'Primavera araba' che, ad oltre un anno e mezzo dal loro arrivo, sono rimasti sul territorio della provincia di Modena.

Il 31 dicembre il piano governativo che li ha presi in carico giunge a termine e il rischio è quello di ritrovarsi il giorno di capodanno in mezzo ad una strada, senza un lavoro né uno status giuridico ben definito.

Colpa di una burocrazia dai tempi pachidermici, che negli ultimi 18 mesi è stata ulteriormente ingolfata da una mole di istanze che ha pochi precedenti.

Tutto ebbe inizio nel febbraio 2011, quando, in seguito allo scoppio delle prime rivolte nel Nord Africa e della guerra in Libia, lo Stato italiano dichiarò lo stato di emergenza umanitaria, prevedendo (come poi effettivamente sarebbe avvenuto) che intere flotte di barconi carichi di migranti avrebbero solcato il Mediterraneo dirette verso il Belpaese.

Due mesi più tardi, per gestire quella che nel frattempo era stata ribattezzata la 'Emergenza Nord Africa', venne chiamato in causa il dipartimento della Protezione Civile, che, dopo una serie di tavoli con gli enti locali, stilò un piano di accoglienza per un massimo di 50.000 migranti entrati sul territorio nazionale tra il primo gennaio e il 5 aprile 2011.

Si parlò genericamente di profughi libici, ma in realtà si trattava in larghissima parte (circa il 97%) di individui provenienti da diverse parti dell'Africa (alcuni persino dall'Asia) che risiedevano o lavoravano in Libia al momento dell'esplosione del conflitto.

A questi ultimi venne consegnato un permesso di soggiorno temporaneo da richiedenti asilo, mentre tunisini e libici ottennero un permesso di soggiorno temporaneo per motivi umanitari della durata di 6 mesi, che nel corso di questo anno e mezzo è stato di volta in prorogato e che scadrà il 31 dicembre.

Ad ogni profugo e richiedente asilo il piano della Protezione Civile ha garantito alloggio e assistenza: 40 euro al giorno ciascuno, per una spesa totale che si aggira intorno a 1 miliardo e 300mila euro.

Gli immigrati vennero distribuiti tra le Regioni a seconda delle popolazioni residenti sul territorio (ad eccezione dell'Abruzzo che ancora scontava i danni del terremoto del 2009).

In Emilia ne arrivarono suppergiù 2.000, a Modena circa 300.

Di questi, ad oggi, metà risulta uscita dal percorso di assistenza: qualcuno ha trovato lavoro, qualcun altro si è ricongiunto con i cari o con comunità di connazionali, qualcun altro ancora è emigrato verso altri Paesi europei.

I restanti 150 sono invece nel limbo.

Attendono ancora una risposta alla loro richiesta d'asilo, ma sanno bene che difficilmente tale esito arriverà entro la fine dell'anno.

A livello nazionale, da quando è in atto il piano 'Emergenza Nord Africa', il numero delle domande di asilo è più che triplicato rispetto agli anni precedenti.

Un cumulo tale da far inceppare il motore: la Commissione territoriale di Bologna, competente per il territorio modenese, ha ricevuto talmente tante istanze da essere costretta a dirottarne una buona parte verso i colleghi della Commissione di Torino (di cui quella felsinea è sede distaccata).

E così i rallentamenti si sono trasformati in paralisi.

A oltre 18 mesi dal loro arrivo in Italia, dunque, questi migranti si ritrovano ancora senza uno status giuridico ben delineato.

Nel frattempo, la scorsa settimana la Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Ministero dell'Interno una proroga dei

***Il limbo dei richiedenti asilo: nella provincia di Modena 150 migranti in attesa di uno status giuridico***

finanziamenti al piano di assistenza da 40 euro al giorno ciascuno.

Dovesse essere rigettata, il limbo in cui oggi vivono i profughi rischierebbe di diventare un inferno.

nEnrico Mingori

*La ricostruzione passa in Regione***Modena Qui**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

19-12-2012

La ricostruzione passa in Regione

Ok alla legge sotto l'occhio del comitato 'Sisma.12'

Tra modifiche dell'ultimo minuto e le puntuali proteste dei terremotati è passata in Regione la legge sulla ricostruzione nei centri urbani, nelle zone produttive e rurali.

«Una mezza vittoria», la definisce l'agguerrito comitato 'Sisma.12' che promette ancora battaglia.

«Un provvedimento straordinario - l'ha definito la relatrice Paola Marani (Pd) all'Assemblea legislativa - che non parte da zero ma si intreccia con le misure già assunte con le 84 ordinanze varate e che permette di aumentare la qualità del patrimonio edilizio, di migliorare la sicurezza sismica e l'efficienza energetica degli edifici.

Il tutto, però, operando nel rispetto delle caratteristiche identitarie, sia che si tratti di centri storici che di territorio rurale».

Il documento, è stato approvato - dopo 14 emendamenti a firma dell'assessore alla Programmazione territoriale, Alfredo Peri - con i sì di Pd, Pdl, Lega nord, Idv, Sel-Verdi, Fds, Udc e Gruppo Misto e l'astensione del M5s.

Ma non è stato così facile come il voto potrebbe far invece pensare.

Nodo cruciale del dibattito era infatti che fino all'ultimo il fatto che - come ha denunciato il comitato - il progetto di legge non ponesse tra le finalità «quello di garantire il diritto alla ricostruzione anche per chi non ha soldi» e che anzi introducesse «contro i soggetti più deboli la possibilità di perdita del contributo e perfino della casa».

Per superare queste «carenze strutturali» insieme al progetto di legge è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, presentato da Gabriella Meo (Sel-Verdi) e firmato anche da consiglieri dei gruppi Pd, Fds, Mov5stelle, Idv, Udc, Lega nord e Misto.

In esso si chiede di prevedere «l'istituzione di misure economiche di sostegno alle famiglie che si trovino nell'impossibilità di fare fronte alle spese derivanti dalla propria quota delle spese di ristrutturazione» e di individuare «meccanismi di tutela delle famiglie appartenenti alle fasce di reddito più deboli che consentano di evitare l'esproprio delle loro abitazioni».

Evitato il pericolo di 'esproprio della casa', dal comitato sottolineano che «il passaggio fondamentale sul diritto ai contributi per la ricostruzione non è stato votato usando come scusa un falso problema di competenza.

Quella dei terremotati è una vittoria a metà, ma noi non molliamo».

Ieri in Assemblea erano presenti una trentina di esponenti «perchè le aule decisionali sono luoghi di rappresentanza, non luoghi chiusi di potere!».

Da 'Sisma.12' denunciano come la popolazione del cratere «abbia dovuto subire continue pressioni che dovevano regolamentare il risorgere dopo il disastro ma più che altro hanno creato mortificazione e disagio.

Come la vergognosa richiesta del versamento delle tasse ai terremotati che devono contribuire a tenere in piedi il Paese anche in questa condizione di estrema precarietà».

«Ormai è chiaro - proseguono-: le istituzioni non vogliono incentivare la ricostruzione ma porla sotto il vincolo dell'investimento economico che il terremotato deve fare per forza per non perdere il contributo statale come se fosse un concorso a premi e chi non ha i soldi per il biglietto non può partecipare.

In questo comportamento si celano le gravi negligenze del Governo che non ha saputo tutelare i propri cittadini dichiarando l'area come non sismica impedendo, in questo modo, quel processo di messa in sicurezza che avrebbe ridotto notevolmente i danni subiti tra maggio e giugno 2012».

La pensa ovviamente in modo opposto il governatore Vasco Errani, per il quale «la ricostruzione post sisma in Emilia-Romagna è l'unica che non ha avuto problemi con l'Unione Europea in fatto di procedure d'infrazione».

E i 670 milioni ottenuti dall'Ue sono «lo stanziamento più alto del fondo per le calamità, avuti per la credibilità di questo territorio».

«Abbiamo dato prova di serietà - sottolinea Errani -, la capacità di reazione è stata straordinaria.

***La ricostruzione passa in Regione***

E ora abbiamo la sfida della ricostruzione.

Vogliamo costruire bene e meglio i centri storici, in accordo con le Sovrintendenze».

Il presidente ricorda anche i sei miliardi sbloccati con l'accordo dell'altro giorno e che saranno disponibili dal 10 gennaio:

«se non saranno sufficienti - avverte - altri bisognerà trovarne.

Inoltre, col prossimo Governo dobbiamo continuare a lavorare per mettere a punto un programma pluriennale per la ricostruzione dei nostri beni artistici e monumentali».

Errani, infine, sottolinea i controlli nei cantieri, «anche privati», per evitare il rischio di infiltrazioni mafiose. d o

***Certo, le casse comunali piangono miseria ovunque e per l'emergenza Nord Africa tutte le ammini...***

**Modena Qui**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

19-12-2012

Certo, le casse comunali piangono miseria ovunque e per l'emergenza Nord Africa tutte le ammini...

Certo, le casse comunali piangono miseria ovunque e per l'emergenza Nord Africa tutte le amministrazioni locali confidano in una proroga della copertura finanziaria.

Se così non fosse, alcune hanno già confermato che non saranno in grado di mantenere i rifugiati (vedi articolo sopra), mentre altre sembrano disposte a tenere duro e a farsi carico delle spese.

E' bene premettere che l'intenzione di questo articolo non è parlare di buoni e cattivi: ogni Comune ha messo in campo tutti gli strumenti possibili per contribuire all'integrazione dei migranti, ma alcune realtà, soprattutto quelle piccole dell'Appennino, non potranno garantire l'assistenza, in primis perchè sono gli stessi profughi a volersi avvicinare ad aree più popolate, dove sia maggiore la possibilità di trovare un lavoro.

Nell'Area Nord il numero degli ospiti (nigeriani, tunisini, togolesi e ciaddiani) è arrivato a 32, suddivisi tra Medolla, San Prospero, Concordia, San Felice, Finale Emilia e Mirandola.

L'arrivo del terremoto, però, ha innescato una sorta di diaspora che ha costretto l'Unione a chiedere alla Regione di trasferire gli stranieri altrove.

«Molti degli alloggi comunali sono stati dichiarati inagibili - racconta Daniela Mazzali, coordinatore dei Servizi Sociali - Per due mesi i profughi sono rimasti nelle tendopoli, poi tra luglio e agosto sono stati collocati in altri Comuni emiliano-romagnoli, tranne un gruppo che è uscito volontariamente dal programma.

Ad oggi, accogliamo ancora una donna nigeriana in una struttura a San Biagio di San Felice e due ragazzi del Ciad, alloggiati temporaneamente in un hotel dell'Appennino».

Col terremoto la Bassa sta fronteggiando un'emergenza nell'emergenza, ma se non arriverà la tanto agognata proroga, ugualmente l'Area Nord è disposta a farsi carico dei tre profughi: «Le pratiche sullo status di rifugiato politico sono ancora indietro e nel nostro caso si tratta di persone fragili che necessitano di un programma di assistenza particolare. Per questo stiamo già valutando di tenerli con noi, per continuare nell'integrazione in atto».

Da Castelfranco, gli uffici comunali fanno sapere che da un anno e mezzo sono ospitati 10 profughi del Bangladesh e 4 del Burkina Faso.

Il gruppo è alloggiato in alcuni appartamenti e i migranti sono stati spesso coinvolti in lavori di pubblica utilità (pulitura fossi, spalatura neve, ecc.).

«Anche se non arriverà il prolungamento del Piano di emergenza - assicurano dal Comune - siamo intenzionati a continuare i percorsi abitativi e di volontariato».

Per Nonantola l'esperienza di accoglienza umanitaria è stata una novità assoluta e il bilancio è più che positivo.

«All'inizio abbiamo ospitato 14 rifugiati che sono scesi agli attuali 12, tutti nigeriani», fa sapere Chiara Scorzoni dell'ufficio interculturale.

«Purtroppo devono sopportare i ritardi legislativi sul loro status, ma nel nostro territorio si sono ricostruiti una vita e hanno iniziato un percorso di integrazione importante».

Anche Modena sembra intenzionata a 'tollerare' un altro periodo di assistenza, se davvero il programma umanitario coordinato dalla Protezione Civile giungerà a conclusione.

Al picco dell'emergenza i profughi ospitati erano 113, scesi attualmente a 48.

«Abbiamo approvato una delibera 'cautelativa' - spiega l'assessore alle Politiche Sociali Francesca Maletti - per prolungare il percorso di assistenza».

Per quanto? «Massimo tre mesi».

Poi, si dovrà trovare una soluzione alternativa.

(vi.ma)

*Un viaggio condotto senza alcun preconcetto***Modena Qui**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

19-12-2012

Un viaggio condotto senza alcun preconcetto

L'immigrazione è un tema che ciclicamente ritorna in prima pagina nel dibattito politico nazionale, e pure in quello modenese.

In questa Inchiesta, tralasciando le considerazioni di carattere generale, si è scelto di trattare un tema molto specifico: l'emergenza dei cosiddetti «profughi libici», quella scatenata dalla guerra che portò poi alla caduta di Gheddafi, vista un anno e mezzo dopo.

Il prossimo 31 dicembre, infatti, scadrà il Piano d'emergenza per il Nord Africa varato nell'aprile 2011 dalla Protezione Civile.

Qual è dunque la situazione dei 303 profughi che arrivarono in provincia di Modena e furono sottoposti al programma suddetto? E' questo, molto semplicemente, l'interrogativo che guida la nostra Inchiesta di questa settimana.

E, si badi bene, dietro quell'interrogativo non vi è preconcetto alcuno: non si vuole, qui, dimostrare che l'immigrazione e le politiche di accoglienza siano un bene o un male in assoluto.

Piuttosto si vuole verificare, limitatamente al caso dell'emergenza Libia, che cosa l'improvvisa ondata migratoria abbia comportato per questo territorio.

Si vuole verificare se e in quale modo le politiche d'accoglienza messe in campo dalla Regione e dalle amministrazioni locali, di concerto con l'esecutivo, abbiano funzionato.

Tutto qui.

***Buste paga pesanti, le imprese non ci stanno a fare da bancomat*****Modena Qui**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

19-12-2012

Buste paga pesanti, le imprese non ci stanno a fare da bancomat

Cna e Lapam chiedono che i soldi li tiri fuori lo Stato

Buste paga pesanti per i lavoratori? Certo, ma non usando gli imprenditori come bancomat al posto dello Stato.

Lo denunciano le associazioni Cna e Lapam che chiedono al più presto interventi per evitare quella che potrebbe diventare la nuova, ennesima beffa per i cittadini terremotati.

Eh sì, perchè la Commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento al ddl Stabilità che consente il meccanismo cosiddetto 'delle buste paga pesanti' per i lavoratori colpiti dal sisma dello scorso maggio in Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia.

Il testo votato è della senatrice Rita Ghedini (Pd) ed interviene sulla restituzione dei contributi previdenziali che i lavoratori avrebbero dovuto versare in questi giorni in un'unica soluzione, introducendo una rateazione mensile dove la somma Irpef-contributi da restituire non può superare un quinto dello stipendio.

Fin qui tutto bene, dunque.

Ma c'è un problema che non è da poco: chi tirerà materialmente fuori dalle tasche i soldi da mettere nelle buste paga? Non è così sicuro che sarà lo Stato, anzi.

«Le imprese dei territori colpiti dal sisma si trovano in una situazione paradossale e insostenibile generata dalla modifica sulla sospensione dei pagamenti previdenziali, assistenziali e assicurativi», insorge Paolo Govoni, presidente di Cna Emilia-Romagna a sottolineare «la gravità di questo fatto».

Le imprese «pur avendo provveduto al versamento di tutte le somme dovute, stando alle decisioni assunte dalla Commissione Bilancio, sarebbero costrette a sobbarcarsi l'intero onere economico dovuto all'anticipazione di contributi e ritenute che, in condizioni normali, spettano ai lavoratori».

Una situazione «inverosimile e inaccettabile» per Cna, e per questo la Confederazione userà «ogni mezzo ed ogni energia per cambiare questo stato di cose».

Al punto in cui siamo è fondamentale, per queste imprese, l'accesso immediato al finanziamento assistito dalla garanzia dello Stato per le somme anticipate al posto dei lavoratori».

Sulle stesse posizioni Erio Luigi Munari, presidente Lapam: «Gli imprenditori dovrebbero tirare fuori i soldi che lo Stato deve al dipendente, ma molte imprese proprio non hanno la liquidità necessaria per farlo».

La richiesta è dunque quella di poter accedere anche per queste cifre «al prestito bancario dove non esisterebbero interessi».

Solo così può diventare una strada percorribile».

Nel dettaglio, la contestata norma era stata già approvata dalla commissione Bilancio nel corso dell'esame del decreto sui 'costi della politica' e gli enti locali, ma il Governo lo aveva poi stralciato dal maxi-emendamento sul quale aveva chiesto la fiducia in aula.

L'emendamento è stato quindi approvato nuovamente, con l'assenso del Governo, in una riformulazione che precisa la procedura per applicare la cosiddetta 'busta pesante'.

L'emendamento prevede che anche i contributi Inps e Inail potranno essere restituiti a rate e non tutti insieme il prossimo 21 dicembre, cosa che avrebbe letteralmente dimezzato la busta paga di dicembre.

La rateizzazione dell'Irpef era stata già inserita in un precedente decreto.

In più si stabilisce che «la somma del prelievo fiscale (Irpef) e contributivo (Inps e Ina), non possa eccedere il quinto dello stipendio».

«Non ci stiamo a far da bancomat - conclude il presidente Lapam.

- Le imprese non possono finanziare, versare su mandato dello Stato soldi che in cassa non hanno.

E non è, come qualcuno ideologicamente sostiene, che gli imprenditori non vogliono metterci denaro: è che proprio non

***Buste paga pesanti, le imprese non ci stanno a fare da bancomat***

possono perchè le casse sono vuote».

Tra speranze e illusioni una cosa è certa: non si può fare il gioco delle tre carte sulla pelle dei terremotati.

Mettere contro imprenditori e dipendenti in un contesto già così difficile e drammatico significa innescare irresponsabilmente tensioni sociali che poi potrebbero risultare difficilmente gestibili.

Mentre dallo Stato ancora si attende il primo euro per la ricostruzione...

nLuca Soliani



*Scuole: c'è l'ossigeno per Finale***Modena Qui**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

19-12-2012

Scuole: c'è l'ossigeno per Finale

La Provincia ha destinato al polo 'Calvi-Morandi' il 75% dei fondi di solidarietà raccolti da maggio

FINALE - Saranno utilizzati prioritariamente per il ripristino di strutture del polo scolastico 'Calvi-Morandi' di Finale i fondi raccolti con il conto corrente di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto, attivato dalla Provincia già nella giornata del 20 maggio, a poche ore dall'inizio delle scosse sismiche.

In sette mesi, il fondo ha raccolto circa 755mila euro con 2.400 versamenti effettuati non solo da residenti della provincia di Modena ma da ogni parte d'Italia.

Alcune decine le donazioni provenienti dall'estero.

«E' una testimonianza straordinaria della solidarietà che si è subito attivata, e che ancora oggi ci accompagna» ha osservato ieri in conferenza stampa il presidente della Provincia, Emilio Sabattini.

«Ci è sembrato naturale puntare sulla scuola, perché i giovani rappresentano il nostro futuro.

A loro soprattutto - ha sottolineato - vogliamo assicurare le condizioni migliori per superare questa fase difficile, e con l'aiuto di tanti siamo riusciti ad ottenere risultati importanti».

La prima tranche di lavori per l'adeguamento sismico della palestra del liceo scientifico 'Morandi' è già stata assegnata e si prevede di poter ultimare i lavori entro la metà di febbraio 2013.

A questo intervento sono destinati 105mila euro raccolti attraverso le donazioni, ai quali se ne aggiungeranno altri 45mila rimborsati dalla Regione.

Altri 190mila euro serviranno per la riparazione e il miglioramento sismico dei due magazzini utilizzati come ricovero attrezzi e macchinari dell'Ita Calvi, e 70mila per risistemare l'abitazione del custode e gli annessi uffici, mentre l'ex palestra richiederà lavori del costo di circa 200mila euro.

«Per questi interventi - ha spiegato l'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Egidio Pagani - è in corso di affidamento la progettazione esecutiva, che dovrà completarsi entro febbraio 2013.

A seguire saranno affidati i lavori con procedure accelerate, con l'obiettivo di poterli ultimare entro l'estate».

Se al polo 'Calvi-Morandi' sono destinati complessivamente 565mila euro donati dai cittadini, un'altra quota di risorse provenienti dal conto corrente di solidarietà è stata utilizzata per garantire agli studenti delle zone colpite dal terremoto la prosecuzione dell'attività curricolare di educazione fisica.

«Le palestre - ha ricordato l'assessore provinciale all'Istruzione, Elena Malaguti - erano quasi tutte inagibili, e in attesa dei necessari lavori di ripristino abbiamo voluto assicurare lo svolgimento il più possibile regolare dell'attività degli studenti, prendendo in affitto strutture private, per una spesa complessiva di 162.900 euro.

Questo naturalmente - aggiunge - ha comportato anche il costo aggiuntivo del trasporto scolastico verso le palestre provvisorie, che ammonta a 13.500 euro».

Infine 8mila euro sono stati riservati per progetti di sostegno alle biblioteche dell'area del cratere danneggiate dal sisma

«dal momento che diverse persone che hanno effettuato donazioni hanno dato questa precisa indicazione, che abbiamo ritenuto giusto rispettare» ha aggiunto la Malaguti.

***Mirandola, arrivati i moduli per il servizio disabili Area Nord*****Modena Today.it***"Mirandola, arrivati i moduli per il servizio disabili Area Nord"*Data: **19/12/2012**

Indietro

**ModenaToday » Cronaca**

Mirandola, arrivati i moduli per il servizio disabili Area Nord

La Cna di Padova con la cooperativa Unitrans ha fatto arrivare a Mirandola i moduli che serviranno alla ripresa dell'attività del servizio di assistenza ai disabili adulti dei comuni dell'Area Nord

di Cristina Battista - 19 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

Tweet

La consegna dei moduli Cna**Luogo**

Mirandola +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Mirandola" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Mirandola" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

terremoti +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoti" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoti" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Ricostruzione: i fondi della Provincia? Per scuole, biblioteche e palestre Ricostruzione, niente sospensione pagamenti: stipendi "ultraleggeri" Ricostruzione: Levi's dona 1500 paia di scarpe ai ragazzi di Mirandola Terremoto Emilia, salve le buste paghe di Natale

Un bellissimo regalo di Natale per 25 disabili adulti dell'Area Nord che grazie a due moduli riprenderanno la loro attività di produzione di piccoli oggetti di artigianato e attività espressive che in passato ha dato luogo anche a mostre e piccoli eventi. La Cna di Padova in collaborazione con il trasporto gratuito curato dalla cooperativa Unitrans, hanno, infatti, fatto arrivare nell'Area appositamente individuata in via San Faustino, a Mirandola i moduli che serviranno alla ripresa

***Mirandola, arrivati i moduli per il servizio disabili Area Nord***

dell'attività del servizio di assistenza ai disabili adulti dei comuni dell'Area Nord.

Annuncio promozionale

**«BABBO NATALE a casa tua». Si chiama così la simpatica iniziativa promossa dal grupp...**

**Nazione, La (Firenze)**

"«BABBO NATALE a casa tua». Si chiama così la simpatica iniziativa promossa dal grupp..."

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 25

«BABBO NATALE a casa tua». Si chiama così la simpatica iniziativa promossa dal grupp... «BABBO NATALE a casa tua». Si chiama così la simpatica iniziativa promossa dal gruppo di Protezione civile che fa capo alla Misericordia di Impruneta. Un'iniziativa che punta a dare un'emozione forte ed a rendere felici tutti i bambini dell'antico Borgo imprunetino, consentendo loro, ma, ovviamente, previa prenotazione, telefonando al numero 3315459113), di ricevere la visita di Babbo Natale fin sull'uscio di casa. E, come tradizione comanda, Babbo Natale non si presenterà a mani vuote bensì con un bel sacco di regali.

***Niente più sponsor: la Croce Verde si autotassa*****Nazione, La (Lucca)**

*"Niente più sponsor: la Croce Verde si autotassa"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 16

Niente più sponsor: la Croce Verde si autotassa PORCARI

«REALIZZIAMO subito la cassa di espansione sul Rio Leccio a nord della scuola media Pea e la regimazione idraulica del Rietto». Così dopo gli ultimi gravi allagamenti l'assessore di Porcari Franco Fanucchi torna sul tema. «Il territorio della Piana spiega è rimasto vittima di interventi di natura urbanistica e da strutture viarie che hanno inciso fortemente sul suo equilibrio. Quindi è urgente la realizzazione della cassa di espansione sul Rio Leccio a nord della scuola media Pea per un importo che supera i 2 milioni di euro, e la regimazione idraulica del Rietto, necessaria per evitare la piena in via Pacconi, per un costo di 800 mila euro, il rialzamento della sponda sinistra del Ralla in prossimità di Capannori». «In questo panorama non roseo conclude l'assessore mi sento però di dover sottolineare l'impegno da parte del volontariato come la protezione civile. Un plauso voglio rivolgerlo anche al coordinamento della Provincia. Un ringraziamento particolare alla Croce Verde di Porcari». «Nonostante il suo impegno conclude Fanucchi mi stupisco di come le aziende del nostro territorio non siano state in grado di provvedere all'acquisto delle nuove divise, costringendo l'associazione all'autofinanziamento».

***L'ordine del sindaco all'Asl: «Restino gli infermieri per il servizio notturno»*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"L'ordine del sindaco all'Asl: «Restino gli infermieri per il servizio notturno»"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 17

L'ordine del sindaco all'Asl: «Restino gli infermieri per il servizio notturno» AULLA LA BATTAGLIA PER LA DIFESA DEL PUNTO DI EMERGENZA TERRITORIALE

PRONTO SOCCORSO E' battaglia contro l'Asl per il Pet di Aulla; a lato, il sindaco Simoncini

AULLA A DIFESA del Punto di emergenza territoriale di Aulla il sindaco ha firmato un'ordinanza che intima alla dirigente della Asl di non sovvertire l'originario assetto del centro. Ci si sta muovendo in tutti i modi per salvare il Pet che garantisce il suo intervento in cinque comuni e tutela oltre 25 mila abitanti. Il problema risale a qualche mese fa quando la Asl, a causa di tagli e riassetto del personale, aveva deciso di spostare gli infermieri da Aulla per mandarli nei due ospedali di Fivizzano e Pontremoli, dove tra l'altro sarebbero in esubero. Se inizialmente nulla si era mosso, da qualche tempo invece tutti si sono mobilitati: cittadini, volontari, pubblici amministratori. Sono stati organizzati incontri, riunioni anche con i sindacati e la cittadinanza. Non solo, il consiglio comunale di Aulla aveva votato all'unanimità un documento in cui si chiedeva di evitare il trasferimento degli infermieri, a tutela di tutta la cittadinanza. QUESTO documento è stato firmato da oltre settemila cittadini, preoccupati per la loro salute. Adesso invece è arrivata un'ordinanza di Roberto Simoncini contro il provvedimento, che dovrebbe attivarsi il primo gennaio. «Sappiamo tutti l'importanza che il Pet riveste per il nostro territorio ha detto il primo cittadino l'elevato numero di firme raccolte ne è una dimostrazione. Ho firmato un'ordinanza per tenere gli infermieri di notte, modalità organizzative diverse possono mettere a repentaglio l'incolumità dei cittadini». Senza infermieri infatti il medico si troverebbe a dover intervenire coi volontari, che per legge non possono svolgere nessun tipo di attività infermieristica in emergenza. ANCHE i volontari, infatti, sono sul piede di guerra, ottanta di loro hanno firmato un documento nel quale non garantiscono più la loro disponibilità durante le ore notturne. «Per i volontari è una cosa seria dice Giovanni Chiodetti, che è assessore ad Aulla e volontario nella Pubblica assistenza di Albiano ci troveremmo ad affrontare emergenze solo col medico e non possiamo prenderci una responsabilità del genere». A raccogliere le firme dei volontari c'è anche Jury Gorlandi, che opera nella Pubblica assistenza di Aulla. INTANTO la Marina Militare ha messo a disposizione un elicottero per integrare l'attuale servizio di 118 per eventuali emergenze di protezione civile e sanitari. E soprattutto per sopperire alla criticità della viabilità dovute al crollo del ponte di Serricciolo. M.L. Image: 20121219/foto/4496.jpg d o

***Alluvione, uffici aperti per i risarcimenti Si contano i danni della seconda ondata*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

*"Alluvione, uffici aperti per i risarcimenti Si contano i danni della seconda ondata"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

CRONACA CARRARA pag. 13

Alluvione, uffici aperti per i risarcimenti Si contano i danni della seconda ondata Centinaia per ora le richieste di contributi per l'evento dell'11 novembre

IN GINOCCHIO Le due alluvioni di novembre hanno provocato ingenti danni anche a molte aziende CARRARA ALLUVIONE, via alle richieste danni per i danni subiti lo scorso 28 novembre. Da stamani fino al 31 dicembre sarà possibile presentare agli uffici comunali le schede di segnalazione. Le procedure rimangono le stesse adottate per l'alluvione dell'11 e 12 novembre la cui raccolta, invece, si è conclusa ieri sera alle 19. Per tutti i cittadini che ne avranno bisogno restano, pertanto, attivi gli sportelli delle delegazioni comunale di via Sforza, ad Avenza, di Villaggio San Luca a Bonascola e di via Genova a Marina. Gli uffici restano aperti dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 13 e il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19. Le segnalazioni devono essere fatte utilizzando esclusivamente le schede specifiche che si trovano agli sportelli di Avenza, Marina e Bonascola, all'ufficio Relazioni con il pubblico di piazza II Giugno, oppure sul sito del Comune all'indirizzo [www.comune.carrara.ms.it](http://www.comune.carrara.ms.it). Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Urp o alla protezione civile ai numeri 0585.641389-469 e 0585.641416-414. «Anche in questo caso fanno sapere da palazzo civico ci raccomandiamo di allegare alle schede di segnalazione la documentazione fotografica e di conservare eventuali scontrini, ricevute fiscali e qualunque altra documentazione che attesti e le spese sostenute da rendicontare nelle fasi successive alla procedura». INTANTO, in attesa di conoscere i numeri definitivi per quanto riguarda le richieste danni della prima alluvione, ieri il consiglio comunale ha dato il via al riconoscimento degli interventi di somma urgenza realizzati dopo i disastri del mese scorso. Si tratta di una spesa di poco meno di 4 milioni di euro che era già stata autorizzata dalla giunta, ma che necessita ora di essere riconosciuta anche dal consiglio. Si tratta di lavori realizzati subito dopo le alluvioni per la pulizia di fossi e canali, la rimozione di fanghi e detriti e la messa in sicurezza di strade e argini che dovrebbe essere finanziati dallo stato o dalla Regione, anche se, come è sottolineato ieri durante la commissione Bilancio «non è ancora stata individuata una copertura finanziaria specifica». Qualora da Roma e Firenze non arrivassero notizie positive, questi soldi si trasformerebbero in un debito fuoribilancio che il Comune dovrà risanare nel prossimo triennio. In questi lavori non rientrano i cantieri già finanziati dalla Toscana per la messa in sicurezza, tra gli altri, di Parmignola, Fossa maestra e Carrione. Image: 20121219/foto/4450.jpg

***Casa evacuata per la frana: due famiglie ancora ospiti dai parenti*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Casa evacuata per la frana: due famiglie ancora ospiti dai parenti"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 18

Casa evacuata per la frana: due famiglie ancora ospiti dai parenti LA LIMA L'ORDINANZA SARÀ RITIRATA SE GLI ESAMI DEGLI ESPERTI SARANNO POSITIVI

SONO ANCORA ospiti da familiari o amici le due famiglie che nei giorni scorsi sono state evacuate dalla loro abitazione a La Lima per paura della piccola frana che si è verificata a causa delle piogge intense. Sabato scorso il comune di San Marcello aveva avuto la segnalazione del pericolo per il fabbricato a causa di una frana e, dopo un sopralluogo, aveva ordinato l'evacuazione. A distanza di alcuni giorni le famiglie interessate non sono ancora potute rientrare nelle loro abitazioni. Prima di questo passo è necessario che tecnici abilitati facciano la perizia del terreno dalla parte in cui è avvenuta la frana. Questa volta, però, il rientro a casa non dipende dall'amministrazione guidata dal sindaco Cormio. L'accaduto, infatti, è avvenuto su proprietà privata e dovranno essere gli inquilini a provvedere all'esame geologico e a quant'altro necessario per capire se vi sono problemi di sicurezza. Il comune di San Marcello, quando avrà la documentazione necessaria, provvederà a ritirare l'ordinanza di evacuazione.



*«Cassa degli Olmi, presto la soluzione»***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«Cassa degli Olmi, presto la soluzione»"

Data: 19/12/2012

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 17

«Cassa degli Olmi, presto la soluzione» Quarrata, l'assessore Romiti assicura: lavori previsti entro l'anno «QUELLO del rischio idrogeologico è una nostra priorità, non si pensi diversamente. Tanto che finalmente sono pronte soluzioni importanti sui fronti delle casse di espansione alla Querciola e agli Olmi». L'annuncio è di quelli che i cittadini di Quarrata aspettavano da anni e che, mai come in questi giorni a seguito del disastro sfiorato di sabato scorso, avrebbero voluto sentire: «Entro la fine di dicembre spiega l'assessore ai lavori pubblici Gabriele Romiti sarà adottato un provvedimento al momento provvisorio per rialzare lo sfioratore della cassa degli Olmi. Allo stesso modo, anche la cassa alla Querciola, prioritaria per gli abitanti degli Olmi, Vignole e Caserana, si farà e nella migliore delle ipotesi i lavori partiranno nel prossimo settembre». Dopo il milione mancante per la realizzazione dell'invaso alla Querciola poi nuovamente messo a disposizione della Regione, ora si procederà a fare un accordo di programma, al quale seguiranno le procedure di esproprio in base al progetto del Consorzio Ombrone e il successivo bando di gara per individuare la ditta esecutrice. «I SOLDI ci sono e stiamo andando avanti senza rallentamenti, grazie alla collaborazione con il Comune di Pistoia, il Consorzio, la Provincia, i gruppi consiliari e i cittadini. Se tutto procederà senza intoppi aggiunge Romiti, con i lavori che dureranno dai 300 ai 360 giorni, la cassa sarà pronta prima della fine del 2014». Intanto, in caso di emergenza, come si è visto sabato scorso nei momenti concitati che hanno preceduto l'esonazione del Quadrelli con l'emanazione dell'ordinanza del sindaco, si potrà usufruire del lago di Zela dove riversare acqua in caso di piena. «Vorrei solo aggiungere conclude Romiti che quella lettera dalla Regione che hanno letto anche i cittadini quando mi sono recato sulla Statale sabato scorso altro non era che una risposta a delle mie sollecitazioni che già avevo fatto a fine settembre e a fine ottobre, facendo presente che lo sfioratore della cassa degli Olmi era effettivamente troppo basso. Questa soluzione che sarà adottata in via temporanea permetterà di rendersi conto delle reali esigenze, per poter poi intervenire in modo definitivo in tempi il più possibile brevi». linda meoni

***di ROSARIO SIMONE IL TRADIZIONALE pranzo di Natale appena tenuto nei locali de...*****Nazione, La (Siena)**

*"di ROSARIO SIMONE IL TRADIZIONALE pranzo di Natale appena tenuto nei locali de..."*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 12

di ROSARIO SIMONE IL TRADIZIONALE pranzo di Natale appena tenuto nei locali de... di ROSARIO SIMONE IL TRADIZIONALE pranzo di Natale appena tenuto nei locali della proprietà Mori posti sotto la sede della Misericordia di via Nenni, più che in passato è stato l'occasione per riflettere sulle attività svolte ma anche per rilanciare una idea del volontario non come manodopera a basso costo per le istituzioni, ma come un tesoro da salvaguardare. Rapolano vanta di avere almeno un volontario per famiglia, e infatti qui la tradizione è molto radicata. In un momento di grave crisi economica questo affollato appuntamento conviviale è stato l'occasione per fare il punto sulle sfide che attendono tutta la comunità. «Ricordiamoci che la società civile attiva siamo noi! Oggi più che mai non possiamo dire lo faranno gli altri', ma è necessario un impegno da parte di tutti» ha detto il governatore uscente Fabrizio Tofani, il quale con le elezioni per il rinnovo delle cariche il prossimo marzo cederà il testimone dopo 16 anni di impegno in prima linea. In questi anni segnati anche dal giungere della crisi, la comunità di Rapolano Terme ha continuato a meritarsi l'appellativo di Città del volontariato'. La lista degli obiettivi realizzati è impressionante: dall'istituzione del servizio del 118 alle attività dei trasporti sociali e servizi domiciliari leggeri, l'apertura di un poliambulatorio, di un centro per gli anziani ed uno per la musico-danza-movimento terapia destinata ai minori disabili. E' stata costruita una rete di telesoccorso, istituito un centro di ascolto del microcredito e una bancarella alimentare. «Noi abbiamo retto e mai come ora dobbiamo resistere - ha aggiunto il governatore ai numerosi partecipanti - perché nel 2013 mezzo milione di famiglie in Italia saranno private di servizi sociali e 40.000 operatori nel sociale, di cui molti in Toscana, perderanno il lavoro». A testimoniare la continuità generazionale, al pranzo erano presenti numerosi giovani e infatti è recente l'istituzione di un Magistrato dei Giovani. «Soprattutto in questo frangente di difficoltà e di risorse finanziarie sempre più ridotte - ha commentato il sindaco di Rapolano Emiliano Spanu, non solo come amministrazione riconosciamo l'operato della Misericordia, ma continueremo a supportarla non solo per il sociale ma anche per la protezione civile e il servizio antincendio boschivo. La Misericordia qui ha creato un vero e proprio patrimonio umano e noi ci adopereremo per salvaguardarlo».

*nel 2013 avremo 20 milioni in meno*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- Cronaca

«Nel 2013 avremo 20 milioni in meno»

La stima di Asl e Sant Anna: per la prima volta calo vero di risorse. Risparmi su beni, personale, tariffe. Incognita posti letto

Esce Fabbri Pelizzola guiderà il vecchio anello

Paolo Saltari I tempi per il recupero dell ex S. Anna si allungano, stiamo aspettando l esito dei sopralluoghi della Commissione tecnica

L anello dell ex S. Anna, in corso Giovecca, ha un nuovo signore . Il cambio della guardia, annunciato da mesi, è avvenuto proprio in questi giorni, con l uscita di scena di Davide Fabbri, ex direttore sanitario dell azienda ospedaliera e per due anni responsabile della riorganizzazione degli spazi liberati dal trasloco dell ospedale a Cona. Il suo incarico (molto ben retribuito) avrebbe dovuto preparare l ex S. Anna per il trasferimento di uffici e ambulatori dell Asl, di funzioni sanitarie del S. Anna e di servizi socio-sanitari del Comune nella Città della Salute . Il ritardo del trasloco dell ospedale e il terremoto gli hanno consentito di lavorare di fatto solo sulla progettazione. Dario Pelizzola, 61 anni, ex direttore dell ospedale Medicina di comunità di Copparo , viene dall incarico di direttore del presidio unico ospedaliero dell Asl e ha svolto diverse funzioni di raccordo (trasloco a Cona compreso) fra Asl e S. Anna.

Il 2012 è iniziato con l annuncio di una estesa riorganizzazione delle rete dei servizi sanitari in tutta la provincia. Nei mesi successivi alcuni ambulatori sono stati spostati dalla loro sede e accorpati altrove, Copparo e Bondeno hanno visto sparire i loro punti di primo soccorso (Bondeno ha fatto anche le spese del terremoto), molti cittadini in provincia hanno visto crescere le loro preoccupazioni sul futuro dell ospedale locale. Ora ci si chiede come sarà il 2013. Qualche indicazione è arrivata ieri, nel corso della conferenza stampa congiunta di fine anno indetta dai direttori generali di S. Anna e Asl, Gabriele Rinaldi e Paolo Saltari. In questi giorni gli uffici amministrativi delle due aziende stanno infatti calcolando la possibile ricaduta sulla sanità locale del maxi-taglio da 260 milioni annunciato dalla Regione. Quanto peserà sul sistema provinciale? I conti. «Per ora possiamo fare solo stime, per Ferrara si possono ipotizzare una ventina di milioni», hanno dichiarato i due manager. «Il problema - ha commentato Rinaldi - è garantire il 2013: per la prima volta ci troviamo di fronte - e gli ha fatto eco Saltari - ad un calo vero di risorse». Insomma, le due aziende sanitarie dovranno cercare di offrire le stesse prestazioni del 2012 con meno risorse. «Non saranno imposti ticket - ha precisato Saltari - e il settore socio-sanitario è stato sostanzialmente preservato». Incombe però la manovra sui posti letto, rinviata a dopo la scadenza elettorale. Un'altra incognita che per il momento, hanno confermato i due manager, rimarrà tale. La manovra. «L obiettivo forte - ha aggiunto Rinaldi - è consolidare l ospedale di Cona, da questa posizione bisogna rilanciare per crescere. Cona sarà un punto di riferimento per gli altri ospedali della provincia, come azienda ospedaliera inoltre competeremo per l eccellenza con le altre aziende universitarie». L attività del 2013 dovrà confrontarsi con «i vincoli imposti dal governo» e con quelli fissati dalla Regione. In concreto, come ha elencato Saltari, le aziende dovranno ridurre del 10% il costo di beni e servizi rinegoziando i contratti con i fornitori (una prima limatura dell 1-2% era l obiettivo dell ultimo trimestre del 2012); sul capitolo personale non saranno sostituiti gli amministrativi che andranno in pensione, turn over contenuto per i sanitari, sarà abbassata la spesa per i contratti atipici, saranno riviste le convenzioni e alcune voci della busta paga dei medici di famiglia. Le tariffe fino ad oggi riconosciute agli ospedali pubblici e privati saranno abbassate in regione al livello della tariffa unica nazionale. Tre i gradini previsti: l azienda ospedaliera, gli ospedali di fascia media (Delta, Cento etc.) e i piccoli ospedali. Questa diversificazione rischia di rendere economicamente poco attraenti per le strutture periferiche alcune prestazioni che potrebbero ricadere quindi sugli ospedali di ordine superiore. Sarà ulteriormente accresciuta quindi l attenzione sull «appropriatezza», ha aggiunto Rinaldi, per evitare dispersione di risorse. Città della Salute. Si sta per concludere il lavoro della commissione tecnica che deve valutare i danni causati dal terremoto nell ex S.

*nel 2013 avremo 20 milioni in meno*

Anna di corso Giovecca e lo stato della struttura. I costi di un eventuale ristrutturazione, stando alle cifre circolate nei mesi scorsi, potrebbero avvicinarsi ai 70-80 milioni. Una parte saranno recuperati attraverso il finanziamento regionale, un'altra attraverso l'alienazione di strutture dismesse. «Ma la sede Asl di via Cassoli - ha sottolineato Saltari - potrà essere ceduta solo dopo il trasferimento degli uffici e degli ambulatori. Dove? Speriamo nell'ex S. Anna. Bisognerà anche verificare se sarà possibile spostare in questo contenitore la degenza psichiatrica da S. Bartolo». I tempi programmati («immaginavamo di spostare già entro quest'anno la direzione», ha ricordato il direttore Asl) sono destinati inevitabilmente ad allungarsi. Project financing. Manutenzione e logistica sono i contratti su cui non si è ancora raggiunto un accordo con Prog.Este, il consorzio concessionario dei servizi non sanitari. «Stiamo aspettando la loro proposta definitiva, siamo in regime transitorio ma vorremmo evitare - è la posizione dell'azienda ospedaliera - di interrompere il rapporto. Cerchiamo un accordo ma non potrà avvenire ad ogni costo, abbiamo avvisato il consorzio che se non sarà possibile raggiungere un'intesa valuteremo ipotesi alternative». L'azienda, fedele alle indicazioni della Regione sul taglio dei costi del 10% per beni e servizi, ha formulato una proposta sul project financing che tiene conto di questa richiesta. In corsia. Nel 2012 sono diminuiti gli accessi al pronto soccorso del S. Anna («soprattutto tra i codici bianchi giovani, ma il trend c'è dal 2008», ha puntualizzato Rinaldi) e anche negli ospedali Asl, dove si è registrato uno spostamento verso Delta e Cento (Copparo e Bondeno non sono più operativi per l'emergenza). Meno chiamate anche al 118. Rinaldi ha confermato che la priorità, nell'attività chirurgica, sarà assegnata ai tumori, «ma dobbiamo andare oltre l'attività del 2012». I posti letto, oggi 611 rispetto ai 689 autorizzati, dovranno salire (tagli governativi esclusi). Per la Riabilitazione si valuta la possibilità di spostare una ventina di posti letto dal S. Giorgio a Cona. (gi.ca.)

*la ricostruzione post terremoto*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

**ASPETTANDO RESTAURO**

La ricostruzione post terremoto

Convegno introduttivo all'importante appuntamento in Fiera

FERRARA Aspettando Restauro, l'importante manifestazione prevista dal 20 al 23 marzo 2013 nel Quartiere fieristico, ieri durante il convegno Dov'era, ma non com'era - Il restauro ed il recupero del patrimonio edilizio di valore storico - architettonico: strategie per una ricostruzione consapevole, tenutosi a Palazzo Tassoni, il direttore Roberto Di Giulio del dipartimento di Architettura, ha sottolineato l'importanza che avrà l'evento dopo il terremoto. «E' questa un'importante anteprima del Salone del Restauro per valutare come ripartire per risanare il nostro patrimonio brutalmente ferito e le prospettive degli interventi. Noi come dipartimento siamo coinvolti e daremo un consistente supporto con le nostre competenze e le nostre professionalità, in una collaborazione ormai consolidata con la Soprintendenza. Il Salone sarà poi l'occasione per fare il punto della situazione». Prima di chiudere il suo intervento Di Giulio ha orgogliosamente annunciato la classifica che la rivista Domus ha riportato delle migliori Università di Architettura segnalandone solo quattro in Italia e fra queste l'ateneo di Ferrara. Introdotti da Marcello Balzani responsabile scientifico del Teknehub, Tecnopolo Università di Ferrara e dall'architetto Federica Maietti, molti sono stati gli interventi, tra cui il resoconto di Carla Di Francesco direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici Emilia-Romagna-Mibac. La ricostruzione del patrimonio danneggiato dal sisma: il nodo centrale del restauro è stato il tema su cui si è soffermata fornendo dati purtroppo allarmanti. «Gli edifici lesionati dal sisma - ha annunciato - sono 2200 e si trovano sia nel Comune del cratere sia in altre zone limitrofe. Di questi 349 già accertati sono a Ferrara che ha così il più alto numero di strutture danneggiate, ma fortunatamente non in modo grave. L'unica verifica conclusa per categoria riguarda le chiese che fra tutte le zone colpite, sono 515 e anche di queste ben 160 sono nell'area ferrarese e 150 a Modena; ripristinarle significa un investimento complessivo di circa 400 milioni di euro». Il direttore regionale ha proseguito ricordando che i soldi sono in Regione con la quale però vi è un'ottima intesa, attualmente rivolta principalmente alle opere provvisorie come messa in sicurezza e copertura di quelle completamente scoperte; operazioni preliminari ma determinanti in attesa della legge regionale sul ripristino che regolerà gli interventi. «Per i beni mobili - ha concluso - arredi, quadri, statue ed altro, la procedura è stata diversa; ne abbiamo portate 1200 presso la Reggia Ducale di Sassuolo dove è attivo il Laboratorio di pronto intervento in collaborazione con l'Opificio pietre dure e l'Istituto centrale del restauro». Margherita Goberti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

do

*lions, un aiuto a tutto campo dopo il sisma*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

**INCONTRO CON IL GOVERNATORE BOLOGNESI**

Lions, un aiuto a tutto campo dopo il sisma

Con i fondi raccolti previsti nuovi laboratori didattici per Sant Agostino e San Carlo

FERRARA «Ogni Club Lions è diverso dagli altri, ma quello che ci accomuna ed unisce sono i service». Ha esordito l'altra sera al Duchessa Isabella il Governatore Antonio Bolognesi del Distretto 108 Tb ospite di Adriana Toselli presidente del Lions Club Ercole 1° d'Este e delle sue socie . «I progetti che promuoviamo sono tanti - ha proseguito - ma quest'anno ritengo determinanti quelli a favore delle zone terremotate. A livello distrettuale infatti, sono coinvolti molti i Club che sono impegnati nella raccolta di 200 mila euro destinati alla ricostruzione della Biblioteca scolastica di Finale Emilia; è doveroso inaugurare nuove scuole, ma bisogna anche arredarle e noi abbiamo pensato a questo. L'altro service sostenuto dal Comitato pro terremotati che si è costituito a Ferrara ha deciso invece di devolvere quanto ricavato da diverse iniziative a - speriamo - quattro nuovi Laboratori didattici per le scuole di Sant'Agostino e San Carlo. Grazie quindi per il vostro generoso contributo». Ma il Lions Ercole I d'Este, ha anticipato la presidente non si accontenta di questo contributo ma ha in programma un altro intervento per il terremoto ancora in via di definizione che comunque garantisce, sarà molto importante poichè si avvarrà dei fondi destinati all'Obiettivo Impresa, l'evento che ogni anno ospitava proprio alla fine di maggio, una decina di universitari della Repubblica Ceca che hanno ovviamente dovuto rinunciare. La serata si è conclusa con la consegna al past Governatore Anna Lanza Ranzani molto commosso, del Melvin Jones Fellow uno dei massimi riconoscimenti lionistici per il suo costante impegno che prosegue da 25 anni nel Club. «E' questo un modo che abbiamo per gratificare chi lavora con entusiasmo», ha dichiarato la presidente Toselli. Margherita Goberti

d o

*i moduli scolastici saranno migliorati*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Provincia*

«I moduli scolastici saranno migliorati»

XII Morelli, il sindaco Lodi rassicura i genitori del Comitato perplessi per le condizioni delle strutture  
 XII MORELLI «Sui moduli aggiuntivi appena arrivati da San Casciano, verranno effettuati i sopralluoghi, le verifiche e i ragionamenti del caso, secondo un percorso trasparente e condiviso con Asl e il mondo della scuola». Queste le rassicurazioni del sindaco Lodi alle preoccupazioni espresse dai genitori che in questi giorni hanno visto arrivare e sistemare altri moduli accanto a quelli che accolgono la scuola primaria del paese. «Ora che sono arrivati, valuteremo con calma e serenità il percorso da intraprendere e il destino dei moduli stessi, come del resto è stato fatto sugli altri moduli dove è già stato fatto l'80% e più dei miglioramenti, compreso la sostituzione del pavimento, che verranno ultimati durante le feste di Natale». L'intervento del sindaco fa seguito alla presa di posizione dei genitori del Comitato Scuola di XII Morelli, che preoccupati, si sono dati appuntamento ieri, all'orario di uscita dei figli da scuola, per confrontarsi sulle condizioni dei moduli arrivati. «Le strutture sono in condizioni inaccettabili dicono - la nostra lamentela non riguarda di certo i moduli che ospitano le 5 classi elementari su cui, come promesso dal Comune, si stanno svolgendo giorno dopo giorno le opere e gli interventi di miglioramento per rendere le strutture più accoglienti e adatte allo svolgimento delle attività didattiche». Tuttavia i genitori del Comitato dicono di sentirsi delusi dai tre moduli arrivati: «Sono evidentemente vecchi (degli anni '80), in pessime condizioni all'esterno, ma soprattutto all'interno. Lunghi e stretti (3x12), con il simbolo della Protezione Civile, i container sono arrugginiti, hanno pavimenti, soffitti e diverse parti rovinati, oltre a essere molto sporchi. Come è possibile pensare di poter mettere dei bambini in strutture simili? Visto i costi medi del noleggio di container nuovi, circa 1400 euro per coprire tutto il tempo fino a fine della scuola, perché non ci possiamo permettere moduli nuovi?». Mentre il sindaco ribadisce che i moduli non verranno usati prima di precise valutazioni e interventi, e che lo strato di ghiaia sistemato sul posto rientra nel progetto della nuova scuola, uno dei genitori riferisce poi di aver contattato il dirigente scolastico Valentini, a cui avrebbe risposto di essere anche lui in attesa di informazioni. Gli stessi genitori del Comitato sollevano anche il problema del doposcuola: «Sono 8 i bambini che dalla scuola di XII Morelli vengono trasferiti al plesso di Renazzo per poter usufruire del servizio. Peccato però che il pullman arrivi, in fondo a via Gallerani (perché non riesce a entrare), a prendere i bambini ben 15-20 minuti dopo la fine della scuola. Arrivano a Renazzo tardi, mangiano da soli e il pasto è già freddo. Il problema è reale, ma Comune e scuola non trovano una soluzione, quando basterebbe un pulmino». I genitori ribadiscono di contare sulla nuova scuola già da settembre 2013. «Sul progetto della nuova scuola precisa infine il sindaco tutto procede secondo i tempi stabiliti: è stato pubblicato il bando (avviso esplorativo) per il conferimento dell'incarico professionale relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione del nuovo plesso scolastico elementare e materna di XII Morelli». Beatrice Barberini  
 d o

***il premio ippogrifo ai vigili del fuoco e ai volontari***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

domani all Apollo

Il premio Ippogrifo ai vigili del fuoco e ai volontari

FERRARA Domani alle 17 nella sede del Cinema Apollo di Ferrara (via Ragno) si terrà la cerimonia di consegna ufficiale de "L'Ippogrifo: premio Città di Ferrara". L'iniziativa è promossa dal Comune e dalla Provincia di Ferrara per ringraziare gli enti e le associazioni che hanno prestato la propria opera nel corso dell'emergenza sisma del maggio 2012. Il sindaco di Ferrara Tiziano Tagliani e la presidente della Provincia di Ferrara Marcella Zappaterra consegneranno ufficialmente il premio Città di Ferrara al comando provinciale dei Vigili del Fuoco e al coordinamento Associazioni di volontariato Protezione Civile di Ferrara. La cerimonia è aperta alla cittadinanza e per motivi organizzativi si potrà accedere alla sala Apollo non oltre le ore 16,40. L'Ippogrifo - premio Città di Ferrara - viene riconosciuto ai cittadini ferraresi che si sono particolarmente distinti nel mondo per motivi professionali, sociali, umanitari, dando lustro alla città. Nel corso dell'evento in programma domani alla sala Apollo di Ferrara saranno consegnate le attestazioni di gratitudine e riconoscenza agli enti, agli organi e collegi professionali, alle associazioni di volontariato e di categoria che hanno dimostrato con generosità e passione una forte solidarietà verso le comunità colpite. Per l'occasione verrà modificata la viabilità in piazza Travaglio.



*sindaci ragazzini l'abbraccio con le autorità*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Sindaci ragazzini L abbraccio con le autorità

IN PREFETTURA

«Cari ragazzi, signori sindaci, presidente Marcella Zappaterra, eccellenza monsignor Rabitti e cari volontari, colpita da una brutta laringite affido il mio messaggio scritto alla segretaria che vi comunicherà quanto considero importante questo tradizionale appuntamento con voi». Quasi completamente afona il prefetto Provvidenza Raimondo ieri mattina non ha voluto assolutamente rinunciare all'incontro con i sindaci bambini accompagnati da quelli veri, dai loro insegnanti e compagni di classe, per lo scambio di auguri natalizi, particolarmente sentiti quest'anno dopo il dramma del terremoto. «Avete reagito con straordinaria ricchezza- ha poi concluso -, con la forza della solidarietà e la capacità delle istituzioni e del volontariato avete fatto squadra con tenacia e determinazione. Oggi è arrivata anche l'emozionante apertura degli edifici scolastici ricostruiti, ecco perché ho voluto dedicare questi auguri a tutte le forze della solidarietà e mai come quest'anno Natale è rinascita e ricostruzione». Presenti all'incontro vi erano infatti Marcello Gumina presidente regionale Comitato Protezione Civile che ha ringraziato tutti quanti hanno collaborato ricordando anche chi ha perso la vita in servizio, Daniela Furiani dell'Ado che ha spiegato ai ragazzi l'attività della sua associazione invitandoli a visitare l'Hospice, Florio Ghinelli presidente Avis Provinciale che ha illustrato le necessità di 23mila sacche all'anno di sangue e quella di sostituire i 1000 donatori che cessano di donare, e Luciana Pareschi presidente del Coni che ha invece ripercorso con orgoglio l'allestimento in tre giorni di un campo a Vigarano per 230 bambini. «Tutto il ricavato della Befana dello sport - ha annunciato - quest'anno è a favore del Comune di Mirabello per la ricostruzione di una palestra». Anche la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, ha voluto concentrare il suo intervento sulla riscoperta di alcuni valori come il volontariato e l'unione costruttiva fra le istituzioni locali: «Dobbiamo continuare su questi binari - ha detto - perché rappresentano il modello per affrontare le emergenze». Infine, si è rifatto alla storia di Samuele l'arcivescovo Rabitti come esempio per i giovani, annunciando simpaticamente la sua rottamazione prima che alcuni sindaci bambini esprimessero al Prefetto le loro riflessioni. Come sempre all'Istituto Cosmé Tura del Barco il compito di concludere con un breve intermezzo musicale. Margherita Goberti

d o

*arrivano risorse europee a beneficio del commercio*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Arrivano risorse europee a beneficio del commercio

Tre bandi regionali con fondi comunitari per un milione e 300 mila euro Possono beneficiarne 61 aziende ferraresi, altri soldi per Cento e Bondeno

FERRARA Più di un milione e 300mila euro per fare ripartire il commercio dopo il sisma. E la somma che è in arrivo sul territorio da tre bandi regionali su risorse provenienti dall Unione Europea e su cui il gioco di squadra tra la Provincia di Ferrara e i Comuni di Cento e Bondeno ha dato buoni risultati. «Siamo riusciti a soddisfare per intero le necessità delle imprese che avevano fatto richiesta dei fondi e delle amministrazioni comunali che hanno concorso», spiega Carlotta Gaiani, assessore provinciale alle attività produttive. Nel dettaglio, un primo bando riguardava quelle imprese commerciali, ma anche di servizi o professionali, che sono state costrette a rilocalizzarsi in via temporanea o definitiva (comunque sempre all interno del proprio territorio comunale) per via di una inagibilità diretta o indiretta. Sessantuno aziende di tutti e 7 i comuni del cratere potranno beneficiare di un contributo dell 80% sul totale delle spese che hanno dovuto affrontare, per complessivi 778mila euro. Le liquidazioni delle somme sono già iniziate; c è però un ultima finestra per partecipare al bando, aperta dal 10 al 20 gennaio 2013. «A sette mesi dal terremoto sottolinea la Gaiani e nonostante le tantissime difficoltà, non abbiamo assistito alla paventata fuga delle aziende in direzione di altri territori. E il segnale di un radicamento importante, diamo merito di questo ai nostri imprenditori». Gli altri due bandi invece avevano destinatari pubblici. Uno mirato alla ricollocazione delle aree commerciali, come mercati e fiere, inutilizzabili dopo il terremoto e alla successiva infrastrutturazione delle nuove destinazioni. L altro fa riferimento alla legge 41 del 1997 ed è relativo alla rivitalizzazione commerciale dei centri colpiti. In totale, a Cento verranno quindi assegnati 397.048 euro mentre a Bondeno ne andranno 159.352. Un ringraziamento alla Provincia arriva dai due Comuni. «Abbiamo dovuto ricollocare il mercato in via Santa Liberata dice l assessore centese Pierpaolo Busi - e progettare la nuova rete dei servizi commerciali del nostro centro storico impedendo la desertificazione commerciale, con attenzione alla fruibilità e alla sicurezza. Come si è visto nel fine settimana, il centro è vivo». «Grazie ai fondi aggiunge l assessore di Bondeno Simone Saletti - riusciremo a dotarci di strutture mobili, una ventina di gazebo, che potremo utilizzare per ospitare attività e manifestazioni nel centro storico ma anche nelle frazioni». Fabio Terminali

***Cassino, mille persone evacuate per superbomba americana***

/ Cronaca - Nuovo Paese Sera

**Nuovo Paese Sera**

*"Cassino, mille persone evacuate per superbomba americana"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

**Il caso**

Cassino, mille persone evacuate  
per superbomba americana

**Tweet**

L'ordigno è stato rinvenuto grazie alle indicazioni di una donna di 90 che ricordava di aver assistito, da ragazza, all'interramento del grosso ordigno. Al lavoro gli artificieri

Mille cassinati, questa mattina alle 6.30, hanno cominciato l'evacuazione di una vasta zona dell'immediata periferia della Città Martire, per permettere la rimozione di una bomba di aereo da 300 chili, ad alto potenziale, sganciata 70 anni fa da un bombardiere americano. L'ordigno è stato rinvenuto in zona Selvotta grazie alle indicazioni date da una donna di novantanni che vive negli Stati Uniti, la quale ricordava di aver assistito, da ragazza, all'interramento del grosso ordigno. Indicazioni tutte verificate fino a trovare l'ordigno e a riportarlo alla luce.

**GLI ARTIFICIERI AL LAVORO** - Gli artificieri sono al lavoro per la rimozione della spoletta. Le operazioni di evacuazione si sono svolte senza problemi e hanno riguardato anche due persone allettate trasportate in ospedale. Dalle 8 è scattato anche il blocco del traffico. Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, guardia di Finanza, Corpo Forestale, vigili urbani, polizia provinciale, volontari di protezione civile, presidiano l'area, in un raggio di 600 metri, per evitare atti di sciacallaggio. Entro le 14, la bomba sarà trasportata in una cava a Sant'Elia dove verrà fatta brillare.

**Cronaca**

Mercoledì, 19 Dicembre 2012

Tags: bomba, artificieri, cassino

***Sisma: Vasco Errani elogia i dipendenti della Regione***

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Cronaca -

**Più Notizie.it**

*"Sisma: Vasco Errani elogia i dipendenti della Regione"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

» Emilia-Romagna - 19/12/2012

Sisma: Vasco Errani elogia i dipendenti della Regione

I dipendenti della Regione Emilia Romagna non sono fannulloni. Hanno lavorato senza sosta per il terremoto, "senza neanche la possibilità di vedersi riconosciuti tutti gli straordinari a causa del blocco imposto dalla spending review". Sono auguri mirati quelli che fa Vasco Errani ai dipendenti della Regione Emilia Romagna, col pensiero critico alle vecchie crociate di Renato Brunetta. Il presidente, con a fianco il 'rottamatore' Matteo Richetti (presidente dell'Assemblea legislativa e pronto alla candidatura parlamentare) li ha riuniti nella Sala polivalente per i tradizionali auguri di Natale. E si scalda al pensiero di chi li denigra, magari nel nome di una "secolarizzazione della società" che porta "le piccole, grandi banalità da cui siamo a volte travolti". Qualcuno continua a tacciarli di essere fannulloni? "Gli mandiamo un estratto di quello che hanno fatto 'h24' per il terremoto. In questo anno difficilissimo io sono orgoglioso di lavorare in questa Regione".

Errani parla poi dei tempi in cui "Tutti vogliamo cambiare, ma la vocazione non di rado è quella di smontare. Invece la vera cosa rivoluzionaria non è smontare, ma costruire il cambiamento assumendosene la responsabilità. Basta dire che è sempre colpa degli altri".

Il 2012, continua il governatore, "è stato un anno davvero difficile, da tantissimi punti di vista, e non solo per il terremoto". Il pensiero corre alle vicende giudiziarie di Errani legate alla cooperativa Terremerse, da cui il governatore ne è uscito assolutamente pulito. O al suicidio di Maurizio Cevenini, consigliere regionale Pd, gettatosi proprio dalle torri della Regione.

Ma Errani si concentra sul terremoto e invita a riflettere sul fatto che "riscopriamo i concetti di solidarietà e comunità solo di fronte a situazioni drammatiche".

**Scende il Pil del 2,6%, l'export segna un + 3,6%**

Più Notizie - Regione Emilia Romagna - Economia -

**Più Notizie.it**

"Scende il Pil del 2,6%, l'export segna un + 3,6%"

Data: 19/12/2012

Indietro

» Emilia-Romagna - 19/12/2012

Scende il Pil del 2,6%, l'export segna un + 3,6%

Il Rapporto 2012 di Unioncamere e Regione Emilia-Romagna traccia un percorso negativo anche per il 2013: solo nel 2014 si ipotizza una moderata ripresa

Un anno particolarmente difficile, all'insegna della recessione e del terremoto che è andato a colpire un'area ad altissima densità di imprese. I numeri che misurano l'andamento del sistema produttivo emiliano-romagnolo nel 2012 sono quasi tutti di segno negativo: calo reale del Pil del 2,6 per cento, leggermente superiore a quanto previsto in Italia (-2,4 per cento), per le conseguenze del sisma ma anche domanda interna in sensibile diminuzione (-3,7 per cento), a causa dei concomitanti cali dei consumi delle famiglie (-3,3 per cento) e, soprattutto, degli investimenti (-7,5 per cento).

È questo il quadro che emerge dal Rapporto sull'economia regionale 2012, presentato oggi a Bologna, realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna.

«Occorre innanzi tutto – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - una nuova politica industriale: il carattere strutturale, profondo, di questa crisi, richiede qualcosa di più e di diverso da uno spostamento dell'asse della politica economica e cioè una diversa considerazione dello sviluppo e una diversa idea del modello di sviluppo. Si chiude un anno difficile, ma che evidenzia anche, che il sistema produttivo emiliano romagnolo, con l'export, è ancora tonico. Per uscire dal tunnelosterremo con forza saperi, ricerca, innovazione valorizzando prodotti, produzioni e lavoro che guardano il made in Italy, il settore green e l'high tech».

Se il 2012 è un anno di arretramento, le prospettive sono di segno negativo anche per il 2013 con ripercussioni su occupazione, tenuta delle imprese, ricchezza delle famiglie, sistema di welfare. Solo nel 2014 si può ipotizzare una moderata ripresa.«Il 2012 sarà ricordato – aggiunge il presidente Unioncamere Emilia-Romagna Carlo Alberto Roncarati - come un anno di recessione per l'economia della nostra regione, stretta tra la crisi internazionale e il terremoto. Quanto è accaduto in risposta ai drammatici eventi sismici ci ha insegnato però che è possibile rialzarsi, ritrovando la coesione e la solidarietà come valori fondanti. Insieme è quindi la parola chiave per affrontare il futuro. Come istituzioni dobbiamo rigenerare l'entusiasmo impegnandoci in uno sforzo comune per accompagnare le imprese sotto vari profili: dall'accesso al credito con i confidi, alla semplificazione amministrativa, all'internazionalizzazione, all'innovazione, a favorire la nascita di reti di imprese per creare la massa critica giusta per affrontare il mercato».

A novembre 2012, la consistenza delle imprese attive è diminuita tendenzialmente dell'1,1 per cento, consolidando la fase negativa in atto da inizio anno. Perdono terreno le società di persone (-1,2 per cento) e le ditte individuali (-1,8 per cento), mentre si rafforzano le società di capitale (+0,7 per cento) e le 'altre società' (+3,0 per cento).

Il comparto manifatturiero è entrato in una spirale recessiva: per l'industria in senso stretto nei primi nove mesi male produzione (-4,0 per cento), fatturato (-3,8 per cento) e ordini (-4,3 per cento).

Il settore delle costruzioni in difficoltà da oltre quattro anni, ancora non ne vede l'uscita: il volume d'affari ha subito una diminuzione del 2,2 per cento, mentre la produzione ha visto nettamente prevalere le imprese che hanno dichiarato cali. Le difficoltà maggiori hanno riguardato le imprese più strutturate, più colpite dalla frenata delle opere pubbliche.

Il commercio al dettaglio ha registrato flessioni nelle vendite come mai avvenuto negli ultimi dieci anni, in correlazione con un andamento assai depresso dei consumi e dei redditi. Le situazioni più critiche sono state registrate nella piccola e media distribuzione (rispettivamente - 7,3 e - 6,6 per cento). La grande distribuzione ha evidenziato una relativa maggiore tenuta (-1,5 per cento).

L'agricoltura, a sua volta, a causa della siccità estiva accusa una perdita importante, che la ripresa dei prezzi alla produzione non riuscirà quasi certamente a colmare e stenta a mantenere livelli di redditività soddisfacenti.

***Scende il Pil del 2,6%, l'export segna un + 3,6%***

L'Emilia-Romagna si contraddistingue per l'apertura ai mercati esteri: secondo i dati Istat, nei primi nove mesi del 2012 l'export è ammontato a circa 37 miliardi di euro, superando del 3,6 per cento l'importo dell'analogo periodo del 2011.

La crescita dell'export tuttavia è meno elevata rispetto agli andamenti del 2011, ed anzi, è in calo negli ultimi mesi del 2012 a causa dei contraccolpi del rallentamento degli scambi mondiali.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nei primi nove mesi tenuta dell'occupazione (+0,1 per cento). Il calo delle attività industriali in senso stretto (-2,7 per cento) è stato compensato dai miglioramenti degli altri rami di attività. Meglio le donne (+1,3 per cento) rispetto agli uomini (-0,8 per cento). A sostenere l'occupazione ha provveduto anche il largo impiego degli ammortizzatori sociali. Causa recessione e inattività imposta dal sisma, nei primi dieci mesi la cassa integrazione guadagni ha autorizzato circa 73 milioni e 390 mila ore, superando dell'11,4 per cento il quantitativo di un anno prima. E' inoltre aumentato, tra gennaio e settembre, il ricorso alla mobilità (+6,0 per cento) oltre alle domande di disoccupazione (+40,6 per cento).

Note negative per la disoccupazione, il cui tasso è previsto al valore record del 7,0 per cento, con la prospettiva di salire al 7,9 per cento nel prossimo anno. La crescita delle persone in cerca di lavoro, arrivate a circa 142.000, è dipesa dall'entrata nel mercato del lavoro di molti inattivi, cioè studenti, casalinghe e pensionati.

Quello d'Emilia sarà ricordato anche come il primo 'terremoto industriale'. Dove la densità delle imprese e delle industrie presenti nell'area del cratere è altissima. Qui si produce circa il 2 per cento del Pil nazionale ed è evidente che i danni alle strutture e il blocco produttivo di quell'area (33 Comuni nel cratere, 54 Comuni quelli individuati dal Decreto Legge) complessivamente ha inciso gravemente non solo sul PIL della nostra regione, ma dell'intera economia nazionale. I dati ufficiali parlano di danni complessivi per l'Emilia Romagna di oltre 12 miliardi di euro. Al momento sono state stanziare risorse complessive per oltre 9 miliardi di euro, di cui 6 miliardi solo per la ricostruzione.

***Dalla Regione 21 milioni per il polesine terremotato*****Quotidiano del Nord.com***"Dalla Regione 21 milioni per il polesine terremotato"*Data: **19/12/2012**

Indietro

Dalla Regione 21 milioni per il polesine terremotato

Mercoledì 19 Dicembre 2012 17:54 Notizie - Veneto e Nord-Est

(Sesto Potere) - Venezia, 19 dicembre 2012 - Il Veneto completa il proprio Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, mettendo a bando i rimanenti circa 88 milioni di euro ancora spendibili per finanziare i giovani, le aziende terremotate del Polesine, la competitività, la diversificazione produttiva sostenendo le fattorie cosiddette plurifunzionali e l'ospitalità turistica. La delibera che approva i relativi Bandi è stata approvata ieri dalla Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore Franco Manzato, alla luce anche del parere positivo espresso dalla competente Commissione Consiliare. "Per l'agricoltura polesana nei territori dei Comuni colpiti da terremoto – ha fatto presente Manzato – abbiamo messo a disposizione complessivamente 21,9 milioni di euro, dei quali 4 milioni saranno destinati al Pacchetto Giovani B, 4 milioni alla misura 123 "accrescimento del valore delle produzioni", mentre la parte restante sarà compresa nella misura 121 "ammodernamento aziende agricole". Con queste iniziative puntiamo ad accelerare il ritorno alla normalità dell'agricoltura delle aree danneggiate dagli eventi sismici del mese di maggio".

Della restante dotazione, 7 milioni vanno al Pacchetto Giovani Regione – Ismea (dei quali 1,75 milioni per la montagna). Altri 40 milioni vengono indirizzati alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Di questi, 20 milioni sono destinati a interventi ambientali e, di questi, 5 milioni per la montagna; 8 milioni per il benessere delle ovaiole; 12 milioni per il benessere dei suini. E' infine di 15 milioni la dotazione per la Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Il provvedimento riguarda infine il cosiddetto Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia", in particolare la misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", azioni 1 e 2 (2 milioni per ciascuna azione).

"Con questo provvedimento – ha ricordato Manzato – viene di fatto esaurita la dotazione disponibile sull'Asse Competitività del PSR 2007 – 2013, mettendo a bando le dotazioni attualmente disponibili sulle diverse misure e completando il piano degli interventi e di spesa previsti. Rispetto alla programmazione che chiude con questo provvedimento – ha concluso l'assessore – siamo sostanzialmente riusciti a dare una forte spinta alla competitività e alla qualità anche ambientale della nostra agricoltura, che speriamo di poter sostenere anche con gli strumenti programmatori della futura PAC".

**IMPORTI A BANDO E TERMINI DI SCADENZA DI PRESENTAZIONE PER DOMANDE INDIVIDUALI E PROGETTI INTEGRATI**

Codice misura / azione Denominazione Progetti, Misure e Azioni Importo a bando (Euro) Termine ultimo di presentazione domande Priorità di compensazione

Pacchetto Giovani Regione Veneto - ISMEA 112, 111 Az. 3, 114, 132

+ opzionale:

"Subentro" ISMEA 7.000.000,00 totale

Di cui montagna

1.750.000,00

Di cui altre zone

5.250.000,00 28/02/2013

121 bando ambientale\* Ammodernamento delle aziende agricole 40.000.000,00 30/03/2013 1) 121 BS

2) 121 BO

3) 121 IA.

121 IA Interventi ambientali 20.000.000,00 totale

***Dalla Regione 21 milioni per il polesine terremotato***

Di cui montagna

5.000.000,00

Di cui altre zone

15.000.000,00 30/03/2013

121 BO Benessere ovaiole 8.000.000,00 30/03/2013

121 BS Benessere suini 12.000.000,00 30/03/2013

123 Interventi ambientali Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli 15.000.000,00 30/03/2013

Bando Rovigo\* 21.902.764,45 1) PGB

2) 121

3) 123

PGB Rovigo PGB RO

(112, 111 Az. 3, 114, 121, 132) 4.000.000,00 28/02/2013

121 Rovigo Ammodernamento delle aziende agricole 13.902.764,45 30/03/2013

123 Rovigo Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli 4.000.000,00 30/03/2013

Totale Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale 83.902.764,45

311 Diversificazione in attività non agricole 1) 311 az. 1

2) 311 az. 2

311 az. 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali 2.000.000,00 30/03/2013

311 az. 2 Sviluppo dell'ospitalità agrituristica 2.000.000,00 30/03/2013

Totale Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia 4.000.000,00

Totale generale 87.902.764,45

\* Eventuali risorse non utilizzate nel raggruppamento di bandi 121 bando ambientale potranno essere impiegate per finanziare maggiori richieste del raggruppamento di bandi Bando Rovigo e viceversa.

Qualora l'importo indicato nel singolo bando risultasse non sufficiente al finanziamento delle domande di contributo, la copertura finanziaria potrà risultare dall'impiego della disponibilità complessiva degli eventuali residui disponibili nell'ambito del plafond individuato dal raggruppamento "Priorità di compensazione".



***Il Rapporto 2012 sull'economia in Emilia-Romagna*****Quotidiano del Nord.com***"Il Rapporto 2012 sull'economia in Emilia-Romagna"*

Data: 19/12/2012

Indietro

Il Rapporto 2012 sull'economia in Emilia-Romagna

Mercoledì 19 Dicembre 2012 17:10 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 19 dicembre 2012 - E' stato presentato a Bologna il Rapporto sull'economia regionale 2012, realizzato da Unioncamere e Regione. I numeri che misurano l'andamento del sistema produttivo emiliano-romagnolo sono quasi tutti di segno negativo. E' stato stimato un calo del Pil del 2,6%, dato leggermente superiore a quanto previsto a livello nazionale. Sono positivi invece i dati relativi all'export che è cresciuto del 3,6 % rispetto all'analogo periodo del 2011. Le prospettive sono di segno negativo anche per il 2013 con ripercussioni su occupazione, tenuta delle imprese, ricchezza delle famiglie, sistema di welfare. Solo nel 2014 si può ipotizzare una moderata ripresa

Un anno particolarmente difficile, all'insegna della recessione e del terremoto che è andato a colpire un'area ad altissima densità di imprese. I numeri che misurano l'andamento del sistema produttivo emiliano-romagnolo nel 2012 sono quasi tutti di segno negativo: calo reale del Pil (Prodotto interno lordo) del 2,6 per cento, leggermente superiore a quanto previsto in Italia (-2,4 per cento), per le conseguenze del sisma ma anche domanda interna in sensibile diminuzione (-3,7 per cento), a causa dei concomitanti cali dei consumi delle famiglie (-3,3 per cento) e, soprattutto, degli investimenti (-7,5 per cento).

È questo il quadro che emerge dal Rapporto sull'economia regionale 2012, presentato a Bologna, realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna. Se il 2012 è un anno di arretramento, le prospettive sono di segno negativo anche per il 2013 con ripercussioni su occupazione, tenuta delle imprese, ricchezza delle famiglie, sistema di welfare. Solo nel 2014 si può ipotizzare una moderata ripresa.

**I dati del Rapporto**

A novembre 2012, la consistenza delle imprese attive è diminuita tendenzialmente dell'1,1 per cento, consolidando la fase negativa in atto da inizio anno. Perdono terreno le società di persone (-1,2 per cento) e le ditte individuali (-1,8 per cento), mentre si rafforzano le società di capitale (+0,7 per cento) e le 'altre società' (+3,0 per cento).

Il comparto manifatturiero è entrato in una spirale recessiva: per l'industria in senso stretto nei primi nove mesi male produzione (-4,0 per cento), fatturato (-3,8 per cento) e ordini (-4,3 per cento).

Il settore delle costruzioni in difficoltà da oltre quattro anni, ancora non ne vede l'uscita: il volume d'affari ha subito una diminuzione del 2,2 per cento, mentre la produzione ha visto nettamente prevalere le imprese che hanno dichiarato cali. Le difficoltà maggiori hanno riguardato le imprese più strutturate, più colpite dalla frenata delle opere pubbliche.

Il commercio al dettaglio ha registrato flessioni nelle vendite come mai avvenuto negli ultimi dieci anni, in correlazione con un andamento assai depresso dei consumi e dei redditi. Le situazioni più critiche sono state registrate nella piccola e media distribuzione (rispettivamente - 7,3 e - 6,6 per cento). La grande distribuzione ha evidenziato una relativa maggiore tenuta (-1,5 per cento).

L'agricoltura, a sua volta, a causa della siccità estiva accusa una perdita importante, che la ripresa dei prezzi alla produzione non riuscirà quasi certamente a colmare e stenta a mantenere livelli di redditività soddisfacenti.

L'Emilia-Romagna si contraddistingue per l'apertura ai mercati esteri: secondo i dati Istat, nei primi nove mesi del 2012 l'export è ammontato a circa 37 miliardi di euro, superando del 3,6 per cento l'importo dell'analogo periodo del 2011. La crescita dell'export tuttavia è meno elevata rispetto agli andamenti del 2011, ed anzi, è in calo negli ultimi mesi del 2012 a causa dei contraccolpi del rallentamento degli scambi mondiali.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, nei primi nove mesi tenuta dell'occupazione (+0,1 per cento). Il calo delle attività industriali in senso stretto (-2,7 per cento) è stato compensato dai miglioramenti degli altri rami di attività. Meglio le donne (+1,3 per cento) rispetto agli uomini (-0,8 per cento). A sostenere l'occupazione ha provveduto anche il largo

## *Il Rapporto 2012 sull'economia in Emilia-Romagna*

impiego degli ammortizzatori sociali. Causa recessione e inattività imposta dal sisma, nei primi dieci mesi la cassa integrazione guadagni ha autorizzato circa 73 milioni e 390 mila ore, superando dell'11,4 per cento il quantitativo di un anno prima. E' inoltre aumentato, tra gennaio e settembre, il ricorso alla mobilità (+6,0 per cento) oltre alle domande di disoccupazione (+40,6 per cento).

Note negative per la disoccupazione, il cui tasso è previsto al valore record del 7%, con la prospettiva di salire al 7,9 per cento nel prossimo anno. La crescita delle persone in cerca di lavoro, arrivate a circa 142.000, è dipesa dall'entrata nel mercato del lavoro di molti inattivi, cioè studenti, casalinghe e pensionati.

Quello d'Emilia sarà ricordato anche come il primo 'terremoto industriale'. Dove la densità delle imprese e delle industrie presenti nell'area del cratere è altissima. Qui si produce circa il 2 per cento del Pil nazionale ed è evidente che i danni alle strutture e il blocco produttivo di quell'area (33 Comuni nel cratere, 54 Comuni quelli individuati dal Decreto Legge) complessivamente ha inciso gravemente non solo sul PIL della nostra regione, ma dell'intera economia nazionale. I dati ufficiali parlano di danni complessivi per l'Emilia Romagna di oltre 12 miliardi di euro. Al momento sono state stanziare risorse complessive per oltre 9 miliardi di euro, di cui 6 miliardi solo per la ricostruzione.

### Le dichiarazioni

"Occorre innanzi tutto – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - una nuova politica industriale: il carattere strutturale, profondo, di questa crisi, richiede qualcosa di più e di diverso da uno spostamento dell'asse della politica economica e cioè una diversa considerazione dello sviluppo e una diversa idea del modello di sviluppo. Si chiude un anno difficile, ma che evidenzia anche, che il sistema produttivo emiliano romagnolo, con l'export, è ancora tonico. Per uscire dal tunnel sosterremo con forza saperi, ricerca, innovazione valorizzando prodotti, produzioni e lavoro che guardano il made in Italy, il settore green e l'high tech".

"Il 2012 sarà ricordato – aggiunge il presidente Unioncamere Emilia-Romagna Carlo Alberto Roncarati - come un anno di recessione per l'economia della nostra regione, stretta tra la crisi internazionale e il terremoto. Quanto è accaduto in risposta ai drammatici eventi sismici ci ha insegnato però che è possibile rialzarsi, ritrovando la coesione e la solidarietà come valori fondanti. Insieme è quindi la parola chiave per affrontare il futuro. Come istituzioni dobbiamo rigenerare l'entusiasmo impegnandoci in uno sforzo comune per accompagnare le imprese sotto vari profili: dall'accesso al credito con i confidi, alla semplificazione amministrativa, all'internazionalizzazione, all'innovazione, a favorire la nascita di reti di imprese per creare la massa critica giusta per affrontare il mercato".

***CORINALDO TENUTO nella sala consiliare un incontro promosso dall...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"CORINALDO TENUTO nella sala consiliare un incontro promosso dall..."*

Data: **19/12/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 17

CORINALDO TENUTO nella sala consiliare un incontro promosso dall... CORINALDO TENUTO nella sala consiliare un incontro promosso dall'Amministrazione comunale per costituire un Gruppo di Protezione civile. «Questo è l'intento della Giunta chiarisce il sindaco, Giordano Principi che riconosce al volontariato specializzato in attività di protezione civile uno degli elementi cardine di tutto il sistema nella tutela del paesaggio. Un ambiente minacciato da cambiamenti climatici sempre più repentini e violenti, nonché ad una generalizzata incuria da parte dell'uomo». Negli ultimi mesi anche Corinaldo è stata infatti interessata da abbondanti nevicate e da piogge che hanno provocato crolli, frane e smottamenti, con problemi alle attività ed alla circolazione in numerose strade. L'obiettivo è dunque creare in accordo con tutte le associazioni di volontariato di Protezione civile, un servizio di pronta rispondenza alle esigenze che si manifestino in ogni zona del paese. Un servizio che agisca con le altre componenti del sistema regionale e nazionale. Quanti intendano aderire al Gruppo comunale di Protezione civile possono rivolgersi agli operatori dell'ufficio tecnico comunale ed in particolare al geometra Matteo Battestini (tel.071.67782/218) in orario di apertura al pubblico. d o

*Al circolo Arci in tanti per Brandoni***Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Al circolo Arci in tanti per Brandoni"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

FALCONARA pag. 11

Al circolo Arci in tanti per Brandoni GREMITO, lunedì, il Circolo Arci di Fiumesino per la cena con il sindaco Brandoni organizzata dal gruppo di protezione civile. Hanno partecipato 150 persone, tra esponenti del centrodestra, cittadini ed imprenditori. Per sabato, intanto, il primo cittadino ha annunciato la presentazione di altri nomi della sua lista Falconara in Movimento, che lo sostiene insieme a Uniti per Falconara.

**)TERREMOTO Esiste un piano di sicurezza? SONO molti ...****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

")TERREMOTO Esiste un piano di sicurezza? SONO molti ..."

Data: 19/12/2012

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 21

)TERREMOTO Esiste un piano di sicurezza? SONO molti ... )TERREMOTO Esiste un piano di sicurezza? SONO molti i bolognesi del centro storico che chiedono di sapere se è stato concepito da parte delle autorità un piano di sicurezza' da attuare durante situazioni di emergenza. Piano da divulgare organizzando esercitazioni periodiche con prove pratiche di evacuazione. Il piano, secondo me, anziché creare panico, darebbe tranquillità alla popolazione che, con un minimo di preparazione, saprebbe controllare meglio le situazioni di potenziale pericolo. Non dimentichiamo che a maggio scorso, in occasione del terremoto, le strade cittadine furono invase da persone terrorizzate, vestite sommariamente, che vagavano senza saper cosa fare e dove andare: è appena il caso di sottolineare che il terremoto, ogni tanto, si fa ancora sentire nei dintorni della nostra città. Giulio Manenti )LA PROFEZIA Fine del mondo, troppo spazio in tv DIVERSE le trasmissioni tv che si occupano dei problemi della società, dai delitti alla crisi. Sono troppe ma fanno audience e tutto è lecito. Quel che non accetto è il bombardamento' sulla fine del mondo prevista dai Maya per il 21 dicembre. Può impressionare menti psicologicamente deboli. Angela Boni, Castel Maggiore )RIFIUTI Bel dono di Natale l'ennesimo aumento... BOLOGNA insicura e sporca ha il primato tra le città più costose d'Italia. Anziché porgere i consueti auguri di buon Natale ai cittadini, aumenterà ancora la Tarsu o come cavolo la chiameranno. A. P. )BUONUSCITA Un giorno di lavoro, duecentomila euro VORREI sapere quale fiducia diffondono le istituzioni quando alcuni dirigenti della Regione, assunti per un solo giorno, hanno intascato una buonuscita di oltre 200mila euro mentre gli esodati', dopo una vita di lavoro, si sono trovati senza stipendio e senza pensione. Pasquale Mattei )CASE L'Imu? Molto peggio della vecchia Ici NON SONO molto d'accordo con l'articolo sui confronti fra Imu e Ici. Occorre tener conto che l'attuale Imu è calcolata su un valore immobiliare aumentato del 60% rispetto al valore di calcolo Ici e pertanto l'aliquota 10,6 per le seconde case è in effetti un 16,96 e quindi oltre il doppio del 7% dell'Ici. Alcuni Comuni (Bologna e San Lazzaro) hanno addirittura usato la medesima aliquota per le case concesse in uso gratuito a figli o genitori. Ma come sono stati equi Sergio Franceschini

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Senza titolo"*Data: **19/12/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Senza titolo TERREMOTO IL DONO AI PAESI DI CENTO, FINALE E CREVALCORE Gli alberi di Natale del Resto del Carlino per illuminare la strada della rinascita

BOLOGNA UNA LUCE, mille luci, che si riflettono sui nastri bianchi e rossi che ancora cingono i crateri del terremoto, sulle transenne dei lavori in corso. Ma che soprattutto illuminano la speranza di ricominciare. Dai simboli, per esempio, come gli alberi di Natale che il Resto del Carlino, affiancato da sponsor sensibili, ha donato alle piazze di Finale Emilia, Cento e Crevalcore. Tre paesi essi stessi simbolo della tragedia del terremoto. Il Carlino, proprio mentre veniva tagliato il nastro della scuola modello di Sant'Agostino, ha voluto ribadire il proprio affetto per l'Emilia ferita con tre abeti, sempreverdi testimoni del rinnovarsi della vita. Un augurio a queste comunità già in cammino verso la rinascita. Il primo abete ad accendersi è stato quello di Cento. Qui il Carlino ha incontrato la disponibilità dell'Ascom Confcommercio di Ferrara e della Mgr di Pieve che ha curato l'illuminazione. Il messaggio di una città che non vuole arrendersi. Lo stesso spirito che anima Finale Emilia, dove piano piano. le vetrine si riaprono. Qui è stata Confindustria Modena a raccogliere l'invito del nostro giornale per realizzare, non solo l'albero davanti al palazzo Comunale ma anche l'illuminazione del cuore del centro. «Un segno di serenità, soprattutto per i bimbi» ha sottolineato il sindaco Fernando Ferioli. L'ultimo albero, con la scritta Un mondo di Auguri' si accenderà a Crevalcore fra pochi giorni grazie anche a Emilbanca e Banca Centro Emilia. Ma ai suoi piedi, questa volta, un bellissimo regalo. Che, come tale, non possiamo ancora svelare. Pier Luigi Martelli

***Sisma, niente rimborsi nella tredicesima*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Sisma, niente rimborsi nella tredicesima"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Sisma, niente rimborsi nella tredicesima Per chi ha avuto gli stipendi azzerati nessun recupero dei soldi a breve LA DIFFERENZA che c'è fra la realtà virtuale e quella reale è la seguente. A Bologna, Roma o Bruxelles (realtà virtuale) votano emendamenti, firmano risoluzioni, scrivono circolari e stanziano fondi (che non arrivano mai). Bei discorsi, grandi discorsi, ma sempre proiettati al futuro. Nelle zone terremotate (realtà reale) almeno cinquecento signor Mario Rossi fanno gli operai o gli impiegati, guadagnano 1200 euro al mese e fra il 10 e il 15 dicembre si sono visti recapitare uno stipendio praticamente azzerata (vedi qui a sinistra un'assurda busta paga da tre euro). Discorsi terra a terra, ma più che mai legati al presente: Mario Rossi non ha i soldi per pagare l'affitto, portare in pizzeria la moglie, mettere sotto l'albero di Natale una bambola o un giocattolo da regalare a sua figlia. La politica ci aveva promesso che con la tredicesima sarebbe stato restituito subito ai Mario Rossi terremotati il maltolto. Promessa da marinai. I Mario Rossi, e noi con loro, hanno tutti i sacrosanti motivi per non fidarsi più delle chiacchiere di lorsegnori.

***Polizia municipale unificata per Cesena e Montiano*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"Polizia municipale unificata per Cesena e Montiano"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

CESENA pag. 7

Polizia municipale unificata per Cesena e Montiano DAL 1° GENNAIO 2013 i Comuni di Cesena e Montiano avranno un'unica Polizia Municipale intercomunale. Con l'anno nuovo, infatti, diventa operativa la gestione associata di questo servizio, così come previsto dalla convenzione siglata a suo tempo fra i due enti. Questo significa che ci sarà una sede comune, un unico Comandante e che il corpo intercomunale interverrà allo stesso modo nei territori di Cesena e Montiano per quanto riguarda i servizi di rilevazione degli incidenti stradali, di soccorso nelle pubbliche calamità, di protezione civile, di polizia ambientale e di polizia edilizia. Da un punto di vista pratico, l'unico vigile attualmente alle dipendenze del Comune di Montiano sarà distaccato presso l'ufficio comune di Cesena - dove presterà servizio secondo le modalità definite dal Comandante del corpo unico nel progetto organizzativo ma sarà comunque garantito un presidio presso il Comune di Montiano in almeno due giornate settimanali, nel corso delle quali saranno assicurate le varie funzioni della Pm, dalla tutela del consumatore agli accertamenti anagrafici, dalla raccolta delle denunce al ricevimento del pubblico, senza dimenticare naturalmente le funzioni di Polizia Stradale. Ieri l'ufficializzazione del nuovo assetto nel corso di un incontro fra il sindaco di Cesena e il sindaco di Montiano.



***Alluvione: vanno riaperte le indagini sui morti*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Alluvione: vanno riaperte le indagini sui morti"

Data: 19/12/2012

Indietro

FERMO pag. 5

Alluvione: vanno riaperte le indagini sui morti Il gip ha accolto la richiesta delle famiglie che si erano opposte all'archiviazione

IL GIP di Fermo riapre le indagini sulla morte di Valentina Alleri, 20 anni, e di Giuseppe Santacroce, 51, rispettivamente figlia e compagno della civitanovese Salvina Granata, rimasti uccisi durante l'esondazione dell'Ete Morto il 2 marzo dell'anno scorso. Valentina Alleri e Giuseppe Santacroce, con Silvina Granata, erano a bordo di una Bmw; mentre attraversavano un ponte sull'Ete Morto, poco prima di Casette d'Ete, vennero travolti dalla furia delle acque, e solo la civitanovese uscì viva da quel disastro grazie a un uomo che la trasse in salvo. Sulla vicenda, il sostituto procuratore di Fermo Luigi Orteni aprì un fascicolo a carico di ignoti, ipotizzando i reati di omicidio colposo e disastro colposo. Al termine delle indagini però la conclusione era stata che a causare la morte di quelle due persone era stato un evento meteorologico eccezionale, e quindi del tutto imprevedibile: di quel fatto non poteva essere accusato nessuno. Questa conclusione però non è andata giù ai parenti delle vittime. Salvina Granata, difesa dall'avvocato Maurizio Vallasciani, i familiari di Santacroce, assistiti dagli avvocati Federico Valori e Antonio Spalluti, Michele Alleri, padre di Valentina, assistito dall'avvocato Franco Piazzola, hanno presentato una opposizione alla richiesta di archiviazione della procura. Il gip Amato di Fermo l'ha esaminata, e dopo due settimane ha condiviso i loro rilievi, rigettando la richiesta di archiviazione. DA UN LATO, il magistrato evidenzia che potrebbero esserci delle responsabilità per quanto accaduto in capo agli enti incaricati della messa in sicurezza del corso d'acqua. Dall'altro, il gip fa presente che l'alluvione non fu affatto un evento imprevedibile, perché dalla Regione e dalla Provincia erano arrivate numerose segnalazioni di allerta ai sindaci e alla protezione civile; inoltre la zona dell'Ete Morto era notoriamente a rischio idro-geologico: per questo si potrebbero ipotizzare delle responsabilità anche in capo a chi si trovò a gestire l'emergenza alluvione, e che potrebbe essere chiamato a rispondere di eventuali omissioni. Gli stessi rilievi erano stati mossi dai familiari delle vittime nell'opposizione all'archiviazione. La procura dunque ora dovrà fare chiarezza in queste due direzioni, prima di chiudere le indagini. Paola Pagnanelli Image: 20121219/foto/3118.jpg

***Finanziamenti in calo: «Tagli a fornitori e convenzioni mediche»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Finanziamenti in calo: «Tagli a fornitori e convenzioni mediche»"

Data: **19/12/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Finanziamenti in calo: «Tagli a fornitori e convenzioni mediche» IL BILANCIO I DIRETTORI FANNO IL PUNTO SUL 2013. INTANTO A CONA CALANO I RICOVERI, CHIRURGIE INVECE DA POTENZIARE

Da sinistra Gabriele Rinaldi (Azienda Ospedaliera) e Paolo Saltari (Azienda Usl) durante la conferenza stampa di fine anno

CONA, OCCHIO alle multe. Dal nuovo anno (ma forse anche prima) per gli automobilisti che sosterranno fuori dagli spazi regololari nei parcheggi, scatteranno le sanzioni dei Vigili Urbani. Quelle per chi invade abusivamente gli stalli riservati ai disabili, sono già partite: per quanto riguarda invece il pagamento della sosta, il direttore generale Gabriele Rinaldi prende tempo. «Non compete a noi ma a Progeste, è chiaro che per l'azienda ospedaliera questa non è una priorità». Con Progeste il contenzioso (da 160 milioni di euro) si annuncia lungo e duro. Così come sarà duro far quadrare i conti, in questo caso però per entrambe le aziende sanitarie. «Per la prima volta nella storia, nel 2013 i fondi a disposizione della sanità caleranno afferma Paolo Saltari dell'Asl ; solo per quanto ci riguarda stimiamo una riduzione di circa 20 milioni di euro». Il taglio brusco al budget comporterà una riduzione sul fronte delle forniture (-10% delle spese per «beni e servizi»), operazioni pesanti sul versante del personale con un turn over degli addetti sanitari bloccato al 25% massimo; ed una rivisitazione, al ribasso, delle convenzioni con i medici, sia di base che specialisti. Se il 2013 si annuncia più che mai problematico, l'anno che si chiude va senz'altro annoverato nella storia. «Dal trasloco a Cona al terremoto, abbiamo fronteggiato positivamente due situazioni davvero critiche», commenta Rinaldi a consuntivo. Sono calati gli accessi al pronto soccorso (poco meno di 57mila da gennaio a settembre), il tasso di ricoveri dal pronto soccorso generale è sceso dal 17,5% del 2011 a meno del 17%. Sul fronte delle attività chirurgiche uno dei settori della sanità estense che per Rinaldi deve produrre di più il solo dipartimento di chirurgia generale viaggia a circa 200-250 interventi al mese. «Dovranno aumentare», saluta il direttore generale. s. l. Image: 20121219/foto/2641.jpg

**«Grazie al club Ercole I d'Este per gli aiuti dopo il terremoto»****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Grazie al club Ercole I d'Este per gli aiuti dopo il terremoto»"

Data: **19/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 6

«Grazie al club Ercole I d'Este per gli aiuti dopo il terremoto» I complimenti del governatore Antonio Bolognesi  
LIONS CLUB NEL CORSO DI UNA SERATA RICCA DI EVENTI

IL GOVERNATORE del Distretto Lions 108 Tb Antonio Bolognesi si è complimentato con il Club Ferrara Ercole I d'Este presieduto da Adriana Toselli per l'attività svolta e per l'attenzione rivolta al territorio, in questo particolare momento dopo il terremoto. «I club ha affermato il overnatore sono tutti diversi uno dall'altro, ma uguali nel servire. Con questa calamità molti club si sono subito mossi in autonomia per sopperire le prime necessità». Ora invece, è stato detto nel corso dell'incontro, tutto il Multidistretto Italy ha finalizzato il service, cioè la costruzione di una biblioteca in una scuola secondaria a Finale Emilia. Sarà collocata al piano inferiore, dotata di postazioni computerizzate e al piano superiore vi sarà una sala riunioni e un locale destinato ad ufficio. Il costo totale previsto è di 200.000 euro. La presidente ha ricordato la partecipazione dell'Ercole I d'Este al service distrettuale ed è stato consegnato nelle mani del Governatore un assegno per la realizzazione di laboratori didattici in una scuola di San Carlo, unitamente ad altri club Lions. E' stato assegnato un altro Melvin Jones Fellow al past governatore Anna Maria Lanza Ranzani (da sinistra nella foto col governatore e la presidente) che ha ringraziato il club per la stima riposta. La past presidente Graziella Mezzadri ha consegnato i 100% ai soci e il governatore ha dato i Chevron relativi ad anni di appartenenza all'associazione. Il brindisi ha concluso una serata senza dubbio significativa. Image: 20121219/foto/2670.jpg d o

***La Coop dona un milione di euro per tablet e lavagne digitali*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"La Coop dona un milione di euro per tablet e lavagne digitali"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

La Coop dona un milione di euro per tablet e lavagne digitali SCUOLA LE NUOVE TECNOLOGIE NEGLI EDIFICI TERREMOTATI. L'ASSESSORE BIANCHI: «OFFERTA FORMATIVA 2.0»

Mirco Dondi, vice presidente Coop

COOP Estense e Accda donano un milione di euro per l'incremento delle nuove tecnologie nelle scuole colpite dal sisma. L'ingente somma deriva dalla raccolta fondi Noi ci siamo, unitamente ad un contributo diretto della cooperativa, destinata a interventi nelle scuole delle aree terremotate di Ferrara e Modena. Coop Estense, nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale, appoggia l'accordo di programma sottoscritto da Miur, Rer e Urs che introduce nelle scuole computer, tablet e supporti in grado di favorire l'utilizzo di contenuti digitali nell'istruzione. Ieri mattina la conferenza stampa dove il presidente di Coop Estense, Mario Zucchelli, ha spiegato: «Il percorso di digitalizzazione costituisce un passo verso la riqualificazione della scuola. Un progetto che mira alla creazione di un ambiente scolastico orientato al futuro». Dello stesso parere l'assessore regionale alla scuola, Patrizio Bianchi: «Parliamo di una Scuola 2.0' con lavagne multimediali e banda larga che amplifica e fortifica l'offerta educativa». Massimo Bongiovanni, presidente Accda, ha sottolineato: «Il grande risultato dell'iniziativa è stato possibile grazie alla generosità di soci e consumatori che hanno dato un prezioso contributo alla raccolta fondi». Coop Estense, con questa donazione, potenzia l'intervento della Regione Emilia Romagna e del Miur che, su base regionale, hanno stanziato per il progetto 3 milioni di euro. Angela Carusone Image:

20121219/foto/2653.jpg

***I regali per le nozze d'oro? Due coniugi li donano ai terremotati*****Resto del Carlino, Il (Forlì)**

*"I regali per le nozze d'oro? Due coniugi li donano ai terremotati"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 9

I regali per le nozze d'oro? Due coniugi li donano ai terremotati **BENEFICENZA**

**RINUNCIARE** ai regali in occasione dei 50 anni di matrimonio. Questo hanno chiesto a amici e parenti i coniugi Granados - Sedioli. La somma raccolta è stata consegnata al Comune di San Felice sul Panaro, zona colpita dal terremoto.

Image: 20121219/foto/3585.jpg

***I bambini nella nuova scuola al ritorno dalle vacanze*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"I bambini nella nuova scuola al ritorno dalle vacanze"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

IMOLA CIRCONDARIO pag. 8

I bambini nella nuova scuola al ritorno dalle vacanze Speso un milione per le elementari Giuseppe Verdi

CASTEL DEL RIO IL 7 GENNAIO LA PRIMA CAMPANELLA

VIA IV NOVEMBRE Il sindaco Alberto Baldazzi e l'assessore Elisabetta Masi di fronte alla nuova scuola elementare CASTEL DEL RIO IL CONSIGLIO comunale alidosiano ha deliberato la concessione dell'utilizzo della superficie del tetto della scuola per il fotovoltaico: si avvia così verso l'epilogo la riedificazione del plesso scolastico di Castel del Rio, che ospiterà le elementari in via IV Novembre. Grazie alla delibera del consiglio di lunedì sera, infatti, sarà possibile procedere all'installazione dell'impianto che garantirà alla scuola circa il 40% di autosufficienza energetica, con 25 kilowattora di picco. I LAVORI, che termineranno presumibilmente entro il 31 dicembre, porteranno a compimento con la fine del 2012 l'intervento che ebbe inizio nel 2010, quando la Regione dichiarò inagibile la struttura di allora, demolita nella scorsa primavera. I bambini furono dislocati nelle stanze di Palazzo Alidosi, che abbandoneranno a partire dal prossimo 7 gennaio quando, tornati dalle vacanze, potranno varcare la soglia del nuovo edificio. «SONO stati fondamentali i contributi esterni precisa il sindaco Alberto Baldazzi : per questo bisogna ringraziare la Protezione civile nazionale e quella regionale, la Provincia e la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola. Lo stesso Comune ha contribuito con 160mila euro. Inoltre la Bcc Romagna Occidentale è stata decisiva per il finanziamento degli arredi». Si aggira dunque intorno al milione la spesa complessiva per le scuole Giuseppe Verdi, che verranno inaugurate ufficialmente, dopo l'effettivo ingresso degli allievi, la mattina dell'11 gennaio, alla presenza delle autorità locali, di Beatrice Draghetti, presidente della Provincia, di Daniele Manca, per il Nuovo Circondario, e di una delegazione della Protezione civile regionale. «In questo clima di ringraziamenti conclude Baldazzi occorre ricordare nuovamente la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola che, oltre ad aver finanziato la costruzione delle nuove elementari, ha contribuito alla messa in sicurezza delle medie». Elena Gurioli Image: 20121219/foto/4001.jpg

***Terremoto, prestiti a tassi agevolati per i cittadini danneggiati*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Terremoto, prestiti a tassi agevolati per i cittadini danneggiati"*

Data: **19/12/2012**

Indietro

IMOLA pag. 7

Terremoto, prestiti a tassi agevolati per i cittadini danneggiati CONVENZIONE Banca di Imola, Cassa di Risparmio di Ravenna e Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

PRESTITI e facilitazioni nell'acquisto di beni o nella ristrutturazione della casa danneggiata dal sisma. La Banca di Imola, insieme con la Cassa di Risparmio di Ravenna, ha firmato una convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna per aiutare le popolazioni emiliane colpite dal terremoto di maggio. L'accordo prevede la concessione di finanziamenti a tassi agevolati, per la durata massima di 5 anni, fino a 10mila euro. LA FONDAZIONE interverrà accollandosi una quota che abbatte il tasso globale di un punto percentuale annuo. Verranno stanziati contributi in conto interessi sui prestiti destinati ai cittadini emiliani residenti al momento dell'evento sismico nei Comuni indicati dal D.M. dell'1 giugno 2012. Ma i fondi sono finalizzati anche all'acquisto di beni durevoli o alle ristrutturazioni domestiche. Image: 20121219/foto/3984.jpg

**«Soccorrere gli animali è un obbligo»****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Soccorrere gli animali è un obbligo»"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

APPENNINO pag. 24

«Soccorrere gli animali è un obbligo» Montefiorino, la rabbia della Provincia per il lupo investito e ucciso

L'assessore Giandomenico Tomei

MONTEFIORINO ERA UN ESEMPLARE giovane, di circa 6 mesi, maschio e in perfetto stato di salute, il lupo ritrovato morto domenica, investito lungo la strada provinciale 32 tra Montefiorino e Frassinoro. L'automobilista che l'ha travolto non si è fermato e non ha nemmeno chiamato i soccorsi. L'animale, che pesava circa 25 chili, non è infatti morto sul colpo, e il passante che l'ha avvistato l'ha trovato ancora in vita. L'esemplare, deceduto poco dopo, è stato soccorso dai volontari del Centro fauna selvatica Il Pettiroso'. «Soccorrere un animale investito è un obbligo previsto dal codice della strada afferma Giandomenico Tomei, assessore provinciale alle politiche faunistiche. E il mancato soccorso a un lupo da parte dell'investitore rappresenta una violazione che ripropone il problema di un corretto comportamento al volante nei confronti della fauna protetta. La pubblicazione del recente decreto con il quale viene equiparato lo stato di necessità di trasporto di un animale ferito a quello di una persona, rende l'obbligo del soccorso ancora più stringente e regolamentato con sanzioni fino a oltre 1500 euro per i trasgressori». Non è la prima volta che un lupo rimane vittima della strada. Dal 2007 sono circa 5 gli esemplari morti. Il corpo dell'animale fornirà ora dati alla ricerca scientifica. Un campione di tessuto è stato inviato al centro Ispra di Ozzano per le verifiche sulla genetica dell'animale. Per le segnalazioni attivi 24 ore su 24 i numeri: 339 8183676-339 3535192 - 118. Milena Vanoni Image: 20121219/foto/4963.jpg



***SAN PROSPERO INCENDIO IN UNA DITTA A STAGGIA***

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"SAN PROSPERO INCENDIO IN UNA DITTA A STAGGIA"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 19

SAN PROSPERO INCENDIO IN UNA DITTA A STAGGIA INCENDIO ieri pomeriggio alla ditta Sear Srl in via Bosco 48 a Staggia di San Prospero. Ci sono volute 4 ore per spegnere il rogo esteso per 400 metri quadrati. Bruciati in particolare rifiuti e imballaggi. Sul posto i vigili del fuoco di San Felice e di Modena. In fase di quantificazione i danni.  
d o

***Tanti i lavori fatti al nosocomio, ma il Pronto Soccorso... attende*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"Tanti i lavori fatti al nosocomio, ma il Pronto Soccorso... attende"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

URBINO pag. 15

**Tanti i lavori fatti al nosocomio, ma il Pronto Soccorso... attende RISTRUTTURAZIONI RIMOSSI I TERRAZZI PERICOLANTI. RIFATTA LA CENTRALE TERMOELETRICA**

SONO PROSEGUITI in questi mesi i lavori di riqualificazione dell'Ospedale di Urbino, ma ancora si devono attuare gli interventi più decisivi come il rifacimento del Pronto Soccorso: quello che salta di più agli occhi sono le facciate, ormai sistemate, con l'eliminazione dei terrazzi, dichiarati inagibili anni fa, chiusi e ormai rimossi. Le facciate sono anche state tinteggiate eliminando i buchi nell'intonaco della parte vecchia della struttura. Quello che invece non si vede, ma che determina l'innalzamento negli standard di sicurezza dell'Ospedale è il rifacimento con adeguamento della centrale termoelettrica terminato da poco: l'impianto vecchio è stato sostituito con uno a trigenerazione. Inoltre, è in atto l'adeguamento della struttura alle norme antincendio con rifacimento degli impianti; è stato rifatto il reparto di Medicina nucleare, intervenendo sui locali, rifacendo i bagni e comprando nuove attrezzature. Quello che sicuramente è il progetto più ambizioso, che tuttavia la direzione dell'Ospedale vuole portare avanti, per quanto si apprende dagli uffici, è l'ampliamento e potenziamento del Pronto Soccorso: una struttura come quella urbinata, così essenziale per il territorio, ha necessità di un Pronto soccorso adeguato alle esigenze, al numero importante di accessi. **BISOGNA** infatti considerare che non esiste una vera sala d'attesa per il Pronto Soccorso, se non un ingresso poco consono, dove accedono anche le ambulanze del 118. L'intervento sulla struttura con una migliore distribuzione degli spazi o addirittura con una collocazione diversa per il pronto soccorso, renderebbe migliore anche il servizio per la comunità e più agevole il lavoro agli operatori medici e infermieristici. l. o.

***BILANCIO positivo di fine anno per Comer Industries di Reggiolo. Un anno caratterizzato dal terremot...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"BILANCIO positivo di fine anno per Comer Industries di Reggiolo. Un anno caratterizzato dal terremot..."*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 15

BILANCIO positivo di fine anno per Comer Industries di Reggiolo. Un anno caratterizzato dal terremot... BILANCIO positivo di fine anno per Comer Industries di Reggiolo. Un anno caratterizzato dal terremoto, che ha comportato anche gravi problemi ai collaboratori Comer residenti nelle aree del «cratere». In occasione del Natale, l'azienda guidata da Fabio Storchi ha deciso di sostenere, con un'erogazione liberale, quei lavoratori che sono stati maggiormente colpiti dal terremoto. Sono previsti momenti di festa negli stabilimenti, nel corso dei quali saranno presentati risultati e prospettive future.

***La raccolta domiciliare dei rifiuti è già un successo*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"La raccolta domiciliare dei rifiuti è già un successo"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GUASTALLA pag. 15

La raccolta domiciliare dei rifiuti è già un successo CADELBOSCO SOPRA LE GUARDIE ECOLOGICHE  
IMPEGNATE PER INFORMARE

**BORETTO SOLIDARIETÀ** nella solidarietà Una bella storia da Boretto, che aiuta a diffondere quello «spirito natalizio» che sembra calare tra difficoltà e crisi del giorno d'oggi. Una coppia di commercianti ambulanti del settore caseario, Sara Alberini (foto a fianco) e il marito Mauro Mezzadri (foto sotto), nei giorni scorsi ha acquistato due biglietti della lotteria benefica con ricchi premi (tra cui un'autovettura) organizzata a Boretto per aiutare i terremotati di Cavezzo. Uno di quei biglietti ha fatto vincere un fiammante frigorifero Smeg. Che non andrà nella casa dei due coniugi, ma servirà a fare ulteriore bene ai terremotati del paese modenese. Già, perché i due biglietti erano stati acquistati con una banconota da dieci euro smarrita da un passante e rinvenuta davanti al banchetto che Sara e Mauro hanno al mercato locale. «**ABBIAMO** preso quei biglietti perchè nessuno reclamava i dieci euro smarriti. Così racconta Sara d'accordo coi clienti abbiamo deciso di aiutare i terremotati di Cavezzo. Non pensavamo certo di vincere. E ora, con Mauro, abbiamo pensato che questo frigorifero non è nostro. E grazie a una nostra parente abbiamo individuato una famiglia giovane, con due bimbe piccole, rimasta senza casa e che ha bisogno proprio di quell'elettrodomestico, visto che il sisma ha tolto loro davvero tutto». Così, per Natale o al massimo per Santo Stefano, Sara e Mauro andranno a Cavezzo per portare il frigorifero della lotteria «a chi ne ha veramente bisogno». Antonio Lecci

***UN CONCERTO, un cd e un video che uniscono un gruppo di musicisti emiliani intenzionato a raccogli...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"UN CONCERTO, un cd e un video che uniscono un gruppo di musicisti emiliani intenzionato a raccogli..."

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 25

UN CONCERTO, un cd e un video che uniscono un gruppo di musicisti emiliani intenzionato a raccogli... UN CONCERTO, un cd e un video che uniscono un gruppo di musicisti emiliani intenzionato a raccogliere fondi da destinare alla ricostruzione della scuola di musica di Mirandola, distrutta dal terremoto di fine maggio. Il 28 dicembre, al Campus Industry di Parma, nell'area universitaria, viene presentato il progetto «Senza Tremore». Protagonisti dell'evento anche alcuni cantanti reggiani come Laura Mars (foto a fianco), il correggese Frankie Magellano (foto sotto), i Malastrana. E poi i modenesi Giacomo Fusari e Davide Cambi, i parmensi Hidea ed Rh Positivo Si tratta del Czb, il Collettivo Zona Bassa, formato da alcuni degli artisti di maggior rilievo della scena musicale indipendente italiana. «Il progetto, sostenuto dal Gruppo Scuola onlus di Alessandro Catellani spiega Laura Mars è volto a raccogliere fondi per la "Fondazione Scuola di Musica Carlo & Guglielmo Andreoli" di Mirandola colpita duramente dal sisma e a diffondere musica di autentica qualità. I proventi del singolo "Senza tremore" saranno interamente donati a questa operazione. Il singolo è in uscita su iTunes e su cd in una compilation che raccoglie i migliori lavori degli artisti coinvolti». Alla realizzazione del singolo «Senza Tremore» ha collaborato attivamente in sala di registrazione anche Cico Falzone, popolare chitarrista della band novellarese dei Nomadi. Nel brano simbolo della compilation benefica cantano tutti gli artisti del Collettivo Zona Bassa. L'obiettivo dichiarato è quello di riattivare progetti educativi in ambito musicale per bambini e giovani delle zone colpite dal terribile terremoto, in particolare per la scuola mirandolese. All'evento aderisce anche il gruppo comico di improvvisazione teatrale «Angels Prut», vincitore del premio «Sarchiapone Walter Chiari» per comici emergenti e quarti classificati alla trasmissione televisiva «Italia's Got Talent» andata in onda su Canale 5. Antonio Lecci

***FASCICOLO RISCHIO INCENDIO, CALANO LE MULTE*****Resto del Carlino, Il (Rimini)**

*"FASCICOLO RISCHIO INCENDIO, CALANO LE MULTE"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

VETRINA SAN MARINO pag. 21

FASCICOLO RISCHIO INCENDIO, CALANO LE MULTE DIMINUISCONO le sanzioni per chi non ha ancora presentato il fascicolo di intervento per le attività a maggior rischio incendio, la cui scadenza risale allo scorso 31 gennaio. In particolare, ricorda la Protezione civile in un comunicato, si è passati da sanzioni che andavano da 2.000 a 6.000 euro alla riduzione ad un decimo se il trasgressore provvede volontariamente alla trasmissione del fascicolo entro il 31 dicembre 2012. La riduzione è alla metà del dovuto se la trasmissione avviene dopo questa data.

***Legge stabilità, Barbolini (PD): "Bene le misure per le aree terremotate"***

Legge stabilità, Barbolini (PD): "Bene le misure per le aree terremotate" | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Legge stabilità, Barbolini (PD): "Bene le misure per le aree terremotate"

19 dic 2012 - 36 letture //

All'esame del Senato, dopo l'approvazione in Commissione Bilancio, con la Legge di stabilità, una serie di misure da tempo richieste dai lavoratori, dalle imprese e dagli Enti locali della zona del cratere sismico. Confermata la dilazione e la rateizzazione dei recuperi fiscali anche per le imprese che hanno avuto danni economici, salvaguardate le buste paga di Natale dei lavoratori dipendenti, mentre è stata fatta slittare anche la scadenza per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli Enti locali delle aree terremotate. La soddisfazione del senatore modenese del Pd Giuliano Barbolini:

Le richieste più pressanti che arrivano dalle aree colpite dal sisma del 20 e 29 maggio sono ora comprese nella Legge di stabilità, in particolare quelle che riguardano le buste paga dei lavoratori dipendenti e quelle relative alle imprese che hanno subito non danni alle strutture ma importanti cali di fatturato. Siamo soddisfatti, insieme con gli altri senatori emiliani, per le misure che sono state approvate in Commissione nella Legge di stabilità – dichiara il senatore modenese del Pd Giuliano Barbolini. In particolare per quanto riguarda quegli aspetti che erano stati espunti dal Governo all'atto della fiducia sul Decreto legge 174 e che riguardano l'accesso ai prestiti per la dilazione e rateizzazione dei recuperi fiscali per le imprese che hanno subito danni economici e per la dilazione del recupero delle sospensioni contributive a carico dei lavoratori per non più del quinto dello stipendio. Al risultato tanto atteso nelle aree del cratere sismico, se ne sono aggiunti altri: Con le votazioni finali in Commissione – continua Barbolini – c'è stata l'approvazione di un emendamento presentato dai senatori emiliani del Pd che fa slittare la scadenza del 31.12.2012 per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli Enti locali delle zone terremotate. La scadenza, grazie all'emendamento del Pd, è stata così spostata alla fine del periodo di ammortamento. Inoltre – conclude il senatore modenese – è stato approvato un Ordine del giorno che impegna il Governo a garantire con gli atti amministrativi e attuativi necessari tutte le novità disposte con l'insieme delle norme approvate in tema di terremoto nella Legge di stabilità".

***Panorama dedica uno speciale all'Emilia che non si dà per vinta***

Panorama dedica uno speciale all Emilia che non si dà per vinta | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

» **Attualita'**

Panorama dedica uno speciale all Emilia che non si dà per vinta

19 dic 2012 - 49 letture //

Nuovi capannoni, container, tensostrutture, perfino tende e gazebo: qualunque cosa pur di ripartire con la produzione e il lavoro. E poi solidarietà e molti debiti, pur di non darsi per vinti. Con il made in Italy come collante in una regione in cui convivono acciaio e agricoltura, bovini e rombo dei motori. A sette mesi dal terremoto gli abitanti dell'Emilia sono tornati al lavoro e si preparano a un Natale diverso dagli altri.

I volti, le voci, le storie, ma anche la rabbia, la delusione, i problemi degli emiliani in uno speciale sul numero di Panorama in edicola giovedì 20 dicembre. Su [panorama.it](http://www.panorama.it/tags/terremoto-emilia-video) ([www.panorama.it/tags/terremoto-emilia-video](http://www.panorama.it/tags/terremoto-emilia-video)) da domani le interviste ai protagonisti di una rinascita che soltanto pochi mesi fa sembrava titanica e che, invece, grazie alla tenacia e alla volontà ha permesso agli emiliani di «tenere botta». Con un solo rammarico, sottolineano i protagonisti a Panorama: l'assenza di uno Stato che ha fatto molte promesse, ma di aiuti veri ne ha dati pochi.



***Bilancio 2013 della Regione Emilia-Romagna, Luciano Vecchi (PD): "Tutte le risorse per cittadini, imprese e aree terremotate"***

Bilancio 2013 della Regione Emilia-Romagna, Luciano Vecchi (PD): "Tutte le risorse per cittadini, imprese e aree terremotate" | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

» **Politica - Regione**

Bilancio 2013 della Regione Emilia-Romagna, Luciano Vecchi (PD): "Tutte le risorse per cittadini, imprese e aree terremotate"

19 dic 2012 - 56 letture //

«Lo Stato taglia altri 370 milioni di Euro alla nostra Regione ma resta invariata la priorità di favorire le condizioni di vita dei cittadini e di sostenere il sistema produttivo, in particolare nelle zone terremotate. Dal 2010 il bilancio regionale è però calato di oltre un miliardo di euro e di altrettanto i trasferimenti ai comuni emiliano-romagnoli. Occorre una svolta nel rapporto tra Stato ed autonomie locali: è quanto dovrà fare il nuovo governo che uscirà dalle prossime elezioni politiche».

E' quanto ha dichiarato oggi il modenese Luciano Vecchi, consigliere regionale del Partito Democratico e relatore di maggioranza sul bilancio 2013 della Regione Emilia-Romagna.

«Nel complesso – ha sottolineato Vecchi – il bilancio di previsione 2013 individua cinque priorità politiche ed operative: garantire la qualità e gli standard delle politiche socio-sanitarie e delle politiche di assistenza alla persona; consolidare gli interventi sullo stato sociale al fine di tutelare il potere di acquisto di salari, pensioni e redditi già duramente provati da una spirale inflazionistica pesante; ribadire in maniera forte l'importanza della scuola e della formazione avendo ben chiaro il valore dell'autonomia scolastica e dell'impegno nei progetti innovativi; mantenere e potenziare gli interventi a favore delle politiche di mobilità in un'ottica di sviluppo sostenibile; dare adeguato sostegno al sistema delle imprese per garantire un sufficiente accesso al credito e in tal modo creare un volano per sostenere la produzione e quindi la ripresa e l'occupazione».

«Per fronteggiare l'emergenza derivante dal terremoto del maggio scorso, oltre alla gestione della struttura commissariale, in ogni settore della Amministrazione regionale si è data e si darà priorità agli interventi nelle aree colpite dal sisma».

«La virtuosità della gestione finanziaria della nostra Regione, certificata anche dalla Corte dei Conti ci permette, nonostante i tagli drammatici dei trasferimenti statali – conclude il consigliere Democratico – di confermare le scelte di non aumentare la pressione fiscale regionale, di ridurre ulteriormente i costi di gestione e di perseguire la riduzione del pur modestissimo debito regionale».

***Carpi, consegnati 66 mila euro da 'In goal per il futuro'***

Carpi, consegnati 66 mila euro da In goal per il futuro | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

» **Carpi**

Carpi, consegnati 66 mila euro da In goal per il futuro

19 dic 2012 - 43 letture //

Si è svolta questa mattina in Municipio a Carpi la conferenza stampa durante la quale è stato consegnato agli amministratori dei Comuni di Carpi e Finale Emilia l'incasso dell'evento di solidarietà "IN GOAL PER IL FUTURO", partita di calcio promosso da Paolo Belli tra la Nazionale Cantanti e la rappresentativa Teniamo Botta team, che ha visto in campo il primo novembre scorso al 'Cabassi' i 'protagonisti dell'emergenza' (amministratori, Protezione civile, Vigili del Fuoco, volontari, Forze dell'ordine).

I fondi raccolti, 66 mila euro, serviranno al progetto di ripristino urgente e miglioramento sismico del Centro socio riabilitativo residenziale e diurno L'Abbraccio di Carpi e alla realizzazione della Palestra polifunzionale del nuovo polo scolastico di Finale Emilia.

Dopo i ringraziamenti del Sindaco di Finale Fernando Ferioli e dell'assessore alle Politiche sociali del Comune di Carpi Alberto Bellelli i promotori dell'iniziativa hanno a loro volta sottolineato il successo dell'evento manifestando la volontà a promuovere nuovi eventi sul territorio per raccogliere altri fondi e tenere alta l'attenzione sulle problematiche legate al sisma.

Immagine: Paolo Belli tra Bellelli e Ferioli

***Regione, Bilancio 2013: crescita e lavoro, gli obiettivi della manovra approvata oggi dall'Assemblea legislativa***

Regione, Bilancio 2013: crescita e lavoro, gli obiettivi della manovra approvata oggi dall'Assemblea legislativa | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **20/12/2012**

Indietro

» **Politica - Regione**

Regione, Bilancio 2013: crescita e lavoro, gli obiettivi della manovra approvata oggi dall'Assemblea legislativa  
19 dic 2012 - 115 letture //

“Al di là della consapevolezza dei pesanti tagli, l'azione della Regione si concentrerà sui temi della crescita e del lavoro”. La vicepresidente e assessore alle finanze Simonetta Saliera ha spiegato così in aula il senso del bilancio di previsione 2013, approvato oggi dall'assemblea insieme al pluriennale 2013-2015.

Nel dettaglio sul Bilancio di previsione 2013 (entrate e uscite pari a 13.237,90 milioni di euro) pesano 390 milioni di euro in meno di risorse statali, di cui circa 260 sulla sanità e i restanti 110 su tutti gli altri settori delle politiche regionali.

“La discussione si svolge in un quadro di recessione”, ha sottolineato Saliera. “Tutti concordiamo sulla necessità che occorra riformare lo Stato in modo strutturale e che il debito debba calare, ma ciò deve accadere in un'ottica di crescita, in un Paese che lavora e con politiche di sostegno alle imprese. Per questo gli interventi della Regione sono mirate a sostenere la domanda interna (con attenzione all'occupazione e allo stato sociale) e lo sviluppo produttivo (con azioni per l'internazionalizzazione, le reti d'impresa, l'innovazione e ricerca, il credito alle aziende)”. Per quanto riguarda la sanità, ha detto la vicepresidente, “la sfida importante sarà quella di garantire livelli di garanzia del diritto universale della salute”.

Infine, sul fronte delle politiche, “l'Emilia-Romagna vuole tentare di riformarsi”, ha affermato Saliera. “La Giunta sa di poter contare sull'appoggio e la collaborazione dell'Assemblea legislativa e lavorerà ad una riforma, insieme anche alle autonomie, ai sindacati e alle forze produttive. In attesa che il Parlamento decida in modo chiaro, la proposta è di mettersi avanti con i lavori affrontando i temi del riordino delle funzioni, delle ridondanze e degli sprechi e facendo tutto ciò che è nelle nostre mani per raggiungere il massimo dell'efficacia”.

**I numeri del bilancio di previsione 2013**

Sul Bilancio di previsione 2013 (entrate e uscite pari a 13.237,90 milioni di euro) pesano 390 milioni di euro in meno di risorse statali, di cui circa 260 sulla sanità e i restanti 110 su tutti gli altri settori delle politiche regionali.

Nell'ultimo triennio sulle Regioni sono stati fatti tagli a livello nazionale pari a 14 miliardi di euro (di cui 7 per la sanità), una severa riduzione delle risorse pubbliche che per la Regione Emilia-Romagna ha significato un -1,2 miliardi di euro, di cui 553 sulla sanità.

**Interventi post terremoto**

Nei mesi scorsi sono stati fatti molti interventi per fronteggiare i danni provocati al territorio, alle persone e alle imprese dal sisma che ha colpito la nostra regione lo scorso maggio. Alla fine di ottobre, grazie al confronto che il commissario straordinario alla ricostruzione ha avviato con il Governo, ammontano a circa 9 miliardi le risorse stanziare, con diversi provvedimenti, per i prossimi anni.

Con il Bilancio di previsione 2013 in ogni settore dell'amministrazione regionale si darà priorità agli interventi nelle aree colpite dal terremoto, pianificando azioni volte ad un rapido ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree interessate.

**Economia**

Per il sostegno allo sviluppo dell'economia regionale, per i settori dell'industria, cooperazione, artigianato e lavoro sono previsti 276,97 milioni di euro (comprese le risorse del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013), con una particolare attenzione al rifinanziamento dei Consorzi fidi, in modo da facilitare l'accesso alla liquidità in un momento

***Regione, Bilancio 2013: crescita e lavoro, gli obiettivi della manovra approvata oggi dall'Assemblea legislativa***

segnato da un blocco del sistema bancario.

Tra le singole voci di investimento, 3,8 milioni di euro sono destinate a favorire l'attrazione di nuove imprese, 2 milioni alla ricerca e 11 milioni all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale.

Il bilancio di previsione 2013 prevede poi 41,69 milioni di euro per il turismo e commercio (con l'obiettivo di valorizzare la qualità dei prodotti e dell'accoglienza e la capacità di rendere compatibili tradizione e innovazione) e 55,36 milioni per l'agricoltura (compresi cofinanziamenti Stato e Ue).

In particolare, nel settore del commercio, anche per il 2013 prosegue il progetto pilota che coinvolge i Comuni maggiori della Regione per la promozione e valorizzazione dei centri storici e dei centri commerciali naturali. Il progetto viene finanziato con 900 mila euro e sarà rivolto anche ad altre realtà comunali regionali.

**Sanità e politiche sociali**

Per il 2013 la Regione conferma un impegno straordinario rispetto alla riduzione delle risorse previste dal Fondo sanitario nazionale, pari 150 milioni di euro di stanziamenti propri. L'impegno dell'amministrazione si conferma anche sul capitolo non autosufficienza dove, a fronte dell'azzeramento delle risorse nazionali che dura dal 2011, sono previsti interventi pari a circa 430 milioni di euro, di cui 70 costituiti da fondi propri della Regione.

**Istruzione**

Per il diritto allo studio, l'avviamento al lavoro e la formazione sono previsti complessivamente quasi 394,51 milioni di euro che comprendono i finanziamenti del Programma operativo regionale competitività e occupazione 2007-2013 che fruiscono del contributo del Fondo sociale europeo. Tra i principali obiettivi: la lotta alla dispersione scolastica e l'innalzamento della capacità delle competenze di fare impresa e di accompagnamento al lavoro per i giovani.

**Mobilità**

Al settore del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità sono complessivamente destinati 802,41 milioni di euro. Pur in presenza di una situazione estremamente critica, la Regione si sforza di confermare le risorse previste nel 2012, per promuovere un sistema integrato di mobilità, difendere il ruolo centrale del trasporto collettivo e per la gestione del servizio ferroviario.

In programma interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale per 9,5 milioni di euro di risorse statali.

Mentre per quanto riguarda le spese di investimento, gli obiettivi sono di realizzare il quadro infrastrutturale già pianificato che comprende la realizzazione della prima autostrada regionale, la Cispadana e la riqualificazione delle infrastrutture esistenti, assicurando inoltre la manutenzione straordinaria della rete ferroviaria.

**Difesa del suolo, riqualificazione urbana, sicurezza e legalità**

Confermati gli interventi per la cura dell'ambiente e nella difesa della costa dal rischio idraulico, idrogeologico e di erosione, per i quali il bilancio stanziava 161,41 milioni di euro; mentre 45,92 milioni di euro (di cui 35 per investimenti) sono destinati alla Protezione civile a sostegno degli interventi urgenti e di messa in sicurezza del territorio.

Per la casa e la riqualificazione urbana, infine, il bilancio prevede 287,71 milioni di euro per far rinascere i centri storici, garantire la sicurezza nelle città e per interventi di riqualificazione che puntino alla creazione di alloggi a canone sostenibile e a potenziare la dotazione di edilizia residenziale sociale.

La Regione sosterrà le politiche per la sicurezza, con 332 mila euro indirizzati alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose, alla diffusione della cultura della legalità e al sostegno ai Comuni nel riutilizzo dei beni confiscati.

**Cultura, sport, giovani**

A sostegno delle politiche culturali e per i giovani, il Bilancio di previsione 2013 prevede risorse pari a 41,09 milioni di euro. La Regione fa delle politiche culturali un elemento qualificante della sua azione di governo. L'impegno sarà quello di promuovere e valorizzare la tradizione e l'innovazione, anche per contrastare la crisi economica e considerando che la cultura è un settore che sta subendo molti tagli di risorse a livello nazionale, pur essendo un settore che dimostra una vivacità, che potrebbe essere fonte di crescita e sviluppo per una nuova economia.

**Contenimento delle spese**

Per quanto riguarda il funzionamento della macchina regionale, la spesa prevista per il bilancio 2013 risulta inferiore del 4,3% rispetto a quella del bilancio 2012, con un risparmio di 14 milioni di euro (che vanno ad aggiungersi ai 51 milioni di euro tagliati nel biennio 2011-2012).

***Senzatetto: un servizio di monitoraggio notturno fino a Natale***

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

**Saturno Notizie**

*"Senzatetto: un servizio di monitoraggio notturno fino a Natale"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

[NOTIZIE LOCALI](#) » [Altre notizie](#)

Senzatetto: un servizio di monitoraggio notturno fino a Natale

I senzatetto spesso vivono in condizioni estreme che nelle notti d'inverno possono provocare problemi di ipotermia e alla pressione arteriosa

Croce Rossa e Servizio Protezione Civile del Comune di Arezzo organizzano in queste notti, fino al Natale compreso, una squadra di volontari della Croce Rossa che con un mezzo a disposizione gireranno in città per verificare la presenza dei senzatetto che dormono all'addiaccio. Interverranno per monitorarne i loro parametri fisici fondamentali e offrire coperte e generi di conforto. Se necessario li accompagneranno al Pronto Soccorso. I senzatetto spesso vivono infatti in condizioni estreme che nelle notti d'inverno possono provocare problemi di ipotermia e alla pressione arteriosa, anche perché a volte versano in stato di ubriachezza e per questo non si accorgono dell'avvicinarsi di pericoli alla salute.

0 commenti alla notizia

Redazione, 19/12/2012 16:09:47 d o

***Ultima seduta del 2012 per il consiglio provinciale di Arezzo***

- Notizie dalle Province di Arezzo Perugia Forli Cesena

**Saturno Notizie**

*"Ultima seduta del 2012 per il consiglio provinciale di Arezzo"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Politica Locale

Ultima seduta del 2012 per il consiglio provinciale di Arezzo

E' in programma giovedì 20 dicembre e sarà chiamata ad approvare l'esercizio provvisorio di bilancio per il 2013

Ultima seduta del 2012 per il consiglio provinciale E' in programma giovedì 20 dicembre alle ore 9 nella Sala dei Grandi del palazzo della Provincia e all'ordine del giorno dei lavori ci sono l'approvazione dell'esercizio provvisorio del bilancio 2013, quella del regolamento di disciplina dei controlli interni dell'Ente previsto dal decreto legge approvato il 7 dicembre dal Parlamento, le nuove disposizioni sulle spese di trasferta del personale e sul funzionamento del servizio Economato, una mozione del capogruppo della FdS Alfio Nicotra sulla disposizione che prevede il pagamento degli enti locali degli interventi di protezione civile effettuati dalle forze armate e, in chiusura dei lavori, lo spazio per interrogazioni dei consiglieri.

0 commenti alla notizia

Redazione, 19/12/2012 11:39:52

*Sì al testo sulla ricostruzione*

*Il sisma in Emilia. La Regione approva la legge accogliendo (in parte) le richieste delle imprese EMILIA ROMAGNA*

Sant'Agostino. Il capannone della Sant'Agostino Ceramiche

Via al rilascio dei permessi in deroga fino al 31 dicembre 2015 RIPARTENZA Lo strumento dovrebbe agevolare la rinascita delle attività produttive colpite dal terremoto: nel 2012 il Pil regionale calerà del 2,6%

Nataschia Ronchetti BOLOGNA Con una raffica di emendamenti con i quali la Giunta ha accolto, almeno in parte, le richieste delle imprese, la legge regionale sulla ricostruzione ha superato a pieni voti l'esame dell'assemblea legislativa dell'Emilia Romagna. L'aula ha dato il via libera praticamente all'unanimità (unica astensione quella dei grillini) a un testo che prevede fino al 31 dicembre del 2015 il rilascio di permessi di costruzione in deroga alle imprese colpite dal sisma, escluse quelle agricole. I permessi in deroga erano stati chiesti dagli stessi industriali per accelerare gli interventi nei Comuni del cratere e dare una spinta alla ripresa dell'economia (si veda Il Sole 24 Ore del 15 dicembre). Per i Piani della ricostruzione demandati ai Comuni la legge, inoltre, fissa una scadenza. I Piani dovranno essere adottati entro e non oltre il 31 dicembre del 2013. Un altro aspetto che stava molto a cuore alle imprese (avevano chiesto di fissare un limite temporale). «Un significativo passo in avanti nella difficile opera di ricostruzione - dice il presidente della Regione Vasco Errani - con una normativa che è il frutto di un lavoro di tutti, perseguito per arrivare a una legge equilibrata che risponda alle esigenze che si stanno manifestando in quei territori. Sappiamo che permangono delle fragilità sociali ma il nostro impegno, ribadito anche dall'assemblea legislativa, è di non lasciare indietro nessuno, a partire dalle persone più in difficoltà». Il Piano della ricostruzione, strumento urbanistico di natura operativa, dovrà disciplinare gli interventi in modo coordinato ed omogeneo. Tra gli obiettivi il miglioramento della funzionalità e qualità dei servizi urbani e una maggiore qualificazione del patrimonio edilizio, sotto il profilo della sicurezza e dell'efficienza energetica. Il Piano potrà anche stabilire la delocalizzazione degli edifici distrutti o danneggiati collocati in aree non idonee alla edificazione. Una specifica disciplina è poi prevista per gli aggregati edilizi da recuperare attraverso una progettazione unitaria degli interventi. I Comuni faranno leva sulla Umi (Unità minima di intervento), con un unico progetto di ricostruzione. La massima celerità resta la chiave di volta per far ripartire l'economia. Il calo reale del Pil regionale quest'anno è superiore a quello nazionale (- 2,6% contro - 2,4%). E la diminuzione è da attribuire per il 50% alle conseguenze del terremoto. Il rapporto sull'economia presentato ieri da Regione e Unioncamere conferma che solo nel 2014 si potrà assistere ad una prima, effettiva, ripresa. Ma proprio la partita della ricostruzione, con i 6 miliardi stanziati dalla legge sulla spending review per i contributi a fondo perduto, potrebbe spingere una inversione di rotta già a partire dal 2013: il centro di studi economici Prometeia ha infatti stimato fino allo 0,5% la potenziale crescita del Pil. «Se riusciremo a mettere a frutto - spiega l'assessore alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - i 9 miliardi complessivi che abbiamo a disposizione potremo ricominciare a crescere dal prossimo anno». Per ora tutti i numeri hanno il segno meno davanti. L'industria, nei primi nove mesi del 2012, ha perso il 3,8% del fatturato e il 4,3% degli ordini, rispetto allo stesso periodo del 2011. Male anche la produzione, con una diminuzione del 4%. Il settore delle costruzioni ha subito una contrazione del volume d'affari pari al 2,2%, il commercio al dettaglio ha registrato flessioni nelle vendite come mai avvenuto negli ultimi dieci anni. Le esportazioni hanno ripreso quota (37 miliardi di euro, con un incremento del 3,6%) ma appaiono in frenata. Numeri negativi anche per quanto riguarda l'occupazione. Oggi salita a un valore record per questa regione ad altissima densità produttiva (7%) in base alle previsioni si avvia a sfiorare l'8% nel 2013. RIPRODUZIONE RISERVATA

***un "punto caldo" per i senzatetto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Livorno*

Un punto caldo per i senzatetto

Servizio di accoglienza a Villa Serena per dare un riparo dal freddo notturno

LIVORNO In vista di un probabile calo delle temperature anche quest'anno il Comune ha predisposto un Punto Caldo per i senza fissa dimora del territorio livornese. Un servizio di accoglienza attivato dall'Ufficio Protezione Civile insieme all'ufficio Politiche Sociali del Comune, il 118 ed il volontariato livornese. Lo rende noto l'assessore al Sociale Gabriele Cantù, specificando che «si tratta di un servizio molto importante, che lo scorso anno è stato sperimentato in occasione della nevicata e che quindi è stato nuovamente strutturato sulla base dell'esperienza maturata». Il Punto Caldo, che si trova all'interno di un locale della Rsa Villa Serena, sarà un luogo controllato e seguito dove i senza fissa dimora potranno trovare un'accoglienza e un aiuto per quando le temperature saranno più rigide e vi sarà una allerta specifica di protezione civile per emergenza freddo. Il Punto Caldo è stato allestito per dare conforto con bevande calde, la possibilità di farsi una doccia calda e di trascorrere la notte nella struttura a chi si trova ad affrontare una notte all'addiaccio e per accompagnare presso i centri di accoglienza della Caritas, dell'Arci o dell'Rsa Pascoli coloro che, per motivi personali, decidono di recarvisi con l'assistenza di un equipaggio della protezione civile. Il servizio verrà attivato dalle 18 alle 10 del mattino seguente con l'obbligo di lasciare la struttura in orario diurno per le opportune operazioni di sanificazione e pulizia. Il Punto Caldo è realizzato grazie alla presenza di volontari di Protezione Civile della Croce Rossa Italiana, Misericordia di Antignano, Misericordia di Montenero, Misericordia di Livorno, Associazione Nazionale dei Carabinieri, Radio Club Fides, Società Volontaria di Soccorso, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, Associazione Operatori Europei di Polizia e Fiamme Gialle. Di grande importanza assume la collaborazione con i medici del 118 che offriranno la propria prestazione attraverso uno screening sanitario che porterà, a seconda dei casi, all'accoglienza nel Punto Caldo, al trasferimento in altre sedi o al ricovero al pronto soccorso.

d o



***somme urgenze sì, ma 3 milioni da trovare***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Massa - Carrara*

Somme urgenze sì, ma 3 milioni da trovare

Se mancassero coperture statali o regionali una delibera prevede di reperirle dal bilancio 2013

il dirigente pennacchi Il governo ha stanziato 14 milioni per la Toscana alluvionata, ma ancora non si conosce la quota destinata a Carrara

CARRARA Tre milioni e 799mila euro: sono i soldi complessivi, calcolati dal Comune per le somme urgenze legate all'alluvione del 10-11 novembre scorsi. L'atto è stato oggetto di una delibera destinata all'approvazione da parte del consiglio comunale, in quanto un decreto legge (il 174 del 10 ottobre scorso) poi convertito in legge appena il 10 dicembre scorso, impone che le somme urgenze debbano essere trattate come debiti fuori bilancio e quindi non sottoposte solo alle decisioni della giunta. L'iter è stato portato ieri mattina all'attenzione della commissione bilancio che l'ha votato, con l'astensione di Laquidara (Pdl). Un passaggio tecnico. Il problema casomai è costituito dal fatto che i soldi al momento non ci sono. Come ha spiegato il dirigente Stefano Pennacchi alla commissione presieduta da Roberto Conserva (nella foto), la delibera (che porta le firme dei dirigenti alle Opere pubbliche, alla Protezione civile e all'Ambiente) conta sui finanziamenti dello Stato e della Regione. Lo Stato ha stanziato 14 milioni per i danni ai territori alluvionati della Toscana ma ancora non si sa quale quota sarà assegnata a Carrara. Se i contributi di Stato e Regione non dovessero bastare, la delibera ha spiegato Pennacchi prevede che siano trovati nelle pieghe del bilancio di previsione 2013 e nel bilancio pluriennale 2013-2015. E questa seconda strada rappresenta un'alternativa che l'amministrazione ha voluto inserire nella delibera. Conserva ha puntualizzato che le somme urgenze non sono incluse nello stanziamento già fissato dalla Regione per una serie di interventi post alluvione. Nel dettaglio, le somme urgenze sono così suddivise: 3.452.993 euro per il settore delle opere pubbliche, 25mila euro per il settore ambiente, 60mila euro per il settore della protezione civile. Interventi relativi all'Amia: 157mila euro. Interventi relativi a Progetto Carrara: 103mila euro. Si arriva appunto a un totale di 3 milioni e 799.092 euro. Il problema della copertura finanziaria resta quindi aperto in attesa dei contributi della Regione e del governo centrale. Ma le somme urgenze, in quanto tali, verranno eseguite sul territorio.(c.car.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***parte il secondo censimento danni***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

**TRE SPORTELLI APERTI**

Parte il secondo censimento danni

Da oggi a disposizione le schede per il disastro del 27-28 novembre

CARRARA Parte l'operazione censimento dei danni dell'alluvione del 27 e 28 novembre scorsi. Molti cittadini attendevano di conoscere la modalità per poter sperare di ottenere risarcimenti. Il Comune, ottenute le informazioni dagli organi competenti, fa sapere che da oggi fino al prossimo 31 dicembre è possibile presentare le schede di segnalazione dei danni subiti a seguito dell'alluvione dello scorso 28 novembre. Restano, pertanto, attivi gli sportelli aperti dall'amministrazione comunale ad Avenza presso la delegazione comunale in via Sforza, a Bonascola presso la delegazione comunale Villaggio S. Luca e a Marina presso la delegazione comunale in via Genova. Gli sportelli osservano il seguente orario di apertura: dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle ore 13 e il martedì e il giovedì anche dalle ore 17 alle ore 19. Si sottolinea che la presentazione delle schede di segnalazione danni deve essere effettuata entro il prossimo 31 dicembre. Anche in questo caso (come per la prima alluvione di novembre, quella del 10-11) si raccomanda di allegare alle schede di segnalazione la documentazione fotografica e di conservare eventuali scontrini, ricevute fiscali e qualunque altra documentazione attestante le spese sostenute da rendicontare nelle fasi successive alla procedura. Le segnalazioni devono pervenire esclusivamente attraverso le apposite schede che sono reperibili presso i tre uffici dislocati sul territorio comunale, oppure presso l'URP Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune in piazza 2 Giugno, o scaricabili dal sito del Comune di Carrara all'indirizzo [www.comune.carrara.ms.it](http://www.comune.carrara.ms.it) Ulteriori informazioni si possono ottenere dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, telefonando al numero 0585.641389-469, oppure presso la Protezione Civile del Comune, telefonando allo 0585.641416-414. E invece scaduto ieri alle ore 19 il termine per presentare compilati i moduli relativi ai danni causati alle case o auto dall'alluvione del 10-11 novembre scorso.

*i familiari attendono ancora la salma forse sabato l'addio*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

**LA SCOMPARSA DELLA SENTINELLA**

I familiari attendono ancora la salma Forse sabato l'addio

**RIGOLI** La famiglia di Francesco Gabbriellini è ancora in attesa della restituzione della salma del loro parente sparito nelle acque dell'Ozzeri, ormai è una certezza, il 4 dicembre scorso. L'esame autoptico sui resti della sfortunata sentinella degli argini, come vengono chiamati in gergo i volontari della protezione civile che si occupano del controllo delle sponde, dovrebbe essersi concluso a Genova ieri. Si è svolto nel capoluogo ligure perché sede del ritrovamento. Il cadavere dell'ex bancario, scomparso da Rigoli di San Giuliano nella terribile giornata in cui le sponde del torrente sono state inghiottite dalle acque, è stato avvistato nel primo pomeriggio di domenica al largo di Arenzano da una motovedetta della Capitaneria di porto ligure, dopo che il 10 scorso il prefetto aveva sollecitato una intensificazione delle ricerche chiamando al tavolo di concertazione anche la guardia costiera livornese. L'ipotesi più probabile era infatti quella che prefigurava lo scenario di una caduta in acqua di Gabbriellini a causa di una frana delle sponde dell'Ozzeri, vicino casa. Il corpo poteva esser rimasto sepolto dal fango o esser stato trascinato via dalla corrente, dapprima nel Serchio e poi nel mare. Ed è stata l'ipotesi che si è rivelata, purtroppo, giusta. Il cadavere infatti è riaffiorato proprio sulla costa ligure. È probabile che in questi giorni la salma possa essere restituita alla famiglia e che già sabato sia possibile dare l'ultimo saluto al pensionato di Colognole. I funerali comunque non sono stati ancora fissati. Sugli accadimenti di quel giorno e soprattutto sulla tragica scomparsa dell'uomo, che era stato inutilmente cercato nelle campagne circostanti, la procura aveva aperto un'inchiesta che valuterà l'eventuale responsabilità umana nei crolli di quella giornata. Crolli e frane, che hanno inghiottito l'intero giardino di un casello idraulico secolare ed il ponte prospiciente la struttura, precipitati nell'Ozzeri, ma che potrebbero anche essere stati causati dalle abbondanti e violente piogge di quel periodo. (c.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***lavori di messa in sicurezza della frana in zona cerreto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Lavori di messa in sicurezza della frana in zona Cerreto

MONTIGNOSO Procedono velocemente i lavori di messa in sicurezza nella frazione di Cerreto, dove qualche giorno fa, all'altezza della Piazza, uno smottamento aveva fatto franare del terriccio sulla strada. Di fronte all'ipotesi di chiudere via Resistenza costringendo quindi gli abitanti del Cerreto a passare da Massa per raggiungere le loro abitazioni il primo cittadino di Montignoso ha fatto subito intervenire gli operai che hanno proceduto a liberare una parte della carreggiata, permettendo alle macchine di passare a senso unico alternato. Entro un paio di giorni i lavori dovrebbero terminare e la strada verrà riaperta ai due sensi di marcia. «Quella era una zona che era già stata messa in sicurezza fa sapere Nerino Benedetti, presidente del Prociv, associazione di volontari della Protezione civile, che sabato sono stati impegnati nella pulizia della strada con una rete che doveva sostenere la terra. Ma la terra è uscita dal lastrone, rompendo la rete. È andata bene che non passava nessuno».

***lavori dopo l'alluvione l'urgenza slitta a febbraio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Lavori dopo l'alluvione L'urgenza slitta a febbraio

Gli interventi per sistemare il territorio dovevano partire il 12 dicembre. Il governo però non li ha inseriti nello stato d'emergenza perché la legge lo vieta

a marina

Arriva il cantiere cambia la viabilità

Per la chiusura del tratto di via delle Pinete in relazione al ponte pericolante sul fosso Ricortola, a partire da ieri il Comune ha cambiato alcuni sensi di marcia in zona Torre Fiat e istituto Alberghiero Minuto a Marina di Massa. Via San Francesco sarà a senso unico monti-mare; il tratto da via San Francesco a via Casone a mare in via Lungomare di Ponente è invertito, con direzione consentita ponente-levante. Infine in via Casone a mare è stato invertito il senso di marcia da monti-mare a mare-monti. Tali modifiche si sono rese necessarie anche per evitare intasamenti e congestioni delle auto alla Partaccia, a Ricortola e Bondano particolarmente trafficato.

di Francesca Ferri wMASSA Una transenna su via delle Pinete alla Partaccia è tutto quel che nel comune di Massa è avviato, al momento, degli otto interventi indifferibili e urgenti per risistemare torrenti e ponti dopo il disastro dell'alluvione del 10 e 11 novembre. I lavori, che in tutta la provincia ammontano a 28 per un costo di 24 milioni di euro, dovevano cominciare entro il 12 dicembre ma sono slittati di molte settimane (a livello provinciale alcuni addirittura a marzo). A quando, di preciso, si chiedono i massesi? E perché, se lo stesso presidente della Regione, Enrico Rossi, li aveva definiti «inderogabili»? Innanzitutto le date. I tre interventi in carico al Comune (ripristino di 4 ponticelli sugli affluenti del Ricortola, lavori sul Candia e ricostruzione dei ponti sul Ricortola) sono già stati affidati alle ditte e i cantieri sono imminenti. Per le opere affidate alla Provincia (ripristino argini del Ricortola, messa in sicurezza della strada provinciale 6 a Bergiola-Lavacchio e consolidamento versanti a monte delle provinciali 5 e 6), la fase di progettazione termina venerdì 21 dicembre; il 7 gennaio partiranno le lettere di proposta di ingaggio alle ditte e a fine gennaio si aprono i cantieri. Slitta all'inizio di febbraio solo l'intervento sul Fescione, ultimo tratto del Canal Magro, perché, essendo molto costoso (4 milioni di euro) l'ente concede alle ditte più tempo per rispondere all'appello. Gli interventi a carico dell'Unione Comuni montani della Lunigiana (che a Massa ripristinerà il reticolo dei corsi a monte del Ricortola) hanno terminato la fase progettuale e sono in quella di affidamento lavori, che termina a inizio gennaio. I lavori partono a febbraio. L'emergenza? Sì, ma non come un anno fa. Il motivo del rinvio è da ricercarsi nella delibera con cui il consiglio dei ministri, lo scorso 11 dicembre, ha dichiarato lo stato d'emergenza in Toscana fino al 10 marzo 2013. Lo stato d'emergenza, oltre a stanziare fondi extra per fare i lavori necessari al ripristino e alla messa in sicurezza del territorio (nel caso della Toscana 14 milioni di euro), prevede anche alcune scorciatoie sui tempi per realizzarli. I ventotto interventi previsti a Massa-Carrara, però, non sono esplicitamente richiamati nella delibera, come invece era accaduto l'anno scorso per l'alluvione ad Aulla. Per l'alluvione di quest'anno la riforma della legge sulla protezione civile non lo permette. E dunque la Regione non ha potuto far altro che raccogliere tutte le norme in materia di lavori pubblici, appigliarsi a ogni cavillo per accorciare i tempi e sperare nella collaborazione degli enti coinvolti nella ricostruzione. Le solite procedure lumaca. Ad esempio: un intervento che richieda il parere della Soprintendenza, con lo stato d'emergenza lo ottiene in brevissimo tempo; in condizioni normali possono passare 60 giorni. Quest'anno, insomma, lavori e appalti dovranno seguire la strada ordinaria. In realtà qualche accelerata è possibile. Non solo perché la Regione sta col fiato sul collo agli enti perché si sbrighino, ma anche perché gli appalti vengono affidati senza gara, individuano le ditte certificate direttamente dal sito internet dell'Autorità di vigilanza per i lavori pubblici e poi convocate con lettera. Come detto, alcune lettere sono già partite, altre attenderanno gennaio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***rischio idraulico incontro al campese***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

Rischio idraulico incontro al Campese

isola del giglio

Un sopralluogo e un incontro con gli operatori turistici e commerciali e i privati cittadini di Giglio Campese per individuare le migliori risposte e gli interventi contro il rischio idrogeologico. È quanto realizzerà il Comune di isola del Giglio con i tecnici della Provincia di Grosseto e della Regione Toscana per oggi. Dopo un sopralluogo sui luoghi colpiti dall'alluvione alle ore 15 (albergo Il Porticciolo) è l'incontro con i cittadini. La riunione segue quella di novembre in cui la giunta e i responsabili dei servizi e della Protezione civile misero a punto e concordarono un programma per stimare i danni provocati dal maltempo.

***licenze, nasce lo sportello unico***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

- Prato

Licenze, nasce lo sportello unico

Si chiama Suap e svolgerà per via telematica le pratiche necessarie per chi vorrà aprire attività commerciali ed esercizi solidarietà

Trentamila euro per lo scuolabus

Trentamila euro per acquistare uno scuolabus per il comune di San Possidonio colpito dal terremoto dell'Emilia. In solo sei mesi grazie alla generosità dei cittadini e delle associazioni della Valbisenzio l'Unione dei Comuni ha raccolto la cifra. Il 12 dicembre scorso è stato firmato l'atto di donazione dello scuolabus nello studio del notaio Francesco D'Ambrosio che ha aderito alla campagna di solidarietà rogando l'atto gratuitamente. Domani i tre sindaci della Valbisenzio e il presidente dell'Unione comunale presenteranno pubblicamente il mezzo donato al comune terremotato.

di Alessandra Agrati wVALBISENZIO Inaugurato il Suap, lo sportello unico per le attività produttive, pensato per l'intera Val di Bisenzio. Lo sportello oltre a rappresentare un servizio innovativo - fino ad oggi non esisteva - è anche una risposta al bisogno di razionalizzare i costi della pubblica amministrazione. «L'Unione dei Comuni ha spiegato il presidente Marco Ciani ha organizzato il Suap come risposta unica e tempestiva di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte nella pianificazione produttiva». Lo sportello, infatti, assicura la semplificazione e l'unificazione di singoli procedimenti in materia di attività produttive di beni e servizi, garantendo l'uniformità e diventando l'interfaccia fra l'imprenditore che vuole aprire un'attività produttiva - dal bar all'agriturismo - e l'Asl, i vigili del fuoco e tutti gli enti coinvolti nel rilascio delle autorizzazioni. Il Suap Associato gestirà in forma esclusivamente telematica tutto il procedimento, dialogando sempre elettronicamente con gli altri uffici comunali e con gli enti competenti per l'istruttoria di back-office, per poi trasmettere via computer all'utente le comunicazioni relative alla pratica. Tra le altre funzioni anche quella di informazione per l'erogazione dei finanziamenti e di conoscenza delle opportunità di sviluppo economico del territorio. Gli orari di apertura al pubblico sono lunedì 9.00 - 12.30, martedì 15 - 17.30 e venerdì 9 - 12.30 presso la sede dell'Unione dei Comuni, giovedì 9 - 12.30 presso i comuni di Vaiano e di Vernio. Per un servizio che nasce, un altro viene accorpato: l'anagrafe di Usella da qualche settimana è stata chiusa per potenziare le sedi di Vaiano, Vernio e Luiciana. «La scelta ha spiegato Ilaria Bugetti sindaco di Cantagallo è nata dall'esigenza di razionalizzare e risparmiare aumentando però la qualità». Una logica che si adatta anche al Suap: tutti i dipendenti sono dedicati esclusivamente ad un solo sportello, garantendo così una maggiore conoscenza delle procedure da utilizzare. Per il servizio dell'anagrafe, inoltre, sono state anche aumentate le ore di apertura al pubblico, anche se molti cittadini ormai utilizzano la via telematica per stampare i certificati. «La nostra ha sottolineato il sindaco di Vernio Paolo Cecconi è una risposta concreta alle provocazioni della minoranza che richiede un comune unico. Le vere economie di sistema si realizzano con questa politica di lavoro in rete».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

**ORC World Championship 2013**

VELANET - Notizie -

**Velanet***"ORC World Championship 2013"*Data: **19/12/2012**

Indietro

19/12/2012 -

ORC World Championship 2013

Le imminenti festività natalizie non fermano l'attività del Comitato Organizzatore dell'ORC World Championship 2013, evento in programma ad Ancona tra il 21 e il 29 giugno prossimi. Tra riunioni tecniche, telefonate, sottoscrizione di accordi commerciali e di collaborazione, non passa giorno senza che nuovi tasselli vadano ad incastrarsi nel vasto universo di una manifestazione decisamente globale.

Allo stato attuale, uno degli aspetti che più impegna lo staff di Marina Dorica è quello logistico: durante lo svolgimento del Mondiale, infatti, il marina anconetano subirà la pacifica invasione di oltre cento imbarcazioni - il limite massimo è stato fissato a centotrenta - e, assieme ad esse, di almeno milleduecento tra velisti e addetti ai lavori. Numeri importanti per una città come Ancona, capace di una ricettività alberghiera in linea con le sue dimensioni.

In tal senso, notevole aiuto arriverà da Adria Ferries, compagnia di navigazione che sarà uno dei main sponsor dell'ORC World Championship 2013: "Durante l'intero arco della manifestazione - spiega il segretario generale del Comitato Organizzatore, Stefano Masi - fino a quattrocento persone potranno alloggiare a bordo di una delle navi di Adria Ferries che sarà ormeggiata nel porto di Ancona, a breve distanza da Marina Dorica. I costi saranno contenuti e ci stiamo adoperando per attivare un servizio shuttle gratuito tra la nave e il marina".

Come detto, Marina Dorica sarà il centro nevralgico della manifestazione. Oltre alla segreteria e agli uffici riservati a ufficiali di regata, stazzatori e rappresentanti dei media, attorno alla club house verranno allestiti una serie di temporary shop e nella zona del parcheggio, grazie alla collaborazione della Protezione Civile, sarà installata una grande cucina da campo, in grado di garantire il ristoro post regata degli equipaggi a base di prodotti tipici marchigiani.

"Un progetto - prosegue Masi - che portiamo avanti parallelamente alla pianificazione dell'attività agonistica, che vogliamo sia assolutamente ineccepibile. Al momento ogni sforzo è destinato ad assicurarci un numero più che adeguato di collaboratori, individuati e scelti tra coloro che sappiamo avere esperienza specifica, e mezzi appoggio. Lo stesso dicasi per gli ufficiali di regata: abbiamo già avviato i contatti con la Federazione Italiana Vela e con le prime settimane dell'anno attendiamo le nomine ufficiali".

Per lo svolgimento delle regate sono state scelte due aree ben definite. La principale, battuta dalla termica tesa tipica dei pomeriggi estivi, localizzata a sud del Passetto, quartiere di Ancona posizionato su un tratto di costa dal panorama mozzafiato che dà il nome a una nota spiaggia pietrosa compresa tra la Grotta Azzurra e la Spiaggia della Fonte, l'altra a nord di Marina Dorica.

"In ogni caso - conclude Masi - dovendo gestire due gruppi e due procedure distinte, contiamo di utilizzare un'unica linea di partenza e di dividere la flotta una volta raggiunta la prima boa al vento: in pratica si regaterà su due bastoni paralleli. Per quanto riguarda la prova d'altura, invece, è possibile che, data l'assenza di isole, si opti per un percorso costiero, ma non è da escludere che si decida di mandare la flotta a doppiare una boa in Croazia, magari dalle parti di Sansego".

Link: [www.orcworlds2013.com](http://www.orcworlds2013.com)

Credit: Ufficio Stampa ORC World Championship 2013

Redazione Velanet d o



***del progetto "I giovani e la sicurezza sul lavoro" - Dettaglio notizia"> Al via la seconda fase del progetto "I giovani e la sicurezza sul lavoro"***

Viterbo Oggi - Al via la seconda fase del progetto "I giovani e la sicurezza sul lavoro"

**Viterbo Oggi**

*"del progetto "I giovani e la sicurezza sul lavoro" - Dettaglio notizia"> Al via la seconda fase del progetto "I giovani e la sicurezza sul lavoro"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Al via la seconda fase  
del progetto "I giovani e la sicurezza sul lavoro"

19/12/2012 - 11:18

VITERBO - Nella mattinata di domani 20 dicembre 2012, alle ore 9, nella palestra della sede dei Vigili del fuoco, in via Tedeschi a Viterbo, si terrà la seconda fase di "I giovani e la sicurezza sul lavoro", un progetto pilota rivolto agli alunni delle classi terza, quarta e quinta superiore dell'Ipsia di Tuscania (distaccamento dell'Orioli di Viterbo) realizzato in collaborazione tra i Vigili del fuoco, l'assessorato provinciale alla Protezione civile, l'Inail e l'Enel.

Si tratta di un vero e proprio percorso culturale finalizzato alla promozione della sicurezza sul lavoro partito con il primo incontro che si è svolto nella sede del Comune di Tuscania, durante il quale gli alunni hanno partecipato ad una lezione in cui si è parlato di soccorso.

L'evento di domani prevede una prima fase in cui un dirigente dell'Inail affronterà le problematiche relative agli infortuni e illustrerà alcuni dati statistici. A seguire si passerà alla pratica con i Vigili del fuoco che affronteranno il tema della sicurezza in caso di incendi. La chiusura del progetto avverrà con una terza fase che si svolgerà, successivamente, nella Centrale termoelettrica di Torre Valdaliga a Civitavecchia.

All'incontro di stamani parteciperanno il comandante provinciale dei Vigili del fuoco Gennaro Tornatore, l'assessore provinciale con delega alla Protezione civile, Gianmaria Santucci e alcuni rappresentanti dell'Inail.

***Terremoto tra Umbria e Marche***

- Voceditalia.it

**Voce d'Italia, La**

*"Terremoto tra Umbria e Marche"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Ennesima scossa

Terremoto tra Umbria e Marche Magnitudo 2.9

Perugia - Una scossa tra Umbria e Marche di magnitudo 2.9 è stata avvertita dalla popolazione nelle provincie di Macerata e Perugia.

L'epicentro nei pressi di Nocera umbra e Valtopina. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle 14,57 di ieri. Dalle verifiche effettuate dal dipartimento della Protezione Civile, non risultano danni a persone o cose.

19/12/2012

[Segui @Voce\\_Italia](#)

***Terremoto: Commissione Ue, Si' Aiuti Stato Ad Agricoltura Per 2,66 Mld***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 19/12/2012

[Indietro](#)

Terremoto: Commissione Ue, Si' Aiuti Stato Ad Agricoltura Per 2,66 Mld

di Asca

Pubblicato il 19 dicembre 2012| Ora 12:43

Commentato: 0 volte

(ASCA) - Roma, 19 dic - La Commissione europea ha autorizzato oggi l'Italia ad attuare un regime di aiuti di Stato per 2,66 miliardi di euro a sostegno della ripresa dell'agricoltura italiana dai danni provocati dai terremoti che hanno colpito Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto il 20 e 29 maggio 2012. Lo comunica Bruxelles in una nota. Il regime, che prevede la concessione di aiuti a oltre 1.000 imprese agricole attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, e' stato giudicato dalla Commissione compatibile con la normativa dell'Ue sugli aiuti di Stato al settore dell'agricoltura e silvicoltura. La misura autorizzata, prosegue la nota, che offre una compensazione per i danni materiali e i danni economici provocati dai terremoti e dalle successive scosse di assestamento, e' volta a riportare le imprese colpite alla situazione precedente la calamita' naturale e a consentire loro di riprendere l'attivita', senza tuttavia conferire loro per questo un vantaggio supplementare. L'aiuto e' concesso mediante sovvenzioni dirette, contributi in conto interessi, garanzie e leasing finanziario agevolato. L'entita' del danno e' stabilita in ogni singolo caso. L'importo della compensazione ricevuta non puo' superare l'entita' totale dei danni provocati dalla calamita' naturale. Le autorita' italiane hanno confermato, spiega ancora Bruxelles, che si terra' conto delle norme relative al cumulo degli aiuti e che l'importo complessivo della compensazione ricevuta da un singolo beneficiario da fondi pubblici combinati con indennita' assicurative non superera' comunque il 100% dei danni accertati. In considerazione delle garanzie offerte dalle autorita' italiane, la Commissione ha concluso che la misura si limita a compensare i danni provocati dalla calamita' naturale e prevede un meccanismo adeguato per evitare sovracompensazioni.

Data:

19-12-2012

## Wall Street Italia

### *Terremoto: ok Ue a 2,66 mld aiuti agricoltura Italia*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Terremoto: ok Ue a 2,66 mld aiuti agricoltura Italia

Via libera commissione aiuti stato a E.Romagna,Lombardia, Veneto

di ANSA

Pubblicato il 19 dicembre 2012| Ora 12:42

Commentato: 0 volte

(ANSA) - BRUXELLES, 19 DIC - La Commissione europea ha oggi autorizzato l'Italia a concedere un aiuto di stato di 2,66 miliardi di euro a sostegno della ripresa dell'agricoltura dopo i terremoti che hanno colpito nel maggio scorso Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Gli aiuti vanno a mille imprese agricole di produzione, trasformazione e vendita di prodotti. (ANSA).

d o

***Emilia-Romagna: Pil -2,6% e prospettive negative anche per 2013***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Emilia-Romagna: Pil -2,6% e prospettive negative anche per 2013

Presentato Rapporto 2012 di Unioncamere e Regione.

di Adnkronos

Pubblicato il 19 dicembre 2012| Ora 12:47

Commentato: 0 volte

Bologna, 19 dic. (Labitalia) - Un anno particolarmente difficile, all'insegna della recessione e del terremoto che è andato a colpire un'area ad altissima densità di imprese. I numeri che misurano l'andamento del sistema produttivo emiliano-romagnolo nel 2012 sono quasi tutti di segno negativo: calo reale del Pil del 2,6%, leggermente superiore a quanto previsto in Italia (-2,4%), per le conseguenze del sisma ma anche domanda interna in sensibile diminuzione (-3,7%), a causa dei concomitanti cali dei consumi delle famiglie (-3,3%) e, soprattutto, degli investimenti (-7,5%). E' questo il quadro che emerge dal Rapporto sull'economia regionale 2012, presentato a Bologna, realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-Romagna. "Occorre innanzi tutto - ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli - una nuova politica industriale: il carattere strutturale, profondo, di questa crisi, richiede qualcosa di più e di diverso da uno spostamento dell'asse della politica economica e cioè una diversa considerazione dello sviluppo e una diversa idea del modello di sviluppo. Si chiude un anno difficile, ma che evidenzia anche che il sistema produttivo emiliano romagnolo, con l'export, è ancora tonico. Per uscire dal tunnel sosterremo con forza saperi, ricerca, innovazione valorizzando prodotti, produzioni e lavoro che guardano il made in Italy, il settore green e l'high tech". Se il 2012 è un anno di arretramento, le prospettive sono di segno negativo anche per il 2013 con ripercussioni su occupazione, tenuta delle imprese, ricchezza delle famiglie, sistema di welfare. Solo nel 2014 si può ipotizzare una moderata ripresa. "Il 2012 sarà ricordato - aggiunge il presidente Unioncamere Emilia-Romagna, Carlo Alberto Roncarati - come un anno di recessione per l'economia della nostra regione, stretta tra la crisi internazionale e il terremoto. Quanto è accaduto in risposta ai drammatici eventi sismici ci ha insegnato però che è possibile rialzarsi, ritrovando la coesione e la solidarietà come valori fondanti. Insieme è quindi la parola chiave per affrontare il futuro. Come istituzioni dobbiamo rigenerare l'entusiasmo impegnandoci in uno sforzo comune per accompagnare le imprese sotto vari profili: dall'accesso al credito con i confidi, alla semplificazione amministrativa, all'internazionalizzazione, all'innovazione, a favorire la nascita di reti di imprese per creare la massa critica giusta per affrontare il mercato".

***BOSCO, LEGNA, ENERGIA: IN TOSCANA FILIERA CORTA E UN MARCHIO DI QUALITÀ "GREEN ECONOMY"***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"BOSCO, LEGNA, ENERGIA: IN TOSCANA FILIERA CORTA E UN MARCHIO DI QUALITÀ "GREEN ECONOMY"*

Data: 19/12/2012

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012

**BOSCO, LEGNA, ENERGIA: IN TOSCANA FILIERA CORTA E UN MARCHIO DI QUALITÀ "GREEN ECONOMY"**

Firenze – Più lavoro, energia pulita, presidio del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico. In breve: filiera corta nel settore bosco-legno-energia in Toscana. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa firmato oggi dall'assessore all'agricoltura Gianni Salvadori insieme ai rappresentanti di tutti i soggetti, istituzionali e sociali, che completano la filiera: Uncem Toscana, Anci, Upi, Cgil, Cisl, uil, Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Legacoop, Confcooperative. Al protocollo intitolato "Protocollo d'intesa per l'attivazione della filiera bosco legno, energia" si aggiunge anche un marchio di qualità volto a contrassegnare la filiera corta toscana del bosco-legno-energia. Il marchio, nei colori del verde, azzurro, giallo e marrone (i colori che richiamano le rinnovabili: giallo per l'energia che proviene dal sole, blu per l'energia che proviene dall'acqua, verde e marrone per l'energia che proviene dal bosco), rappresenta la Toscana e riporta la scritta "Sistema Green Economy Toscana". Ed è proprio questo l'obiettivo del protocollo, ossia quello di creare una filiera corta integrata che rappresenti un circuito virtuoso nell'utilizzo di una delle risorse di cui la Toscana è più ricca: il bosco. Oltre un milione di ettari di boschi. L'utilizzo attuale è di 2 milioni di metri cubi all'anno - La Toscana infatti con 1 milione e 156 mila 682 ettari di superficie forestale pari al 51% del territorio regionale è la regione più boscata d'Italia. La maggior parte dei boschi è di proprietà privata (85%), ma si tratta in prevalenza di piccole proprietà, mentre il 15% pari a 130 mila ettari è di proprietà pubblica, 110 mila ettari la proprietà regionale. In prevalenza il bosco toscano è ceduo (75,6%), il 18,8 è rappresentato da fustaie, il rimanente 5,6% è irregolare. La provvigione legnosa complessiva è di circa 124 milioni di metri cubi e l'accrescimento è del 4% annuo. A questo patrimonio è possibile aggiungere gli scarti del mondo agricolo (potature, ramaglie ecc.) che si calcola in circa 700 mila tonnellate di sostanza secca all'anno. Attualmente l'utilizzo del legname toscano è pari al 40% dell'accrescimento, pari a circa 2 milioni di metri cubi all'anno. Si calcola che nel settore lavorino circa 10 mila 500 persone e le imprese interessate siano attualmente circa 5 mila. Entro il 2015 una rete di piccoli cogeneratori a biomasse. Più occupazione e difesa del suolo - Dall'attivazione di una filiera corta bosco-legno-energia ci si attende la creazione entro il 2015 di una rete di piccoli impianti (non superiori complessivamente a 70 megawatt) per la produzione di energia elettrica e termica (cogenerazione), alimentati da biomassa legnosa da filiera corta. Grazie alla firma del protocollo odierno oltre cinquanta comuni hanno già dato la propria disponibilità ad ospitare gli impianti che avranno una dimensione di circa 1 megawatt di potenza. Si stima un possibile incremento dell'occupazione di almeno 700-1000 addetti. La creazione della filiera corta bosco-legno-energia mira anche alla prevenzione del rischio idrogeologico grazie alla coltivazione del bosco stesso e al mantenimento del presidio umano sul territorio e risponde agli obiettivi della Regione Toscana, che ne ha fatto un punto strategico del programma regionale di sviluppo, e dell'Unione Europea per l'incremento di energia pulita prodotta da fonti rinnovabili. Il protocollo prevede una campagna di informazione anche tramite il progetto Giovanisi e una cabina di regia per il coordinamento delle attività e promuove la certificazione di qualità sia in termini ambientali, che di sicurezza e responsabilità sociale delle imprese e si propone anche l'obiettivo di contrastare la piaga del lavoro nero.

## ***ECONOMIA, IL RAPPORTO 2012 DI UNIONCAMERE E REGIONE EMILIA-ROMAGNA: CALA IL PIL DEL 2,6% , TIENE L'EXPORT CHE SEGNA UN + 3,6% RISPETTO L'ANALOGO PERIODO DEL 2011. PROSPETTIVE DI SEGNO NEGATIVO ANCHE PER IL 2013: SOLO NEL 2014 SI IPOTIZZA UNA MODERATA RIPRESA. | marketpress notizie***

GNO NEGATIVO ANCHE PER IL 2013: SOLO NEL 2014 SI IPOTIZZA UNA MODERATA RIPRESA. | marketpress notizie

### **marketpress.info**

*"ECONOMIA, IL RAPPORTO 2012 DI UNIONCAMERE E REGIONE EMILIA-ROMAGNA: CALA IL PIL DEL 2,6% , TIENE L'EXPORT CHE SEGNA UN + 3,6% RISPETTO L'ANALOGO PERIODO DEL 2011. PROSPETTIVE DI SE"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 19 Dicembre 2012

**ECONOMIA, IL RAPPORTO 2012 DI UNIONCAMERE E REGIONE EMILIA-ROMAGNA: CALA IL PIL DEL 2,6% , TIENE L'EXPORT CHE SEGNA UN + 3,6% RISPETTO L'ANALOGO PERIODO DEL 2011. PROSPETTIVE DI SEGNO NEGATIVO ANCHE PER IL 2013: SOLO NEL 2014 SI IPOTIZZA UNA MODERATA RIPRESA.**

Bologna, 19 dicembre 2012 – Un anno particolarmente difficile, all'insegna della recessione e del terremoto che è andato a colpire un'area ad altissima densità di imprese. I numeri che misurano l'andamento del sistema produttivo emiliano-romagnolo nel 2012 sono quasi tutti di segno negativo: calo reale del Pil del 2,6 per cento, leggermente superiore a quanto previsto in Italia (-2,4 per cento), per le conseguenze del sisma ma anche domanda interna in sensibile diminuzione (-3,7 per cento), a causa dei concomitanti cali dei consumi delle famiglie (-3,3 per cento) e, soprattutto, degli investimenti (-7,5 per cento). È questo il quadro che emerge dal Rapporto sull'economia regionale 2012, presentato oggi a Bologna, realizzato da Unioncamere e Regione Emilia-romagna. «Occorre innanzi tutto – ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli - una nuova politica industriale: il carattere strutturale, profondo, di questa crisi, richiede qualcosa di più e di diverso da uno spostamento dell'asse della politica economica e cioè una diversa considerazione dello sviluppo e una diversa idea del modello di sviluppo. Si chiude un anno difficile, ma che evidenzia anche, che il sistema produttivo emiliano romagnolo, con l'export, è ancora tonico. Per uscire dal tunnelosterremo con forza saperi, ricerca, innovazione valorizzando prodotti, produzioni e lavoro che guardano il made in Italy, il settore green e l'high tech». Se il 2012 è un anno di arretramento, le prospettive sono di segno negativo anche per il 2013 con ripercussioni su occupazione, tenuta delle imprese, ricchezza delle famiglie, sistema di welfare. Solo nel 2014 si può ipotizzare una moderata ripresa.«Il 2012 sarà ricordato – aggiunge il presidente Unioncamere Emilia-romagna Carlo Alberto Roncarati - come un anno di recessione per l'economia della nostra regione, stretta tra la crisi internazionale e il terremoto. Quanto è accaduto in risposta ai drammatici eventi sismici ci ha insegnato però che è possibile rialzarsi, ritrovando la coesione e la solidarietà come valori fondanti. Insieme è quindi la parola chiave per affrontare il futuro. Come istituzioni dobbiamo rigenerare l'entusiasmo impegnandoci in uno sforzo comune per accompagnare le imprese sotto vari profili: dall'accesso al credito con i confidi, alla semplificazione amministrativa, all'internazionalizzazione, all'innovazione, a favorire la nascita di reti di imprese per creare la massa critica giusta per affrontare il mercato». A novembre 2012, la consistenza delle imprese attive è diminuita tendenzialmente dell'1,1 per cento, consolidando la fase negativa in atto da inizio anno. Perdono terreno le società di persone (-1,2 per cento) e le ditte individuali (-1,8 per cento), mentre si rafforzano le società di capitale (+0,7 per cento) e le 'altre società' (+3,0 per cento). Il comparto manifatturiero è entrato in una spirale recessiva: per l'industria in senso stretto nei primi nove mesi male produzione (-4,0 per cento), fatturato (-3,8 per cento) e ordini (-4,3 per cento). Il settore delle costruzioni in difficoltà da oltre quattro anni, ancora non ne vede l'uscita: il volume d'affari ha subito una diminuzione del 2,2 per cento, mentre la produzione ha visto nettamente prevalere le imprese che hanno dichiarato cali. Le difficoltà maggiori hanno riguardato le imprese più strutturate, più colpite dalla frenata delle opere pubbliche. Il commercio al dettaglio ha registrato flessioni nelle vendite come mai avvenuto negli ultimi dieci anni, in correlazione con un andamento assai depresso dei consumi e dei redditi. Le situazioni più critiche sono state registrate nella piccola e media distribuzione (rispettivamente - 7,3 e - 6,6 per cento). La grande distribuzione ha evidenziato una relativa maggiore tenuta (-1,5 per cento). L'agricoltura, a sua volta, a causa della siccità estiva accusa una perdita importante, che la ripresa dei prezzi alla produzione non riuscirà quasi certamente a colmare e stenta a mantenere livelli di redditività soddisfacenti. L'emilia-romagna si contraddistingue per l'apertura ai mercati esteri:

**ECONOMIA, IL RAPPORTO 2012 DI UNIONCAMERE E REGIONE EMILIA-ROMAGNA: CALA IL PIL DEL 2,6%, TIENE L'EXPORT CHE SEGNA UN + 3,6% RISPETTO L'ANALOGO PERIODO DEL 2011. PROSPETTIVE DI SECONDO QUARTILE, NEI PRIMI NOVE MESI TENUTA DELL'OCCUPAZIONE (+0,1 PER CENTO) L'IMPORTO DELL'ANALOGO PERIODO DEL 2011. LA CRESCITA DELL'EXPORT TUTTAVIA È MENO ELEVATA RISPETTO AGLI ANDAMENTI DEL 2011, ED ANZI, È IN CALO NEGLI ULTIMI MESI DEL 2012 A CAUSA DEI CONTRACCOLPI DEL RALLENTAMENTO DEGLI SCAMBI MONDIALI. PER QUANTO RIGUARDA IL MERCATO DEL LAVORO, NEI PRIMI NOVE MESI TENUTA DELL'OCCUPAZIONE (+0,1 PER CENTO). IL CALO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI IN SENSO STRETTO (-2,7 PER CENTO) È STATO COMPENSATO DAI MIGLIORAMENTI DEGLI ALTRI RAMI DI ATTIVITÀ. MEGLIO LE DONNE (+1,3 PER CENTO) RISPETTO AGLI UOMINI (-0,8 PER CENTO). A SOSTENERE L'OCCUPAZIONE HA PROVVEDUTO ANCHE IL LARGO IMPIEGO DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI. CAUSA RECESSIONE E INATTIVITÀ IMPOSTA DAL SISMA, NEI PRIMI DIECI MESI LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI HA AUTORIZZATO CIRCA 73 MILIONI E 390 MILA ORE, SUPERANDO DELL'11,4 PER CENTO IL QUANTITATIVO DI UN ANNO PRIMA. E' INOLTRE AUMENTATO, TRA GENNAIO E SETTEMBRE, IL RICORSO ALLA MOBILITÀ (+6,0 PER CENTO) OLTRE ALLE DOMANDE DI DISOCCUPAZIONE (+40,6 PER CENTO). NOTE NEGATIVE PER LA DISOCCUPAZIONE, IL CUI TASSO È PREVISTO AL VALORE RECORD DEL 7,0 PER CENTO, CON LA PROSPETTIVA DI SALIRE AL 7,9 PER CENTO NEL PROSSIMO ANNO. LA CRESCITA DELLE PERSONE IN CERCA DI LAVORO, ARRIVATE A CIRCA 142.000, È DIPESA DALL'ENTRATA NEL MERCATO DEL LAVORO DI MOLTI INATTIVI, CIÒÈ STUDENTI, CASALINGHE E PENSIONATI. QUELLO D'EMILIA SARÀ RICORDATO ANCHE COME IL PRIMO 'TERREMOTO INDUSTRIALE'. DOVE LA DENSITÀ DELLE IMPRESE E DELLE INDUSTRIE PRESENTI NELL'AREA DEL CRATERE È ALTISSIMA. QUI SI PRODUCE CIRCA IL 2 PER CENTO DEL PIL NAZIONALE ED È EVIDENTE CHE I DANNI ALLE STRUTTURE E IL BLOCCO PRODUTTIVO DI QUELL'AREA (33 COMUNI NEL CRATERE, 54 COMUNI QUELLI INDIVIDUATI DAL DECRETO LEGGE) COMPLESSIVAMENTE HA INCISO GRAVEMENTE NON SOLO SUL PIL DELLA NOSTRA REGIONE, MA DELL'INTERA ECONOMIA NAZIONALE. I DATI UFFICIALI PARLANO DI DANNI COMPLESSIVI PER L'EMILIA ROMAGNA DI OLTRE 12 MILIARDI DI EURO. AL MOMENTO SONO STATE STANZIATE RISORSE COMPLESSIVE PER OLTRE 9 MILIARDI DI EURO, DI CUI 6 MILIARDI SOLO PER LA RICOSTRUZIONE.**



**“TERRE REGIONALI TOSCANE” E “BANCA DELLA TERRA”: E' LA PRIMA IN EUROPA**

| marketpress notizie

**marketpress.info****“TERRE REGIONALI TOSCANE” E “BANCA DELLA TERRA”: E' LA PRIMA IN EUROPA**Data: **19/12/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012

**“TERRE REGIONALI TOSCANE” E “BANCA DELLA TERRA”: E' LA PRIMA IN EUROPA**

Firenze - Grande soddisfazione dell'assessore all'agricoltura e foreste della Regione Toscana, Gianni Salvadori, per l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge che istituisce l'ente “Terre regionali Toscane” e la “Banca della Terra”. “Sono orgoglioso – ha detto Salvadori – di questa legge, che è stata approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale della Toscana e che rappresenta un contributo importante per raggiungere gli obiettivi di dare un'opportunità di lavoro ai giovani e non solo, garantire il presidio del territorio anche di zone marginali, razionalizzare la gestione dei terreni di proprietà pubblica e avere una migliore gestione del patrimonio agroforestale, fondamentale per la prevenzione del rischio idrogeologico. Con questa formulazione – ha continuato Salvadori – la legge è la prima in Europa e ci consentirà di recuperare oltre 100 mila ettari di terreno che negli ultimi 28 anni erano stati abbandonati. Questa – ha concluso – non è una legge manifesto, ma rappresenta una grande opportunità per il mondo agricolo della Toscana.” In proposito Salvadori ha citato i numerosi esempi di giovani che hanno presentato alla Regione, in occasione dell'ultimo bando di “Giovanisi” progetti per avviare attività imprenditoriale in agricoltura. “Vi sono stati casi – ha detto l'assessore – nei quali la Regione non ha potuto finanziare il progetto perchè i giovani che avevano presentato la domanda non avevano la terra per poterlo realizzare. Ora – ha concluso – con questa legge potremo mettere loro a disposizione la terra necessaria.” La “banca” conterrà l'inventario completo di tutti i terreni disponibili per affitto, concessione, compravendita - “Terre regionali toscane”, questo il nome del nuovo ente (sarà un ente pubblico non economico dipendente dalla Regione) che permetterà di gestire in maniera più razionale ed efficace tutto il patrimonio fondiario della Regione Toscana (l'azienda agricola di Alberese (Gr), quella di Cesa (Ar) ), il rapporto con il Parco di San Rossore (Pisa) ma anche altre tenute (ad esempio quella di Suvignano, confiscata alla mafia, se sarà attribuita alla Regione) che potrebbero essere in procinto di essere attribuite alla Regione dallo Stato, dalle Province ecc.. In questo contesto nascerà la “Banca della Terra”, che rappresenta il primo esempio in Europa di strumento pubblico volto a favorire l'accesso degli imprenditori privati, in particolare dei giovani agricoltori, ai terreni agricoli e forestali del demanio regionale. La banca della terra conterrà l'inventario completo di tutti i terreni e aziende agricole di proprietà pubblica e privata disponibili per operazioni di affitto, concessione e compravendita. Terre Regionali Toscane sarà inoltre lo strumento per gestire i boschi (la Toscana è la regione più boscata d'Italia) in maniera sostenibile, effettuare operazioni di green economy, fare ricerca e dimostrazioni in campo, salvaguardare le risorse autoctone della Toscana.

## ***TERREMOTO/EMILIA - LA REGIONE VARA UNA LEGGE SULLA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI URBANI, NELLE ZONE PRODUTTIVE E RURALI: PROCEDURE SEMPLIFICATE, MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI SISMICHE ED ENERGETICHE DEGLI EDIFICI TUTELANDO IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE.***

ED ENERGETICHE DEGLI EDIFICI TUTELANDO IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE. | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA - LA REGIONE VARA UNA LEGGE SULLA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI URBANI, NELLE ZONE PRODUTTIVE E RURALI: PROCEDURE SEMPLIFICATE, MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI SISMICHE"*

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 19 Dicembre 2012

**TERREMOTO/EMILIA - LA REGIONE VARA UNA LEGGE SULLA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI URBANI, NELLE ZONE PRODUTTIVE E RURALI: PROCEDURE SEMPLIFICATE, MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI SISMICHE ED ENERGETICHE DEGLI EDIFICI TUTELANDO IL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE.**

Bologna, 19 dicembre 2012 – Una disciplina speciale, semplificata nelle procedure ed essenziale nei contenuti, che consentirà di realizzare celermente il complesso degli interventi ricostruttivi, in particolare per quanto riguarda i centri storici e il territorio produttivo e rurale nelle aree colpite dal sisma. Sono gli obiettivi contenuti nella legge approvata ieri all'unanimità (con una astensione) dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-romagna. L'intervento normativo - salvaguardando il diritto dei cittadini alla ricostruzione degli immobili distrutti dal sisma, nelle condizioni e nel luogo in cui si trovavano - consentirà di accompagnare gli interventi di riparazione o ricostruzione con il miglioramento delle prestazioni sismiche ed energetiche degli edifici e della qualità urbana perseguendo la tutela del patrimonio storico-culturale. Per le opere e le infrastrutture pubbliche e per gli immobili pubblici e privati che costituiscono beni culturali la Giunta regionale predisporrà, d'intesa con il Commissario delegato, un programma specifico di interventi di ricostruzione. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione e commissario delegato per la Ricostruzione, Vasco Errani, che ha sottolineato come si tratti di "un altro significativo passo avanti nella difficile opera di ricostruzione. Questa normativa – ha aggiunto Errani – è frutto di un lavoro di tutti, perseguito con intensità per giungere a una legge equilibrata che risponda alle esigenze che si stanno manifestando in quei territori. Sappiamo che permangono delle fragilità sociali ma il nostro impegno, ribadito anche dall'Assemblea legislativa, è di non lasciare indietro nessuno, a partire dalle persone più in difficoltà". "È una legge che ha l'obiettivo di fornire alle comunità locali, sindaci, cittadini e imprese uno strumento utile a risolvere i problemi in questa fase della ricostruzione – ha commentato l'assessore regionale all'Urbanistica, Alfredo Peri -. Una legge che ha l'ambizione di guardare alla ricostruzione delle stesse comunità, dei centri storici, delle zone produttive e di quelle rurali, sapendo che dovrà essere prodotto un miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza dei territori urbanizzati e delle infrastrutture, aiutando i cittadini e le imprese anche con procedure amministrative semplificate e accelerate, per riprogettare il proprio futuro in tempi veloci ma anche con qualità di risultato". I centri storici Nei centri storici, nei nuclei storici non urbani e negli edifici vincolati dalla pianificazione, l'attività di ricostruzione dovrà essere finalizzata, quanto più possibile, alla conservazione dei tessuti edilizi preesistenti al sisma, con il miglioramento delle loro prestazioni sismiche ed energetiche. Viceversa, quando gli edifici siano completamente crollati (oppure danneggiati in modo gravissimo e dunque recuperabili solo attraverso interventi di demolizione e ricostruzione), la proposta di legge precisa che essendo venute meno le previgenti disposizioni di tutela previste dalla pianificazione urbanistica occorrerà ridefinire attraverso appositi atti del Consiglio comunale le trasformazioni ammissibili. Resta invariata l'eventuale disciplina urbanistica operante per la tutela dei caratteri peculiari dei tessuti storici, anche non urbani, in cui la nuova costruzione si colloca. Una specifica disciplina è prevista per gli aggregati edilizi da recuperare attraverso una progettazione unitaria degli interventi, stabilendo la necessità per il Comune di individuare le Unità minima di intervento (Umi), che dovranno presentare un'unica istanza di finanziamento e un unico progetto di riparazione e ricostruzione del complesso edilizio. Piano della ricostruzione La proposta di legge prevede anche la definizione di uno strumento urbanistico di natura operativa, il 'Piano della ricostruzione', diretto a disciplinare,

**TERREMOTO/EMILIA - LA REGIONE VARA UNA LEGGE SULLA RICOSTRUZIONE NEI CENTRI URBANI, NELLE ZONE PRODUTTIVE E RURALI: PROCEDURE SEMPLIFICATE, MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI SISMICHE**

La Regione Emilia-Romagna ha varato una legge per il recupero del patrimonio edilizio, in termini di sicurezza e qualità dei servizi urbani e una maggiore qualificazione del patrimonio edilizio, in termini di sicurezza ed efficienza energetica. Il Piano potrà stabilire la delocalizzazione degli edifici distrutti o danneggiati che risultino collocati in ambiti inidonei alla edificazione, per ragioni geomorfologiche o ambientali, ovvero da ricostruire in una diversa posizione per consentire di realizzare significative trasformazioni fisiche e funzionali dei tessuti urbani. La formazione e l'approvazione del piano avvengono con procedure estremamente celeri e semplificate. Riduzione dello sprawl nelle campagne Nel territorio rurale sono previste speciali disposizioni che consentono di ridurre la dispersione insediativa (sprawl), ammettendo l'accorpamento degli edifici rurali sparsi facenti parte di un'unica azienda agricola e la delocalizzazione nel territorio urbanizzato dei fabbricati non più funzionali all'attività agricola. Ci sarà anche la possibilità di modificare la sagoma degli edifici (non sottoposti a tutela) e ridurre la volumetria. Per gli edifici vincolati dalla pianificazione, che siano stati solo danneggiati dal sisma, la proposta di legge non ammette trasformazioni che ne compromettano il valore storico culturale o testimoniale. Prevede, inoltre, appositi incentivi per il fedele recupero degli edifici, da stabilirsi attraverso il Piano della ricostruzione. In assenza di tali misure premiali si prevede la possibilità di aumentare il numero delle unità immobiliari, se ciò risulti compatibile con la disciplina di tutela.